



*E' entrata nella mia casa
la purissima voce della*

PHONOLA:

*da quel giorno tutto è più
vivo, più allegro, più invitante*

*.....ecco il segreto
delle nostre liete serate.*

Mod. 783

**SERIE FERROSITE
RADIOFONOGRFO**

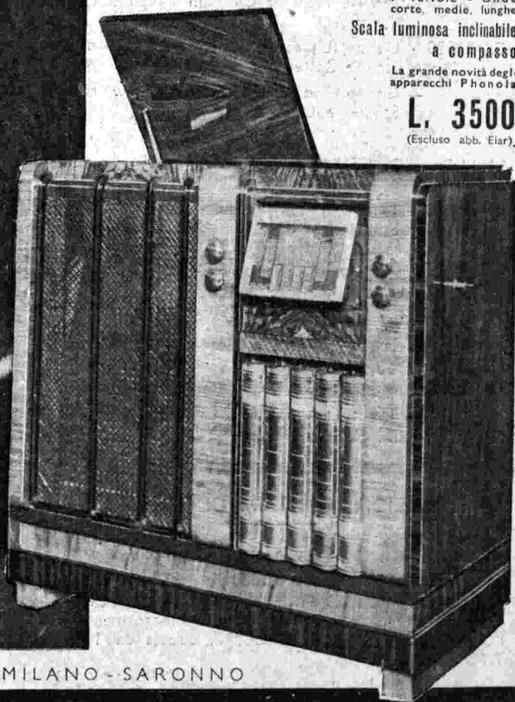
7. valvole - Onde
corte, medie, lunghe

Scala luminosa inclinabile
a compasso

La grande novità degli
apparecchi Phonola

L. 3500

(Escluso abb. Eiar).



PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO-SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA S. A. CETRA, TORINO

VIA ARSENALE, 21

SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON

SUCCESSI DI CANZONI ITALIANE
CANTATE DA

EMILIO LIVI

- GP 91837 - **Or crolli pur tutto il mondo** - Canzone Valzer di Katscher e Bistolfi dal Film "Episodio .."
- **Serenata veneziana** - Canzone Tango di Zulberti e Melichar dal Film "Non ti scordar di me .."
GP 91838 - **Ultima (L') parola** - Canzone Tango di Ferraris e Rastelli
- **Gondola solitaria** - Canzone Slow Fox di Szokoll e Lucchesi

NINO FONTANA

- GP 91840 - **Tango (Il) del ritorno** - Canzone Tango di Rusconi e Mendes
- **Mamma (Ninna nanna)** - Canzone Slow di Olivieri
GP 91841 - **Ultima (L') Stornellata** - Stornello di Ancillotti e Piccirillo
- **Mio dolce bene** - Canzone Tango di Garbo e Pinki
GP 91842 - **Fragole** - Canzone di Bixio e Cherubini
- **Tango d'autunno** - Canzone Tango di Buti e De Filippis

LINA GENNARI

- GP 91843 - **Non tornar da me!** - Canzone Valzer di Ferruzzi e Vanni
- **Io cerco un fiore** - Canzone Slow di Marf e Mascheroni
GP 91844 - **Ma domani!...** - Canzone Slow di Rolizzi e Giannini
- **Tanto così** - Canzone Slow di Kramer e Bracchi cantata da Vincenzo Capponi

GERMANA ROMEO

- GP 91847 - **Che tai di me?** - Canzone Slow di Martinelli e Joss
- **Nel profumo delle rose!** - Canzone Slow di Silombra e De Serra

RICCARDO MASSUCCI

- GP 91845 - **Donnine Novecento** - Canzone di Redi e Cherubini
- **Nel paese dei nudisti** - Canzone Fox di Frustaci e Cherubini
GP 91846 - **Tutto s'accomoda** - Canzone Fox di Ruccione e Bertini
- **Sai che sono timido** - Canzone Fox di L. Saletti

SELEZIONI CANTATE DI OPERETTE

- GP 91833 - **M. Costa** - Scugnizza - Parti I e II
GP 91834 - **Kálmán** - La Baiadera - Parti I e II
Cantate da DOLORES OTTANI, NINA ARTUFFO, VINCENZO CAPPONI e CORO, con accompagnamento dell'ORCHESTRA SINFONICA CETRA, diretta dal Maestro TITO PETRALIA

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

- GP 91551 - **Pietri** - Addio giovinezza - Parti I e II
GP 91286 - **Lehár** - Danza (La) dell' Libellule - Parti I e II
GP 91287 - **Lombardo** - Duchessa (La) del Bal Tabarin - Parti I e II
GP 91098 - **Abraham** - Fiore d'Hawai - Parti I e II
GP 91552 - **Ranzato** - Paese (Il) dei campanelli - Parti I e II

Dischi da cm. 25 a L. 15

MARZARI

- GP 91850 - **Il Caporale dei pompieri** - Scena comica di Anselmi
- **Abissinia** - Canzone in Dialetto Genovese di Anselmi
GP 91851 - **Il Rapido delle 22,40** - Scena comica in Dialetto Genovese di Anselmi
- **Chitarra, mandolini e conca** - Scena comica in Dialetto Genovese di Nafta e Anselmi
GP 91852 - **L'osteria del Gazzibba** - Macchieta in Dialetto Genovese di Nafta e Anselmi
- **De quattro Unn-a!** - Canzone Genovese di Donati e Nafta

I DISCHI DELLA CETRA SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

VITTORIE DELLA CIVILTÀ

I superstiti della prima Adua, i pochi veterani in elmetto coloniale, con piume bersaglieresche, convenuti domenica scorsa sull'Altare della Patria per assistere e partecipare al solenne rito di suffragio, di espiazione e di esaltazione nazionale, potevano finalmente cercarsi nel cuore, come un sacro affresco chiuso in un reliquario, e spiegare al sole la visione atroce ma gloriosa, da quarant'anni silenziosamente custodita, della battaglia, della strage, dell'olocausto; potevano spiegarla al sole perchè il cruento affresco, dipinto dai ricordi, ricevesse l'incefso dall'apoteosi e la cornice della vendetta.

Pochi erano i superstiti, ma tutti presenti i Caduti: dintorno alla Sacra Par-

ticola levata sull'Altare della Patria dal Vescovo dei Soldati, mille e mille anime aliavano assunte in un nimbo di luce paradisiaca a rimirare, placate, il cielo di Roma, il volto antico e nuovo della città trionfante, la forza antica e nuova della Patria in armi, la bellezza delle sue bandiere, l'ardimento dei suoi difensori, la maestà di un Re che ebbe per Madrina, alla culla, la bianca fata di nome Vittoria; e la volontà di un Duce che risponde, dopo secoli di attesa, all'invocazione messianica del Popolo italiano, fiducioso nella promessa di Dante, nel vaticinio del Veltro simbolico, nell'avvento di un grande capo, di un condottiero.



Dalla scalea del Vittoriano, dopo il rito solenne di suffragio per i Morti di Adua vendicata, il Re e il Duce assistono alla sfilata delle truppe.



Le fotografie sul fronte somalo che illustrano l'attività di una trasmittente da campo, presso la quale si tiene in ascolto il generale Graziani, documentano l'importanza della Radio, che onnipotente ed instancabile ha intessuto attraverso lo spazio nell'Ogaden come nel Tigrai, nella regione degli Sciavelli come nel Tembien, la fitta trama di notizie precise e di comandi sicuri che ha permesso ai soldati d'Italia di chiudere il nemico in una rete di ferro dove i ras vinti si dibattono in vano.



Adua vendicata era accolta, domenica, come già Caporetto, sull'altare di tutte le nostre Vittorie perchè Roma ha sempre saputo — anche prima di Canne — dare un'interpretazione religiosa dei giorni nefasti considerandoli come prove necessarie per riconoscersi e per misurare, dalla gravità del disastro subito e superato, le potenze fatali di ricupero, di reazione, di riscossa, di vita che la rendono immortale.

Tra la selva delle bandiere e delle baionette, tra il grande stuolo dei veterani, degli eroi, degli artefici di quell'altro Vittoriano morale e spirituale, non di marmo, ma di opere che essi hanno edificato, in guerra ed in pace, sulle fondamenta della storia, stava in ascolto, come un antico aedo, la Radio che, nei momenti solenni, sembra personificarci e pur restando spirito sonoro che ode, raccoglie e diffonde, sa assumere il volto del Popolo, irradiare la luce di uno sguardo comune a tutti gli occhi pieni d'ansia o di esultanza.

Gli Italiani, assenti materialmente al rito, hanno ricevuto dalla Radio il gran dono di entrare, come fedeli, nella chiesa spirituale che occupava tutto il cielo della Patria e di ascoltare la Messa per i Morti di Adua.

Poi, dopo il rito, la chiesa invisibile è diventata altra cosa; è diventata un oceano acclamante, un coro discorde e pure unanime di popolo entusiasmato dalle parole scultorie del Duce.

I fatti parlano e più ancora parleranno.

Parlano da Amba Alagi al Tembien e allo Scire; da settentrione, da mezzogiorno, l'epico colloquio tra Badoglio e Graziani passa, con i fulmini delle artiglierie e degli stormi, sulle orde debellate, fuggiasche, disperse: è la volontà d'Italia che si stende dal Mar Rosso all'Oceano Indiano levata sul nuovo arco di trionfo formato d'ali.

I Morti, i Martiri di Adua sono vendicati sul campo di battaglia, ma la vendetta, per noi, popolo di alta civiltà, vuole un altro compimento; vuole, ad onta dell'Europa sanzionista ed incosciente, completarsi e perfezionarsi con la conquista civile e religiosa di

terre e di anime abbandonate; vuole con aratri e scuole, ospedali e chiese, diventare indulgenza pietosa, perdono generoso, clemenza, progresso.

«Giunto nel pieno del quarto mese d'assedio — ha detto il Duce nelle sue dichiarazioni al Consiglio dei Ministri — il Popolo italiano ha ancora rafforzato la sua compagine politica e morale» nè sarà certo un eventuale inasprimento delle sanzioni, tanto odiose quanto inefficaci, a fiaccare la nostra volontà.

Gli apparecchi in funzione nelle scuole elementari sono in continuo aumento. Durante il mese di gennaio 330 nuove scuole si sono munite di apparecchio portando così a un totale di 7334 le aule munite di questo moderno strumento di educazione e di propaganda.

Gli alunni in regolare ascolto delle trasmissioni dell'Ente Radio Rurale erano al 31 gennaio 1 milione 630.514 con un aumento di 41.297 rispetto al numero degli alunni accertato alla data del 31 dicembre u. s. L'avvenuto aumento nel prezzo dell'apparecchio «Radiorurale» porterà probabilmente una lieve contrazione nella distribuzione degli apparecchi, che nell'ultimo trimestre ha segnato una media giornaliera tra i 12 e 14. Si tratterà comunque di un fenomeno transitorio essendo il recente aumento di 75 lire pienamente giustificato dalle condizioni di resistenza che caratterizzano e nobilitano in questo momento il mercato nazionale.

Una questione importante e delicata è quella che si riferisce ai guasti e deterioramenti cui può andare incontro l'apparecchio durante il trasporto. Gli imballaggi, anch'essi oggetto di attento controllo da parte dell'Ente Radio Rurale, sono eseguiti a perfetta regola d'arte, e d'altronde il Ministero delle Comunicazioni, su richiesta dell'Ente, non ha mancato di impartire disposizioni per l'attenta cura che debbono impiegare gli addetti alle spedizioni e ai trasporti. Ciò malgrado, avviene qualche volta che un apparecchio destinato a un paese remoto, nei trasferimenti da un treno all'altro, dal treno alla corriera, ecc., subisce qualche avaria. Una precisa responsabilità dell'incoscienza non può imputarsi, date le premesse, ad alcuno; tuttavia è ragionevole e umano che il committente, nel ricevere un apparecchio deteriorato, abbia l'impressione di essere stato mal servito o addirittura... turpinato. Di qui l'attenzione che l'Ente Radio Rurale ha dedicato al problema. E' allo studio un progetto di assicurazione contro i danni derivanti agli apparecchi dal trasporto, e si spera di poter trovare entro un breve termine di tempo una soluzione soddisfacente. Essa verrà enormemente, facilitata dalla buona disposizione che hanno manifestato le Case costruttrici dell'apparecchio «Radiorurale» (Siemens, Philips, Pimi e Udo) accogliendo favorevolmente la proposta dell'Ente intesa ad accollare ad esse

«L'Italia oggi — lo riconferma il Duce — serve la causa della civiltà umana» ed obbedisce ad un imperativo categorico formulato dalla stessa coscienza della sua storia e della sua missione.

Nelle scuole coloniali, i nomi di Toselli, Galliano, Turitto, Albertone, Arimondi, Da Bormida, i nomi di altri ed altri Martiri saranno domani pronunciati dai piccoli indigeni come quelli di benefattori, e l'Italia, madre e maestra, farà crescere nella luce di Roma nuovi popoli acquistati alla civiltà.

Il pagamento del relativo premio di assicurazione. Sarà possibile così far coincidere il recente aumento di prezzo, determinato dalle particolari condizioni del mercato, con una facilitazione della massima importanza per l'utente.

Una delle lacune che la radio presenta come strumento didattico è determinato dal suo carattere di transitorietà. La trasmissione radiofonica vive esclusivamente l'attimo in cui si effettua. Chi non ha potuto ascoltarla, chi non l'ha compresa in tutto o in parte, chi per una momentanea condizione di spirito non ha potuto o saputo affermarne il più profondo significato, non può che considerarla perduta. Per uno strumento didattico è

questa una grave deficienza. E' ben vero che ad essa suppliscono tutte le volte che si rende possibile l'intuito e l'intelligenza dell'insegnante. Ma non è raro il caso che, malgrado i più volenterosi sforzi del maestro, tutta intera una trasmissione o parte di essa vada perduta. Nemmeno raro il caso che tutta una solerziosa o un gruppo di alunni tardini o distratti ascoltino senza afferrare. Di qui l'idea del disco didattico. Moltissime scuole possiedono un piccolo grammofono. Molte altre che possiedono la radio non troveranno grande difficoltà nell'aggiungere ad essa il dispositivo fonografico. Un disco didattico che riassuma opportunamente la parte essenziale di una trasmissione di grande interesse, rappresenta un corredo essenziale, una integrazione utilissima rispetto all'attività educativa della radio. Udità una trasmissione. L'insegnante, possedendone il disco, potrà ripeterla più volte, di volta in volta facendone notare e approfondire alcuni particolari. Quel disco servirà parte di alunni dell'anno dopo, dell'anno dopo ancora, i quali non avranno più probabilmente occasione di ridire la stessa trasmissione radiofonica. Una discoteca didattica che fermi la parte più importante e più utile della vasta materia che ogni anno la radio svolge ad uso delle scuole; è iniziativa che merita il migliore interessamento da parte dell'Ente Radio Rurale e degli stessi insegnanti che seguono la sua attività. Ci risulta che una tale iniziativa è stata proposta ed è in corso di studio. Il nostro augurio è che essa possa trovare un ambiente favorevole alla migliore realizzazione e che questa possa attuarsi in tempo per dare alla prossima annata radioscolistica il vento e l'appoggio di questa geniale collaborazione tra radio e disco.

RADIO RURALE



Le Camicie Nere in marcia verso Taga Taga.



Gli Alpini del 7° Reggimento attaccano la selletta dell'Amba Aradam.

QUANDO Marconi andò in Inghilterra con i suoi primi apparecchi di telegrafia senza fili, alcuni giornali inglesi pubblicarono ironicamente: « *E' arrivato un Italiano con un organetto, ma senza scimmia!* ». Sembra una parabola ironica. *L'organetto* di Marconi ha mutato la faccia del mondo. L'invenzione della stampa, fra pochi decenni, risulterà essere stata assai meno rivoluzionaria, nella vita del mondo e nei rapporti degli uomini, dell'invenzione marconiana. Ma la mentalità inglese nei riguardi dell'Italia e di Marconi è forse mutata? Non parlo di politica, ma di radiofonia. Ebbene, proprio l'organizzazione radiofonica inglese, come tutti sanno, ha rifiutato ultimamente di lasciar parlare davanti ai suoi microfoni l'inventore della radiofonia... il « padre dell'*organetto* ».

Evidentemente ha prevalso il concetto che, siccome Guglielmo Marconi intendeva far conoscere ai radiofili inglesi la realtà delle cose sul conflitto italo-etiopeo, meglio era lasciarli sotto l'influenza delle menzogne, di varia origine sanzionista, che corrono da troppo tempo per l'etere.

Ma, anche correndo per l'etere, le bugie hanno le gambe corte. Le smentite fioccano sempre più fitte alle vanterie, troppo anticipate, sulla efficacia dei provvedimenti sanzionisti: non resta, d'intalto, se non l'enorme iniquità morale, l'umiliante vergogna rovesciatasi su chi si era immaginato di schiacciare l'Italia sotto la macchina covenantiana, nell'intento di trarre vendetta, come disse il Duce, dei « tempi crollati ».

Il disagio economico, crescente nei paesi che già avevano importanti scambi con l'Italia, la sfiducia nei metodi societari, che dovunque si fa strada, il disorientamento dei Governi e dei diplomatici, buttatisi alla folle e criminosa avventura sanzionista che mette a repentaglio la pace del mondo, e soprattutto le grandi e gloriose vittorie nostre in Etiopia hanno sostituito la propria voce a quella di Guglielmo Marconi. *L'organetto* del grande inventore italiano, se avesse bisogno di scimmie, potrebbe oggi trovarne in sovrabbondanza fra tutti i ripetitori dei « motivi » lanciati dai nemici aperti od occulti della verità e dell'Italia, per cercar di soffocare la prima ed anche, materialmente, la seconda.

Le radiotrasmissioni in lingua estera, organiz-

AFFERMAZIONI DI UNITÀ

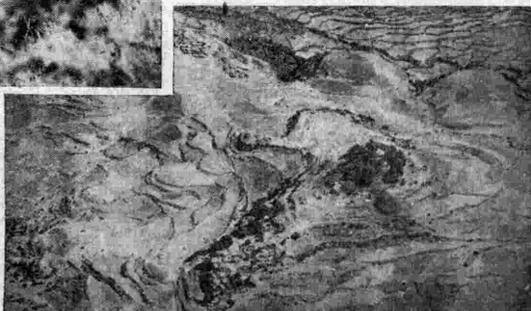
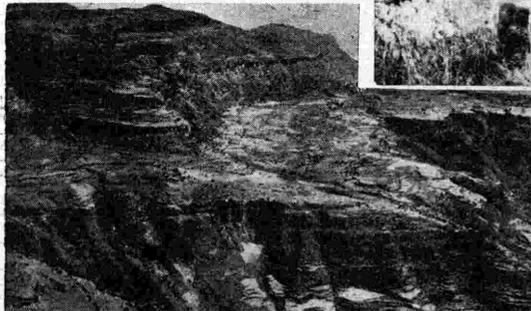
zate dall'Eiar, battaglie quotidiane contro l'inganno e la menzogna, si rafforzano adesso del credito che sono costrette a recar loro le stesse agenzie straniere infedute al societarismo. Telegrafiche e radiofoniche, queste agenzie non osano più inventare vittorie del negus, né ribellioni militari, o non militari, italiane. Sono forzate a ri-

conoscere i grandissimi successi delle nostre truppe in Abissinia e a dar testimonianza del magnifico blocco unitario costituito, intorno al Duce, da questa nostra mirabile gente italiana, che oggi è veramente una *d'armi, di lingua e d'altar* e anche una di fede politica e di volontà di vittoria.

Ebbene, non si dirà mai abbastanza quanto *l'organetto* di Marconi, suonato (per continuar nella metafora) da mani italiane, dopo avere fatto quanto era nel suo potere per le vie dell'etere nei riguardi degli ascoltatori stranieri, abbia collaborato ad armonizzare quell'unità nazionale che rappresenta il monumento morale attestante il miracolo compiuto da Mussolini.

Non c'è villaggio d'Italia, ormai, neppure fra quelli sperduti e solinghi dove il giornale arriva quando se ne ricorda (e se ne ricorda sempre in ritardo), non c'è villaggio dove una piccola radio, o nella scuola o nella casa del Fascio, non porti istantaneamente, come nelle case delle grandi città, le notizie e i commenti più freschi e più completi. Così la cronaca penetra nella vita di tutti con quella immediatezza, con quell'efficacia, con quella virtù di persuasione che sempre è ottenuta dalla voce parlata. Così penetrano e si consolidano nel cuore di tutti gli italiani il convincimento del nostro buon diritto, la passione e il fervore nel rivendicarlo, la certezza e l'orgoglio dei sentirci rivisti molecole del prezioso metallo in cui il Duce sta fondendo il mirabile volto dell'Italia più grande. Così, con la conoscenza contemporanea e quasi istantanea di quanto interessa la Nazione, contemporanee, ed istantanee si manifestano in tutti le naturali reazioni di sentimenti e di atteggiamenti provocati dalla pronta conoscenza dei fatti militari e politici. Il grave senatore romano, esperto d'ogni antico e nuovo retroscena della politica internazionale, nel suo salotto alla Capitale, e, nella sede del suo Dopo-lavoro rurale, il contadino sardo, ogni sera, seduti vicino all'altoparlante sentono alla stessa ora le stesse informazioni, le stesse notizie, e provano le stesse ansie, le stesse emozioni, le stesse speranze. Ed anche questo — dovuto all'*organetto* di Marconi — è un elemento della nostra prodigiosa unità nazionale.

G. SOMMI PICENARDI.



Al centro: il Maresciallo Badoglio - Sotto: panorami abissini: l'imponente massa dell'Amba Alagi; una visione dall'alto del paesaggio tra Quoram e Dessiè.

Il sedicesimo ed ultimo concerto della stagione sinfonica dell'Iari — che avrà luogo venerdì 13 marzo alle ore 21 — sarà l'ultimo per le stagioni del gruppo Torino — è affidato alla direzione e alla concertazione di Victor De Sabata. L'illustre direttore italiano, che gode ormai il favore incondizionato del pubblico per le sue eccezionali doti di artista e di interprete, si presenterà anche questa volta al podio dell'Auditorio di Torino con un programma nel quale, accanto ad uno dei più grandi capolavori del repertorio tradizionale, figurano varie composizioni, fra le quali una recentissima di autore italiano moderno. Poiché le creazioni perenni dei grandi del passato, accanto alle manifestazioni attuali dello spirito moderno, trovano nella musica di De Sabata una eguale comprensione, intima e profonda.

Questa volta è l'Eroica di Beethoven, la Terza Sinfonia, che trova in De Sabata l'interprete vigoroso e vibrante.

La Terza Sinfonia fu concepita e scritta fra il 1803 e il 1804, e venne eseguita per la prima volta in pubblico a Vienna, al teatro An der Wien, il 7 aprile 1805. Un anno, o poco più, la separa dalla Seconda Sinfonia. Ma per la profondità dell'espressione, per l'elevatezza dello stile, l'Eroica sembra il risultato dell'evoluzione artistica di un ben più lungo periodo di tempo.

È noto l'episodio della dedica a Napoleone Bonaparte, cancellata poi dal Maestro alla notizia dell'incoronazione del Primo Console ad imperatore e sostituita in seguito col titolo di « Sinfonia eroica, composta per festeggiare il sovvenire di un grande uomo ».

Il primo tempo (allegro con brio) è uno dei tempi maggiormente significativi di Beethoven. Il tema fondamentale è tolto da una ouverture giovanile di Mozart, ma assume una fisionomia tutta nuova acquistando, attraverso i contrasti vari che episodi e temi collaterali gli suscitano intorno, potenti espressioni di eroismo, d'implorazione, di passione.

La Marcia funebre rappresenta un episodio di rinnovamento in cui l'espressione intima, solo insufficientemente data rendere a parole. Essa non commemora la morte di un eroe determinato, ma celebra il dolore immanente dell'umanità tutta, continuamente anelante e insoddisfatta, illuminata dalla speranza immortale e pur sempre acciacciata dallo scolorito e dal pianto. Le scaglie intime del musicista valsero forse in parte ad animarla dal suo pathos; ma le sue parole si rivolgono a tutti gli uomini e per tutti i tempi.

Lo scherzo costituisce, per la vivacità strumentale e il significato espressivo, qualche cosa di molto differente e nuovo da quanto era stato precedentemente creato nel genere anche dallo stesso Beethoven. Le prime battute ci introducono in un mondo ove la fantasia romantica di musicisti posteriori come Berlioz avrebbe dovuto trovare in seguito gli spunti fecondi di nuove immaginazioni musicali. Ma ben presto i contrasti di piano e di forte, le risposte nette fra gli strumenti ad arco e a fiato, sviluppandosi con puro carattere sinfonico, ci conducono nel campo di una espressività musicale tutta particolare e personale al Maestro, che vi tradisce quel sentimento di gaiezza forata, semplice, naturale, e di forte, che in mezzo alla passione e al dolore sgorgava all'improvviso dal suo cuore.

Il Finale (allegro molto) è costruito da due motivi che derivano dal balletto Prometeo, composto qualche anno prima. Uno, di estrema semplicità, è adoperato nella forma di variazione; l'altro, di inimitabile eppure estremamente semplice, somigliante a quello del primo tempo della sonata per pianoforte in « sol minore » di Clementi, edita nel 1782, sorge originariamente dal primo come una

sua ulteriore realizzazione melodica. Il tempo si conclude con accenti energici e serrati di vittoria e di festa.

La seconda parte del programma comprende, oltre le delicate pagine marturiane del Notturno, una recente composizione di Giorgio Federico Ghedini, che porta il titolo di *Marinara e Baccanale*.

Giorgio Federico Ghedini ha studiato in Torino e si è diplomato a Bologna con M. E. Bossi nel 1911. È insegnante di contrappunto, fuga e composizione nel Liceo Verdi di Torino.

Ha scritto un *Doppio Quintetto* (1° premio internazionale 1922), *Sonate e Pezzi* per vari strumenti, liriche, laudi spirituali, due *Quartetti*, un *Concerto a 5* per legni e pianoforte, *Duetto spirituale da camera*, 17 *Motetti* per coro, una *Missa monodica* di recente eseguita ad Aquisgrana nella *Settimana di musica sacra moderna*, molte composizioni per orchestra con e senza voci, tra cui *Litanie alla Vergine* per soprano, coro di soprani e piccola orchestra; *La Messa del Venerdì Santo*, oratorio; il *Concerto grosso* per 5 flauti ed archi; *Partita* per orchestra e *Pezzo concertante* per due violini, viola e orchestra (già eseguiti all'Augusteo sotto la direzione rispettivamente di V. Gui e V. De Sabata).

Questo ultimo lavoro, che è stato composto nell'estate del 1933, viene oggi eseguito per la seconda volta. La prima esecuzione ebbe luogo ultimamente a Roma, sotto la direzione dello stesso De Sabata.

Il titolo non deve far supporre che si tratti di una musica svolta pittoricamente con mezzi di onomatopoeia orchestrale. Si tratta della trasformazione idealizzata di un quadro, dei susseguirsi di stati di animo suggeriti da un'immagine base. I due pezzi strettamente congiunti nel procedimento costruttivo, pur esprimendo due atmosfere diversissime, appiono affini.

Fissiamo, deducendoli da una guida illustrativa dettata dall'autore, i punti principali della visione generale e cui è ispirato lo svolgimento musicale. Il colore generale della *Marinara* è cupo e tragico. Una galera di forzati in navigazione sta al centro dell'idea musicale, dalla quale sfociano molteplici visioni. Il respiro del mare. Un'impressione di forzati. Un ricordo nostalgico. Un gemito, come un'impressione repressa che salga dal fondo della stiva. Un tema di liberazione squillante, il respiro più ampio del mare. Parentesi di calma. Un canto che s'innalza e ricade spassato, il gemito imprecazione già udito che ritorna, cresce; l'ondeggamento del mare tragico è impalpabile, il ritmo stringe fino al *Baccanale*, ispirato ad un frammento di *Fidaro*:

Poi che i Centauri s'intorono la forza del vino soave che gli uomini abbatte, e via dalle mense scagliarono il candido latte: e senza aspettare il coppiere, da sé, dagli argentei corni trincendo, fur ebbri.

Temì monacchiale, volutamente balbettanti, quasi a realizzare la primitiva maniera espressiva del centauro. Una esclamazione dionisiaca nettamente scandita, caratterizzabile nel complesso orchestrale. *Eros, Bacco!* Risa di baccanti. Brindisi: crateri colmi di vino, cozzanti fra loro; una canzone rozza e quasi bestiale prima sommessà, e poco a poco più sonora e più alta. I centauri rievocano le loro gesta eroiche. Riso e danze di baccanti. *Eros, Bacco!* Rida incensata, tutto diventa furore, follia in un finale di ritmo parossistico.

Il concerto si conclude con l'*Overture* dei *Maestri Cantori* di Wagner.

ALL' AUGUSTEO

Domenica prossima Bernardino Molinari, reduce dai successi americani, rientrerà all'Augusteo.

Già sarà compagno Paul Loyonnet, il forte pianista parigino, che conosce gli applausi del pubblico romano e che, oltre essere un « signore della tastiera », è anche uno spirito colto e un teorico del pianoforte. Notevoli sono i suoi saggi: « La tecnica pianistica nell'opera di Beethoven » e il « Simbolismo nella lingua musicale beethoveniana ». Pel colosso di Bonn ha un vero culto.

All'Augusteo « ne eseguirà il Quinto concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, che risale al 1809 e che doveva essere tenuto in molto pregio dallo stesso autore, che lo dedicò, infatti, all'arciduca Rodolfo d'Austria ».

L'Allegro risulta dalla geniale elaborazione di due temi, dei quali uno, nel suo sviluppo in orchestra, è pieno di dolcezza, l'altro ha invece, nella sua vibrata robustezza, qualcosa di epico. È l'antitesi drammatica che spesso caratterizza la vicenda fatale della vita umana e che impronta di sé tante fra le più insigni musiche di Beethoven.

Bello l'Adagio nel passare del tema principale dagli archi al pianoforte, e nei suoi ritorni in orchestra dove alla fine si effonde in una melodia di vena suprema, che sembra quasi carezzata dai suoi suoni del piano.

L'Allegro ultimo chiude il Concerto con un ritmo di danza, un « rondò » pieno di sanità popolare, nel ritmo balzanzoso e di luminosi sprazzi orchestrali. È l'autore nei momenti in cui cerca obliarsi nella gioia.

Il programma reca anche la *Toccata per piano e orchestra* di Ottorino Respighi. È una composizione di stile classico, nella quale dottrina e fantasia si equilibrano in immagini di compiuta evidenza e che acquistano continuamente vita dall'inesauribile varietà dei timbri che il musicista illustra sa cavare dall'orchestra. Ottorino Respighi è veramente un poeta del suono: suono come tale. Uno studio che in questo senso di lui si facesse, riuscirebbe interessantissimo, e contribuirebbe a meglio determinare l'alta e ricca personalità.

Bernardino Molinari ci farà poi gustare una *Suite* in do di Antonio Varetti, un seguace, edietano così, della giovane scuola.

È da dire che la *Suite* non ne piglia però prete per fare gli occhiacci al canto: vorrebbe anzi costruire a furia di canto. Ambrera Strauss, Debussy, Strawinsky, Honnegger e quanti altri volete: ma ammutolisce e impallidisce a una schietta melodia di Bellini, di Verdi. Un temperamento molle, incommo dal quale possiamo molto aspettarci. Conosce i fischi, conosce gli applausi, ma non si fa gustare né da questi, né da quelli: va avanti, seavando sempre più in se stesso per trovare definitivamente la propria personalità. Quando l'avrà trovata, non gli mancherà davvero la tecnica: sa molto, e cerca sapere di più, ogni giorno. Pochi conoscono il valore del tempo. Aspettandolo con fiducia, non ci saremo ingannati.

Questa *Suite*, intanto, che ho il piacere di conoscere, merita di figurare al suo attivo.

È tolta in parte da una favola di Andersen, un'opera da camera scritta nel 1834 per invito dei dirigenti dell'ultimo Festival Internazionale di Venezia e che, eseguiti, conseguì un grandissimo successo di pubblico, avvalorato dalla critica pienamente favorevole di tutta la stampa.

La *Suite* consta di:

a) *Preliudio*, di natura ritmica e costruito su un unico tema.

b) *Ninna-nanna*, nella quale, dopo la prima parte, è un episodio costituito da un patetico canto di popolo incontinentemente accompagnato da archi e da flauti;

c) *Scherzo*, composto su un tema vivacissimo a trillo con una seconda parte a forma di canzoncina inglese, scritte da Trio; nella quale una frase ritorna con l'effetto di quattro volte, atteggiata e colorita in quattro modi diversi;

d) *Minuetto-pastorale*: il minuetto vero e proprio ha il sapore delle antiche danze italiane; la pastorale, eseguita dal fagotto, dall'oboe e dal corno inglese, scrive da Trio; la marina, assai delicata e gustosa, si chiude con la ripresa del minuetto;

e) *Finale*: l'introduzione ha il carattere della *Toccata*, e il resto si snoda nella forma del *Rondeau*, concludendosi con la solenne ripresa del tema, che la tromba aveva già accennato nell'introduzione.

Una prima esecuzione, come si vede, di singolare importanza e dalla quale è sperabile venga fuori un'opera che rinsangui il repertorio sinfonico. Chi scrive queste righe ne è certo.

F. P. MULE'



Giorgio Federico Ghedini



...a *Dobbiaco*

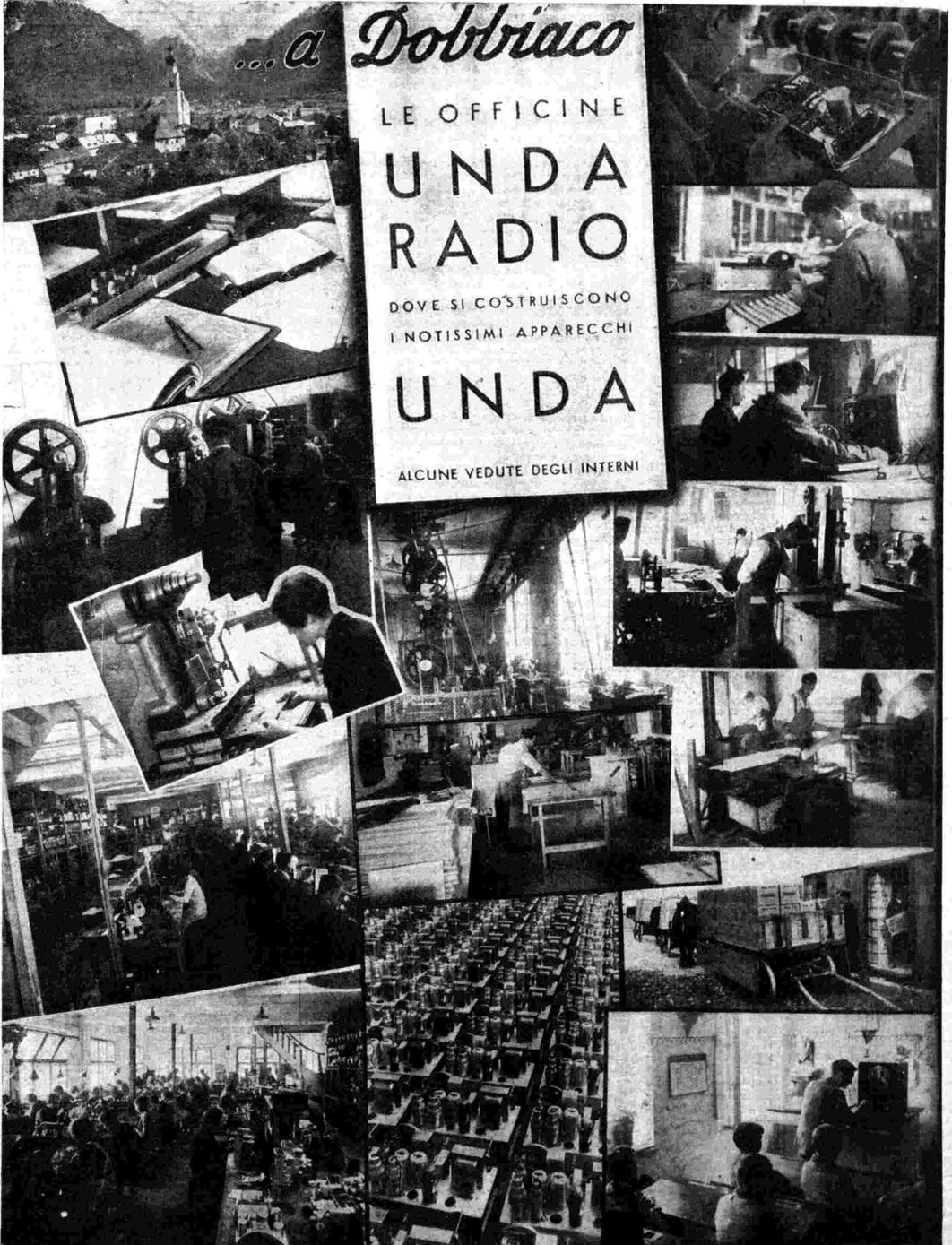
LE OFFICINE

UNDA
RADIO

DOVE SI COSTRUISCONO
I NOTISSIMI APPARECCHI

UNDA

ALCUNE VEDUTE DEGLI INTERNI



LA VITA DELLE PAROLE LA PAROLA ITALIANA

Le parole, come le vite umane, hanno una loro biografia, talvolta ricca di sorprese. Con questa concezione che pubblichiamo Giuseppe Fanciulli inizia sulla *Radio* una serie di brevi conferenze che hanno valore etimologico e sono nello stesso tempo poeticamente celebrative dell'idioma gentile.

I popoli imparano a parlare come i bambini, e poi, al pari di loro, non ricordano in quel modo di siano riusciti.

La lingua di un popolo somiglia a quei grandi fiumi, che nelle antiche carte non avevano sorgenti: scorre via dalle orme del passato verso l'ignoto avvenire, tramutandosi continuamente, come ogni organismo vivo. Più difficile ancora appare il rintracciare le origini, quando la lingua non è una formazione nuova, ma soltanto la derivazione da una parola idiomata; e questo è il caso della lingua italiana, figlia primogenita del latino. Le consanguineità di tale discendenza non vanno mai: le prove scientifiche, date dalla glottologia, sono, si può dire, di ieri.

Figlia non del latino di Cicerone, di Livio, di Virgilio, ma di quello che si costituì nelle regioni della Penisola, per il sovrapporsi sul dialetto primitivo del linguaggio parlato in quelle colonie dei legionari e dei cittadini, quando Roma formò la prima unità italiana.

Sciolta questa unità allo sfasciarsi dell'Impero, trasformato il mondo spirituale, sociale, politico, l'Italia tornò ad avere numerosi dialetti a forte impronta latina. Quale è la data di nascita di questi nuovi dialetti, che furono detti volgari? Noi possiamo rintracciare in nessun archivio. Conosciamo assai bene i modi di quella trasformazione, ma ne indichiamo il tempo solo con approssimazione. La metamorfosi fu lenta, continua, e dovette passare presso a che inavvertita a chi la sperimentò. Si continuava a scrivere in un corrotto latino; la gente credeva di parlare come si era sempre parlato.

L'esplorazione erudita offre momenti di commovente, quando ci pone sott'occhio l'incerto balenare di quella che poi doveva essere la lingua di Dante, di Galileo, dei Manzoni. Dal latino dimesso degli atti notarili, conservato in vetuste pergamene, dalle pietre levigate sotto il frotto dei secoli, ha la lingua, la frase, il ritmo, in questa archivia. Conosciamo assai bene i modi di quella trasformazione, ma ne indichiamo il tempo solo con approssimazione. La metamorfosi fu lenta, continua, e dovette passare presso a che inavvertita a chi la sperimentò. Si continuava a scrivere in un corrotto latino; la gente credeva di parlare come si era sempre parlato.

... il fanciul ch' a pena
volge la lingua e snoda,
che dir non sa, ma più l' tacet gli è sola.

Le testimonianze più antiche sono del VII secolo; si fanno più frequenti e più esplicite nel X e nell'XI; anch'è un'iscrizione del Duomo di Ferrara, costruito nell'età delle cattedrali romaniche, ci offre con le parole nuove un rozzo ritmo poetico:

Lo mie cento trenta cenque nato
in questo tempo a t'en Coggio donato
da Clelmo elctidati per so amore
e mea fo l'opra Nicolao scoltore.

Bisognerà che passino più di centocinquanta anni perché anche la società abbia, con la Divina Commedia, la sua splendida, inimitabile cattedrale. Ma già la vita era aperta, e già il popolo cantava sui sagrati e nei giardini in fiore, con le parole della sua anima nuova.

Dante fu il difensore animoso e ardente della parola italiana; ad essa dedicò un'opera dotta e appassionata — il *De Vulgari Eloquentia* — e nel *Convivio* scrisse memorande pagine — a perpetua infamia e depressione — sono parole sue — di i malvagi uomini d'Italia, che commendano lo volgare altrui e lo proprio dispregiano... Mostrò con la *Vita Nova* e la *Commedia* quel che potesse la lingua nostra. Nello stesso secolo, con la parola toscana divenuta ormai italiana, il Petrarca espresse i più sottili e alti sentimenti, richiamò l'Italia discorde e divisa alla concordia unità romana; e Giovanni Boccaccio, a traverso le cento novelle, ritrasse tutta la vita del suo tempo, come in un immenso smagliante affresco.

Già i dialetti d'Italia si erano mostrati capaci della forza di espansione, che già aveva reso universale la lingua latina: parlati non più dai legionari, ma dai marinai, dai mercanti, dai banchieri di Pisa, di Amalfi, di Genova, di Venezia.

Il sicuro cammino non si interruppe, ed ebbe anzi nuovo impulso col costituirsi della lingua. Dall'Italia tornò a diffondersi la luce di una nuova civiltà; i missionari, gli esploratori, i grammatici, i poeti, i musicisti, i pittori, gli architetti, gli attori, insieme col mercanti, valicarono le montagne, attraversarono il mare, e nei più lontani paesi fecero risuonare l'armoniosa lingua del sì. In Palestina, sulle coste mediterranee dell'Africa, in Siria, sul Bosforo, negli arcipelaghi dell'Egeo, si parlò italiano; e quando, ai giorni nostri, l'Italia, riprendendo le antiche vie, navigò armata verso la Libia e quegli arcipelaghi, i marinai e i soldati stupirono nel raccogliere, a distanza di tanti secoli, parole italiane rimaste nel linguaggio di quelle popolazioni, come fiori dimenticati dopo una festa e ancora meravigliosamente viventi.

Quello che a noi venne dal di fuori fu presto trasformato, assimilato e reso irriciccolabile. Avemmo lunghi secoli di dominazioni barbariche, molteplici contatti con l'Oriente; e tuttavia nella nostra lingua si trovano soltanto poche decine di parole di origine teutonica o araba. Viceversa paesi già colti e raffinati vennero invasi dalla nostra cultura e dalla nostra lingua. A Parigi, quando era regina Caterina dei Medici, e primo ministro il cardinale Mazarino, si parlava a preferenza l'italiano, tanto da suscitare, poi, le apprensioni degli uomini di Stato e tuttora nel vocabolario francese, che pure fu riveduto, restano alcune centinaia di parole di origine schiettamente italiana.

Le prime pagine che instaurarono nella scienza il metodo nuovo, basato sull'esperienza, furono la magnifica prosa di Galileo.

In tutto il mondo, da secoli, le indicazioni del colorito musicale sono espresse in italiano.

Il primo nostro Risorgimento fu nella parola dei puristi e dei poeti; Manzoni, mentre propugnava l'unità d'Italia, difese l'unità e la purezza della lingua.

Quali sono i caratteri tipici di questa parola nostra che giustificano tanta vitalità? Esiste una vecchia immagine convenzionale che vorrei cancellata per sempre, e che la realtà, del resto, smentisce ad ogni ora: i tratti di tale immagine sono soltanto la musicalità, la grazia, la leggiadria. È vero, la lingua italiana, con la ricchezza delle sue vocali, con l'accentuazione piana prevalente, col misurato ordine delle frasi e dei periodi e una musica; ma tale dote non è la sola. I suoni spiegati sono, prima di tutto, chiarezza; e sono forza, che consente, quando si voglia, ogni finezza di decorazione, di variazioni, di sfumature. Il discorso italiano ha ancora in sé, nell'intimità sua struttura, la semplice e inimitabile potenza dell'arco di Roma. Di qui proviene la sua capacità di espansione, la sua capacità di resistenza.

Nel nostro tempo la parola italiana tornò a emigrare; andò oltre i monti e gli oceani, senza gli splendori del Rinascimento. Ma se le parole furono oscure come gli uomini, le opere apparvero ancora stupende: dal Brasile jecondato al deserto tunisino trasformato in vigneto, dal lago Baikal, ove si tendeva la transiberiana, ad Assuan, ove si gettava la ciclopica diga sul Nilo. L'arco romano ancora si volgeva sui paesi più diversi del mondo.

E se spesso le parole nostre si inabissarono, dileguarono nella marea delle parole forestiere, portando i figli una lingua ignota ai padri, esse non morirono, perché quanto è segnato dalla luce di Roma non può morire. Sono stato tra i figli degli emigranti che il provido amore del Regime fascista ogni anno richiama in patria, ho udito parlare da quei ragazzi di razza nostra gli idiomi barbarici; e ho visto rapidamente salire a quelle labbra la parola italiana, con gioioso miracolo ritrovata, come fiore che sboccia da radice profonda quando torna il sole di primavera.

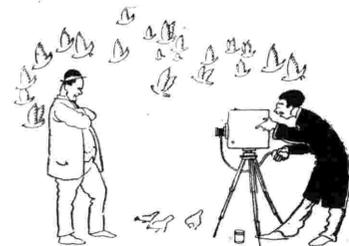
La gloriosa lingua del sì, oggi, in queste infiammate ore, ha chi la innalza e la sparge come semente; non rimatori, e pur tali che il padre Dante avrebbe aiutato nei suoi cieli; sono soldati e legionari, in marcia col passo antico; le loro parole, le loro grida, i loro canti oggi inteso sono la più solenne epopea, coronando le azioni. Parole chiare per amici e nemici di ogni colore; splendidi, per la consolazione di tutti gli Italiani, dei prossimi e dei lontani, dei vivi e dei morti, nei lapidari bollettini della nostra vittoria.

GIUSEPPE FANCIULLI.

AMICI FOTOGRAFO AMBULANTE

Primavera è alle porte. A Venezia! Nuvoles rosa sulla selva agreste dei campanili, amabili frescure e tepori, isole fiorite, dolce parlare, serene quiete e vibranti mattine. Venezia non è mai stata bella come di primavera. E non dimenticherai il ritratto.

Lo sfondo sia dove e come preferite. Ma non manchi la nota essenziale: un ritratto senza colombi non è un ritratto a Venezia. Accorrono essi a comporre intorno a voi una ghiarlanda, come le gerarchie angeliche intorno alla faccia di Dio; i Serafini ripieni d'amore; i Cherubini meditati e sapienti; i Troni, che esultano la maestà di Dio giudice; le Dominazioni, che imperano sull'uomo e sugli angeli inferiori; le Virtù, attive nell'operare; le Potenze, nemiche dei demoni; i Principati, veglianti sopra le nazioni; gli Arcangeli, messaggeri e ministri della vendetta divina; gli Angeli, custodi dell'anima umana. Io credo veramente



che l'ambizione di farsi fotografare in mezzo ai colombi si riattechi all'inconscio desiderio di rassomigliare a certi bei quadri antichi, dove la maestà divina appare circondata dai nove Cori angelici alati, in un trionfo multicolore. Del resto, con colombi o senza colombi, l'uomo che si fa fare il ritratto desidera sempre apparire in un aspetto un po' superiore a quello della sua vita normale. Ho conosciuto un fotografo che adescava la gente con un cartello « si presta la pelliccia ai signori clienti ». Da lui, con poche lire di supplemento, ogni spiantato poteva farsi fotografare in pelliccia, lasciando spogliare, con affettata negligenza, una falda del prezioso indumento, affinché se ne vedesse il velluto e soffice interno. Altri invece amano dare alla propria fotografia un'aria di disinvoltura domenicale: sigaretta in mano o in bocca, paglietta di traverso, gambe accavallate. I più scemi si fanno ritrattare da « pensieroso », se uomini; da « tragica donna fatale », se donne. Se i fossi fotografo ambulante noleggiare alla clientela monumentali binocoli e astucci da macchina fotografica, grandi come cassoni, da metter a tracolla, e se, per una bizza, nessun colombo fosse disposto ad appollaiarsi sul ditino della signorina, sempre ne terrei a disposizione uno impagliato. Tutto per completare a dovere la loro tenuta turistica.

Ho abitato lungamente in una stazione clinica della Riviera. Le prime settimane il fotografo ambulante della passeggiata a mare non mancava mai di salutarmi con un sorriso compito. Ero un forestiero. Poi imparò a conoscermi come persona del luogo. Non ero più forestiero. E smise di salutarmi. Molti fanno altrettanto con le mode, con i medicinali, con gli autori di libri e di quadri. E' di casa? Non merita un saluto. E' di fuori? Sorrisi e riterenze.

Conosco una signorina: bella ragazza; schietto e florido tipo di bellezza lombarda. E lombarda è di fatto. Al suo posto, io me ne vanterei. Bene, volete credere? Si picca d'essere un tipo slavo, e vuole che tutti le diano del tipo slavo: che onore! Se trovo il fotografo, ambulante o non ambulante, che l'ha fatta incipriare di questa fanfalucca, lo prendo a scappellotti.

NOVALESA.

LE TRASMISSIONI LIRICHE DAI GRANDI TEATRI

«LA DONNA SENZ'OMBRA» DI STRAUSS - «ORSEOLO» DI PIZZETTI

QUANDO venne rappresentata per la prima volta in Italia, a Venezia, nel settembre del 1934, in occasione di quel Festival Musicale, l'opera s'intitolava *La donna senz'ombra*. Riccardo Strauss l'ha in seguito ribattezzata ed è col suo nuovo titolo di *La donna silenziosa* ch'essa è riproposta alla «Scala» da una sua trasmissione per le stazioni del gruppo di Torino la sera del 14 corrente. Il soggetto del dramma, in parte fiabesco e in parte mitologico, dovuto alla fantasia dell'Hofmannsthal, che fu, come tutti sanno, sino alla morte, il fedele collaboratore delle opere melodrammatiche dello Strauss, non si presta a un riassunto sbrigativo. Siamo nel regno del soprannaturale. Ma personaggi e situazioni non disdegnano talvolta il più schietto realismo. Da qui tutta la stranezza del lavoro che oscilla fra elementi simbolici ed espressioni di viva umanità. Il poema dovrebbe essere il canto dell'amore proiettato della vita e della causa d'ogni umana felicità. L'ombra, nel velo della parola misteriosa, il simbolo di quest'amore. Personaggi principali sono l'Imperatore, l'Imperatrice, la Nutrice, il Tintore e la moglie del Tintore. Le scene s'avvicinano fra le stanze d'una reggia fantastica e le ombre d'una selva incantata, fra le meraviglie del regno degli spiriti e l'umile casetta d'un mortale qualunque. Le passioni? Quelle degli umani: amore, gelosia, dolore. Su tutto, il motivo dominante: quello... dell'ombra di cui abbiamo detto.

L'opera s'inizia con l'avvertimento dello spirito messaggero che appare, nell'appartamento dell'Imperatrice, alla Nutrice di questa per dire che mancano tre giorni allo scadere del termine entro il quale, se essa non avrà trovato un'ombra (simbolo della maternità), dovrà far ritorno al padre suo Kaikobad nel regno degli spiriti. Non appena l'apparizione si dilegua, entra l'Imperatore che prega la Nutrice di vegliare sulla sua sposa, e quando egli recarsi a caccia, anche per incontrarsi col Falco rosso che lo aiutò a catturare la Gazzella bianca entro cui si nascondeva la fanciulla gentile che divenne la sua sposa diletta. E l'Imperatore s'allontana col suo seguito. Sopraggiunge poco dopo l'Imperatrice, che si lamenta d'aver perduto il balsamo, un gazzello il quale, se sarebbe potuta ridiventare una gazella. Ma l'Imperatrice è dolente anche per altro. Nel bosco s'è incontrata col Falco rosso che le ha annunziato la prossima trasformazione in pietra dell'Imperatore e il di lei ritorno nel regno degli spiriti, non essendo ella riuscita a trovar la sua ombra. Il suo dolore è placato dalla nutrice che le consiglia di scender sulla terra fra gli uomini a cercare un'ombra fra essi. Ed eccoci sulla terra, nella casa del tintore Barak. Marito e moglie stanno litigando perché egli vuole dei figli che ancora non si vedono. Non appena il marito s'è allontanato e la donna è rimasta sola, ecco apparire due donne velate, due specie di mendicanti che chiedono asilo. Sono l'Imperatrice e la Nutrice che non tardano a svelare lo scopo della loro visita. Esse offriranno tutto quello che la donna chiederà purché questa si decida a vender loro la sua ombra. Per virtù di questa modesta casa, l'Imperatrice si trasforma in un attimo in un palazzo luminoso e sontuoso e un diadema che rifugge come un sole cinge la fronte della moglie del povero Tintore, tutta avvolta di seriche e ricchissime vesti. Tutto ciò ella avrà se vorrà dir di sì. Spariscono le due donne e s'apre l'incantesimo. Quando Barak ritorna, trova i due letti matrimoniali divisi. Ammutolisce e s'attrista, mentre un canto simbolico si leva sommerso per ricordare agli umani la missione procreatrice della vita.

Nel secondo atto, il fantastico e il fiabesco hanno ancora un maggior scorcio. Dopo una scena nella casa del Tintore, ci troviamo nel bosco presso la casa del Falconiere dove, a cavallo, giunge l'Imperatore per incontrarsi con la sposa. Ma la porta è chiusa e l'Imperatrice non c'è. Egli si crede tradito e quando l'Imperatrice e la Nutrice appaiono finalmente, l'Imperatore fa per slanciarsi sulla donna che allora per venditor il suo amore e il suo onore traditi. Ancora un salto nella casa del Tintore dove fra marito e moglie avviene una scena quasi consimile. Siamo di nuovo nella casa del Falconiere. L'Imperatrice è stesa sul letto e racconta alla Nutrice il sogno angoscioso che l'ha fatta soffrire. Il Tintore e di ritorno per ciò che ha tentato di compiere. Da una fenditura che s'apre dalla caverna che è dietro il letto appare l'Imperatore insegue un falco. Egli si accosta alla sposa addormentata e, levando sul

suo viso una lanterna che è il presso, si ferma a guardarla. Nell'allontanarsi da lei, scorge una porta che adduce alla montagna. Bussa, la porta si apre. Egli entra e la porta si richiude subito dietro di lui. L'Imperatrice si rideda con un grido disperato. Oh! egli, pietrificato, non tornerà più di là e solo negli occhi continuerà a tremargli la vita. L'atto si chiude con una drammatica scena che si svolge ancora nella casa del Tintore. Barak e sua moglie siedono per terra. Attorno a loro sono alcuni parenti, l'Imperatrice e la Nutrice. La moglie del Tintore urla la terribile verità. Ella ha venduto la sua ombra. Sulle prime, il Tintore crede impazzita la sua donna. Ma alle sue insistenze, egli preso dall'ira impugna la spada e si gitta contro la moglie per ucciderla. Terrorizzata, la misera donna supplica: «Ma io non l'ho fatto ancora e finora non ho peccato che con l'anima!». Ma Barak non ascolta, non vuole ascoltare più di altro e s'avventa una seconda volta sulla donna. La spada gli cade però dalle mani. Un rombo cupo e pauroso fa tremare la casa e da un muro che si spacca sgorga un torrente d'acqua. La Nutrice salva l'Imperatrice, mentre Barak, la moglie e i parenti sono come inghiottiti dalla terra.

Il terzo Atto ci trasporta nel regno degli spiriti. Barak e sua moglie sono in carcere, divisi l'uno dall'altra da un muro. L'uno non sa dell'altra e gemono entrambi il loro dolore. Cambia la scena e ci troviamo ora in una terrazza rocciosa nel cui fondo sale una gradinata che porta all'ingresso del tempio per cui si giunge al regno degli spiriti. Ecco giungere l'Imperatrice che dovrà essere giudicata dal padre suo Kaikobad allo scadere del termine che era stato imposto al suo ritorno. Appaiono anche il Tintore e sua moglie che invocano perdono dal suo uomo per ciò che ha fatto. Oh! no, ella non può rinunciare alle gioie sante della maternità non chiede che d'esser la sua vera sposa. L'Imperatrice intanto quel dolore che è pronta a tutto, a qualunque sacrificio, a qualunque rinuncia, pur di non ferire i sacri diritti di un'altra donna. Scoppia il temporale. Quando questo si quietò, il padre dell'Imperatrice, Kaikobad, annunzia che il maleficio che pendeva sugli sposi è infranto; che l'incantesimo dell'Imperatore è tolto e che ella, la sua figliuola diletta, potrà ritornare, con l'ombra finalmente, all'uomo che adora. Né alcun nuovo dolore sarà più nella casa del Tintore e della sua sposa fedele. E l'opera si chiude con un mistico e soavissimo coro nel quale treme il canto dei bimbi nati e annunciati la loro lieta venuta.

Non abbiamo la pretesa, tutt'altro, di aver raccontata, con la dovuta chiarezza, la vicenda indiscutibilmente complicata del soggetto drammatico e fantastico che il poeta ha proferito all'estro del musicista che è oggi fra i più grandi d'Europa. Ma chi conosce le stupende risorse inventive, formali e strumentistiche di Riccardo Strauss intende quale partito egli può aver tratto da un così fatto poema al quale egli è andato incontro, a cinquant'anni, nella piena e perfetta maturità del suo ingegno; e quale gioco di contrasti musicali sia scaturito in un'atmosfera tutta fatta di irreali e di fantasmagorie, da un dramma nel quale cozzano passioni e sofferenze di umani.

In occasione della prima apparizione dell'opera, due anni or sono, a Venezia, dove riportò il più schietto successo, fu esumato il brano d'un'intermezzo concesso da Riccardo Strauss, a proposito della sua *Donna senz'ombra*, nel quale il Maestro ha dichiarato che, scrivendo la detta partitura, fu suo precipuo intento il raggiungere il massimo equilibrio fra cantanti e orchestra, si da far risultare l'azione sempre più chiara e comprensibile.

«Mentre dalla «Scala» sarà radiodiffusa l'opera di Riccardo Strauss, la cui ripresa è giudicata un avvenimento musicale di primissimo ordine, dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma sarà trasmessa l'*Orseolo* di Iidebrando Pizzetti, l'ultima fatica operistica ad oggi del Maestro pensoso e austero che occupa un posto così eminente nel campo dei nostri musicisti più puri. La trasmissione che di recente è stata fatta dell'opera nobilissima rende superfluo un nuovo riassunto del poema ideato e scritto dallo stesso musicista: quel poema ardente e drammatico in cui, nell'aspra e inconciliabile contesa tra il figlio e il padre, è svolta, con sapienza di storico e con tocco vivo d'artista, la Venezia seicentesca colta in un'ora di rivolgimenti spirituali e sociali. Opera d'arte a sé che la musica illumina e scaldava.



Alcune scene salienti dell'«Orseolo»

LA SECONDA CONVERSAZIONE SULL'ARTE: CIMABUE

Il ciclo di conversazioni sull'Arte, che si è iniziato con la conferenza di S. E. Romano Ronchetti su Filippo Brunelleschi, ha ricevuto l'immediato favore degli ascoltatori. Viva è quindi l'attesa per la rievocazione che il 13 marzo farà di Cimabue il pittore Prino Conti. Del maestro di Giotto, ricordato da Dante nei famosi versi della Commedia, pubblichiamo per facilitare l'ascolto una sintesi illustrativa della vita e delle opere. Alta commemorazione del sommo pittore equivalenti, come abbiamo già annunciato, quelle di Masaccio, Piero della Francesca, Michelangiolo, Tiziano, Tintoretto. E' una gloriosa rassegna di artisti immortali che verrà fatta al microfono da illustri contemporanei, ciascuno dei quali ha studiato con particolare fervore la vita e l'arte del maestro preferito.

Giovanni Cimabue, nato nel 1240, morto nel 1300 a Firenze, visse in un periodo che, in qualche modo, può chiamarsi un periodo di disgregazione artistica italiana, e sebbene, come tutti sanno e riferiscono, la sua fama fosse destinata a oscurarsi in quella sublime di Giotto, pure, attraverso le sue opere, «culmina la pittura più propriamente romantica in Italia» (OETTI e DAMI: Atlante di storia dell'arte).

Messo a studiare lettere, il giovane Cimabue si lasciò invece andare alla propria inclinazione per il disegno e la pittura, e fu assecondato dalla fortuna che, venuti per lavorare a Firenze alcuni pittori greci, egli si mise tra loro, e tanto seppe persuaderli, e persuadere il padre, delle proprie reali attitudini, da essere ammesso a collaborare in quelle opere, riuscendo prestissimo a superare i maestri.

Esegui dapprima un dossale di Santa Cecilia e, per Santa Croce, una tavola della Madonna. Dipinse poi, su fondo oro, un San Francesco. Lavorò quindi per i monaci valdombrosani, nella



Al centro: particolare del quadro della Vergine (Galleria degli Uffizi); a sinistra un Angelo dello stesso dipinto; a destra il San Giovanni della Basilica di Assisi. (Ed. Brogi).

Gesù con Cleofas e Luca. Più tardi, chiamato dal guardiano che già gli aveva commesso l'opera di Santa Croce, fece un Crocifisso grande di legno.

A Pisa, in San Francesco, dipinse su tavola una figura del Santo, una Madonna col Figlio e una tavoletta di Sant'Agnese.

Ad Assisi il Cimabue fu ancora in sottordine ai maestri greci nell'eseguire, nella chiesa di San

Quattro Dottori della Chiesa, nonché a diverse altre opere.

Molti anni più tardi tali lavori furono compiuti da Giotto. Nel frattempo Cimabue, dovuto



Nel tempio di Assisi: la Vergine e San Francesco. (Ed. Brogi)



Al centro: la Vergine in trono (Galleria degli Uffizi); a sinistra: particolare del quadro: il Profeta. A destra: il San Francesco della Chiesa di Assisi. (Ed. Brogi).

Badia di Santa Trinità, a una Vergine col Figlio, circondata dagli Angeli; e per l'ospedale presieduto dai Borghinissanti, detto allora del Porcellana, riprese e condusse a maggior bellezza naturale e vivezza alcune figurazioni di quei pittori greci: una Vergine annunciata dall'Angelo e un

Francesco di sotto, parte delle volte e, nelle facciate, la vita di Gesù e del Santo. Ma poi, sentitosi maturo e più bravo degli altri, lavorò da solo, in San Francesco di sopra, ad alcune storie della Madonna e a figurazioni rappresentanti gli Evangelisti, Gesù, la Vergine, il Battista, i

tornare a Firenze fece, in tre archetti del Chiosastro di Santo Spirito, tre episodi della vita del Redentore. Dipinta più tardi, per Santa Maria Novella, una tavola della Madonna, di proporzioni insolitamente grandi, ed essendo stato invitato a vistarla il Re Carlo d'Angiò, tanta e così festevole fu la jolla convenuta all'avvenimento, che quel luogo fu nominato e ancora si chiama Borgo Allegri.

La considerazione in cui era tenuto l'artista era ormai al colmo e gli valse la nomina d'architetto, in compagnia d'Arnolfo di Lapo, alla Fabrica di Santa Maria del Fiore.

Ma egli era giunto al termine della sua vita. Morto nel 1300, fu sepolto in Santa Maria del Fiore.



Figure di santi. Da un quadro che si trova nella chiesa di Santa Maria Novella (Ed. Brogi).

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Hudapesf (metri 19,52).
Ore 15: Arte e musica
zigana. — 17:50: Musica
— (metri 32,68).
Ore 24: Come alle ore 15.
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 11: Letture religiose
e liturgiche per gli at-
tornati (in latino e fran-
cese).

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde
seguenti: metri 25,83;
metri 31,32; metri 21,65;
metri 49,59).
(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25,83;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,83;
m. 31,32; m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
m. 19,82; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Varietà. — 1:
Concerto di organo. —
4: Radiocommedia. —
4,40: Dischi. — 8,15: Fun-
zione religiosa cattolica,
romana (reg.). — 9,5:
Musica inglese antica. —
13,15: Dischi. — 13,30:
Concerto bandistico.
15: Dischi. — 15,15: Or-
chestra e contralto. —
16,15: Varietà musicale.
17: Concerto di pian-
no. — 17,50: Musica bril-
lante. — 18,15: Concerto
sinfonico. — 18,35: So-
prano e piano. — 19,20:
Musica brillante.
19,50: Musica da camera.
— 22: Concerto varia-
to. — 23-23,45: Banda
militare e baritono.
Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,13: Concerto ritra-
smesso. — 2,5-3: Muzi-
ca riprod. — 6-6,30: Con-
certo di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto di
dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13,15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15,30-17: Concerto
ritrasmesso (metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato.
— 20: Musica popolare
e brillante. — 21,30: Ri-
trasmissione.

Russselede (metri 29,04).
Ore 21: Come Bruxelles
II. — 21,45-22: Dischi.
Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura —
Lied popolare. — 17,45:
Banda militare. — 18,50:
Programma variato per
la domenica sera. —
18,45: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
— 20,30: Concerto di Lie-
der. — 21,15: Orchestra
e coro.

STAZIONI ESTERE

sch. — 19,30: Musica da
ballo. — 20,15: Radio-
commedia. — 20,50: Di-
schi. — 21: Programma
musicalo variato. — 23:
Musica da ballo. — 23,15-
23,45: Concerto variato.
Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritra-
smesso. — 2,15-3: Mu-
sica riprodotta. — 6-6,30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto di
dischi.
(metri 19,68).
Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13,15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15,30-17: Musica
da ballo.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato.
— 20: Musica popolare
e brillante. — 21,30: Ri-
trasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).
Ore 25,30: Musica portoghe-
se.
Russselede (metri 29,04).
Ore 21-22 Come Bru-
xelles I.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23:
Programma di Vienna
(onde medie).
Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura —
Lied popolare. — 17,45:
Musica varia. — 18,45:
Concerto di musica bril-
lante. — 20,30: Musica
popolare. — 20,45: Va-
rietà. — 21,30: Brahms:
Quintetto d'archi in sol
maggiore, op. 111.

MARTEDI'
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note re-
ligiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note reli-
giose in inglese.
Daventry
(Ore 0: Tre delle onde
seguenti: m. 25,53;
m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59).
(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25,83;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,83;
m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
m. 19,82; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

MARTEDI'
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note re-
ligiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note reli-
giose in inglese.
Daventry
(Ore 0: Tre delle onde
seguenti: m. 25,53;
m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59).
(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25,83;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,83;
m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
m. 19,82; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RD 3 - m. 31,13 - kHz. 9695

LUNEDI' 9 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano:

RIGOLETTO

Opera di GIUSEPPE VERDI.

(Atto secondo)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GIUSEPPE ANTONICELLI.
Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.
Interpreti: Attilia Archi, Aldo Sinnone, Ar-
mando Borgioli.

Ugo Ojetti: «Come viete a Ginevra riguardo
alle sanzioni», conversazione.
Duo pianistico

GERMANO ARNALDI - ENRICO ROSSI-VECCHI:
Musica originali per due pianoforti.
1. Busoni: *Duetto concertante*; 2. Tocchi:
Gioco e danza della cicogna; 3. Arnaldi: *Mu-
sica sincopeata num. 1.*

MERCOLEDI' 11 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.
Trasmissione del

CONCERTO DELLA BANDA

DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M° ANTONIO D'ELIA.

1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'A-
fricana*, preludio e gran marcia indiana; 3.
Donizetti: *Poliuto*, finale secondo.

Conversazione di A. De Masi sul presenti av-
venimenti di interesse generale.
Canzoni italiane interpretate dal soprano
TINA BRIONNE.

VENERDI' 13 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano:

SANSONE E DALILA

Opera di C. SAINT-SAENS.

(Atto 1°)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
VICTOR DE SABATA.
Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.
Interpreti: Ebe Stignani, Francesco Merli, Au-
gusto Beuf, Dullio Baronti.

«La voce di Roma a mezzanotte», conversa-
zione di Amy Bernardy.
Canzoni americane eseguite da BRENICE
SEABURY.

LUNEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note re-
ligiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note reli-
giose in italiano.
Daventry
(Ore 0: Tre delle onde

seguenti: metri 25,53;
metri 31,32; metri 31,55;
m. 49,59).
(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25,83;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,83;
m. 31,55; m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RD 3 - m. 31,13 - kHz. 9695

MARTEDI' 10 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione di una commedia recitata dalla
COMPAGNIA DI ELSA MERLINI

« Sorpresa da Roma »

Notiziario in spagnolo e portoghese.

Canzoni partengono e duetti: Tenore GIOVANNI
BARBERINI e soprano.

GIOVEDI' 12 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dall'Augusteo del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° WILLY FERRERO.

1. Rossini: *La scala di seta*; 2. Beethoven: *Sim-
fonia n. 6*; 3. Tocchi: *Record*.

Conversazione del Sen. Nazareno Strampelli:
« Nuove semenze, nuovi prodotti e nuove ric-
chezze ».

Pianista AUGUSTO D'Ottavi: Liszt: a) *Notturno*,
b) *La caccia*.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 14 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano:

SANSONE E DALILA

Opera di C. SAINT-SAENS.

(Atto terzo)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
VICTOR DE SABATA.
Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.
Interpreti: Ebe Stignani, Francesco Merli, Au-
gusto Beuf, Dullio Baronti.

Conversazione del prof. A. De Masi sui presenti
avvenimenti di interesse generale.

Ultima novità orchestra Cetra: Canti dialettali
(soprano RINA GIORDANI).
Notiziario in spagnolo e portoghese.

(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
m. 19,82; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).
Ore 0: Piano e celso. —
8,15: Concerto variato.
— 9,20: Radiocommedia
musicale. — 12: Musica

da ballo. — 12,15: Con-
certo da un cinema. —
13,15: Dischi. — 14,20:
Dischi. — 15: Radioco-
mmedia. — 15,25: Con-
certo dal Savoy. — 16: Or-
chestra e flauto. — 17: Pia-
no e celso. — 17,50: Di-
schi. — 18,15: Musica
brillante. — 19,15: Di-

co di Chikovsky. —
1,20: Piano e
e soprano. — 4: Va-
rietà. — 8,15: Varietà.
— 9: Musica popo-
lare. — 9,45: Violino e pian-
no. — 12: Organo da cine-
ma. — 12,50: Piano e
baritono. — 13,15: Con-
certo variato. — 14,15:

PER DAR MODO

a coloro che nel rinnovare l'abbonamento al Radiocorriere vogliono portare la scadenza al

31 DICEMBRE

l'Amministrazione consente che dal prezzo di lire 25 vengano detratte

lire 2 per ogni mese

in meno dei dodici dell'abbonamento annuale.

Concerto variato. — 14.15: Concerto di organo. — 15: Dischi. — 15.45: Dischi. — 15.55: Musica brillante e da ballo. — 16.35: Violino e piano. — 17: Canti religiosi. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Solfi di piano. — 19.30: Musica brillante. — 19.50: Varietà letterario-musicale. — 21: Radiocinema. — 21.20: Varietà. — 21.30: Musica ritmica. — 23.20: 23.45: Musica da ballo. Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10.10-15: Concerto di dischi. (metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30: Radioteatro. (metri 25,23).

Ore 18: Concerto popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale. Rio de Janeiro (metri 31,58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.45: Wagner: *Meistersinger* cantori, frammento del 3° atto. — 20.30: Varietà musicale. — 21.15: Programma umoristico.

MERCLEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in spagnolo. (metri 30,26).

Ore 20-20.15: Note religiose in spagnolo. Daventry

(Ore 9: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; m. 31,32; m. 49,10). (Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 25,53; m. 31,55). (Ore 8.15: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 25,53; m. 31,55). (Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Radiocinema. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocinema. — 1: Dischi. — 4: Varietà musicale. — 8.15: Radiocinema. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e baritono. — 9.45: Radiocinema. — 12: Varietà. — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30: Dischi. — 15: Musica da ballo. — 15.50: Piano e soprano. — 16.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Varietà musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22.15: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto sinfonico. (metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione. Rio de Janeiro (metri 31,58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di *Lieder*. — 20.30: Varietà. — 21.30: Beethoven: *Sonata* per piano in mi bemolle maggiore op. 31.

GIOVEDÌ Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in francese. (metri 50,26). Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Radiocinema. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocinema. — 1: Dischi. — 4: Varietà musicale. — 8.15: Radiocinema. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e baritono. — 9.45: Radiocinema. — 12: Varietà. — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30: Dischi. — 15: Musica da ballo. — 15.50: Piano e soprano. — 16.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Varietà musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22.15: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

(Ore 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Varietà musicale.

(Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.30: Concerto corale. — 19.15: Concerto di fiati. — 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Varietà musicale.

(Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.30: Concerto corale. — 19.15: Concerto di fiati. — 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Varietà musicale.

(Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di *Lieder*. — 20.30: Varietà. — 21.30: Beethoven: *Sonata* per piano in mi bemolle maggiore op. 31.

GIOVEDÌ Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in francese. (metri 50,26). Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Radiocinema. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocinema. — 1: Dischi. — 4: Varietà musicale. — 8.15: Radiocinema. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e baritono. — 9.45: Radiocinema. — 12: Varietà. — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30: Dischi. — 15: Musica da ballo. — 15.50: Piano e soprano. — 16.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Varietà musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22.15: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto sinfonico. (metri 19,68).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione. Rio de Janeiro (metri 31,58).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

(Ore 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Varietà musicale.

(Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.30: Concerto corale. — 19.15: Concerto di fiati. — 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Varietà musicale.

(Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di fiati. — 18.30: Concerto corale. — 19.15: Concerto di fiati. — 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Varietà musicale.

(Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di *Lieder*. — 20.30: Varietà. — 21.30: Beethoven: *Sonata* per piano in mi bemolle maggiore op. 31.

GIOVEDÌ Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in francese. (metri 50,26). Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Radiocinema. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocinema. — 1: Dischi. — 4: Varietà musicale. — 8.15: Radiocinema. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e baritono. — 9.45: Radiocinema. — 12: Varietà. — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30: Dischi. — 15: Musica da ballo. — 15.50: Piano e soprano. — 16.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Varietà musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22.15: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto sinfonico. (metri 19,68).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione. Rio de Janeiro (metri 31,58).

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8-12,45 - 13,50-17 - 20,15 - 23 (nelle ser d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);

nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 13 - 19,25-23 (nelle ser d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle 19 negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Musica da camera. — 1: Concerto orchestrale. — 4: Piano e soprano. — 4.25: Dischi. — 8.15: Dischi. — 8.45: Violino e piano. — 9.15: Varietà musicale. — 12: Concerto sinfonico. — 12.25: Radiocommedia. — 13: Concerto variato. — 13.45: Per i fanciulli. — 15: Concerto orchestrale. — 16: Organo da cinema. — 16.15: Radiocommedia con musica. — 19.20: Dischi. — 19.45: Concerto di piano. — 20: Varietà musicale. — 20.45: Conc. variato. — 22.20: Violino e piano. — 23.10-23.45 Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15: Canzoni antiche e moderne. — 2.45-3: Dischi. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23).

Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto variato. (metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione. Rio de Janeiro (metri 31,58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 19: Concerto di *Lieder*. — 20.30: Varietà. — 21.30: Beethoven: *Sonata* per piano in mi bemolle maggiore op. 31.

GIOVEDÌ Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in francese. (metri 50,26). Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,76).

Domenica 8 Marzo 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

Ore 20,5

Ore 20,5

ROMANZE ED ARIE
MOLTO NOTE

offerte dalla Soc. An.
FELICE BISLERI & C.
di Milano, produttrice del
Ferro China Bisleri
di fama mondiale.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).

Ore 20-20.15: Note religiose in olandese.

Rio de Janeiro (metri 31,58).

Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04).

Ore 21-22: Dischi. Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica varia. — 18.45: Varietà music. — 20.30: Programma umoristico.

Musica da ballo.

in serena attesa

TAUMANTE «Alta Fedeltà»

Sopramobile Lit. 1675

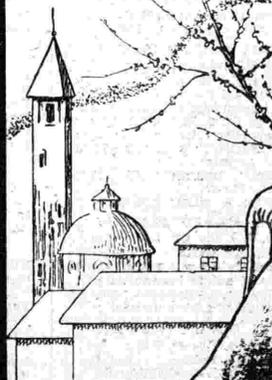
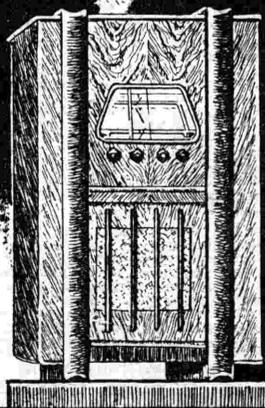
A rate: 350 alla cons. e 12 mensilità da 120 cad.

Mobile Lit. 1875

A rate: 375 alla cons. e 12 mensilità da 135 cad.

Radiofonografo . . . Lit. 2500

A rate: 500 alla cons. e 12 mensilità da 180 cad.



RADIOMARELLI

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba) : Onde medie m. 420,9 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo) : 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 8 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Un atto dell'opera *Andrea Chénier* di Umberto Giordano.
14,55: Chiusura.

LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Luisa Sanfelice » - SARA BOSISO e PIETRO BARCHI: Bellini: *Norma*, duetto Adalgisa e Pollione - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Marcello Malpighi ».
14,55: Chiusura.

MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Ballata: « C'era una volta... » - Violoncellista CESARE COLAMARINO: Magrini: *Pierrot*; Casella: *Tarantella* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Giuseppe Mazzini ».
14,55: Chiusura.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Il valore agricolo del Tigra: « Soprano ANITA VERNATI: Puccini: *Bohème*, aria di Mimì; Verdi: *La Traviata*; aria del primo atto - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Torquato Tasso ».
14,55: Chiusura.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezza d'Italia: « Valdarno » - Baritone LUIGI BERNARDI: Verdi: *La Traviata*, « Di Frovenga »; Tosti: *Carmela* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Leon Battista Alberti ».
14,55: Chiusura.

VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della civiltà mediterranea: « Il Banco di San Giorgio » - Brani operettistici eseguiti da MINA LYZES e TITO ANGELETTI - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Carlo Bazzani, da Milano, Medaglia d'Oro ».
14,55: Chiusura.

SABATO 14 MARZO 1936-XIV
14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « L'Italia nella storia dello Sport » - Brani di un Concerto sinfonico dall'Augusteo - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Tito Livio ».
14,55: Chiusura.

PER LA GRECIA RADIO BARI 3

kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDÌ - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,35-23: *Concerto sinfonico* poco a poco diretto dal M^o Amphitheatro - *Faticca*, commedia di S. Lopez - *Varietà*.

MARTEDÌ - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,35-23: *Andrea Chénier*, opera di U. Giordano (dal teatro San Carlo).

MERCOLEDÌ - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,35-23: *Fiore di Ha-nai*, operetta di P. Abraham.

GIOVEDÌ - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,35-23: *Trasmissione d'opera da un teatro*.

VENERDÌ - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,35-23: *Notturno macedone*, commedia di Felj Silvestri - *Musica da camera*.

SABATO - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,35-23: *Concerto orchestrale* diretto dal M^o Savagnone - *Varietà e musica da ballo*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 8 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,30
Giornale radio.

CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA.
Esecutori: Enzo Aita, Carmen Roccabella, Milnia Lyses, Tito Angeletti.
1. Ranzato: *Cin-Ci-Là*, duetto. « Racconta la fiaba » (soprano e tenore); 2. Ranzato: *a) Il paese dei campanelli*, « Luna tu » (quartetto), *b) La città rosa*, « Ah, Crapotte », duetto comico; 3. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, « E' Napoleon » (terzetto); 4. Ranzato: *Cin-Ci-Là*, « Bambola », duetto; 5. Lehár: *Faganini*, romanza allo secondo (tenore); 6. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, « La fava », duetto comico; 7. Gilbert: *La casta Susanna*, « Quando il figlio con il padre » (quartetto).
Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Giornale radio.

ROMANZE interpretate dal tenore A. De Paolis.
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA:
1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, preludio e gran marcia indiana; 3. Donizetti: *Poliuto*, finale secondo.
Notizie sportive e ultime notizie.

MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Giornale radio.
« 30 minuti di spettacolo per i soldati », con recita di un atto unico da parte della COMPAGNIA DI ELSA MERLINI
Notizie sportive e ultime notizie.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Giornale radio.

ULTIME NOVITÀ DELL'ORCHESTRA C.E.T.R.A. - Soprano Emilia Valdambri: 1. De Curtis: *Ah, l'amore che fa fa*; 2. Bianchini: *La perla*; 3. Tosti: *A vucchella* - Tenore Enzo Aita: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci*, arioso; 2. Costa: *Scetate*.
Nell'intervallo: Uras: Imitazione di celebri artisti.
Notizie sportive e ultime notizie.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Giornale radio.

« 30 minuti di spettacolo per i soldati », con recita di commedia di autore italiano da parte della COMPAGNIA DE SICA - RISSONE - MELNATI.
Notizie sportive ed ultime notizie.

VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Giornale radio.

CONCERTO DI ARMONICA
del signor ANTONIO MOSTARELLI:
1. Di Capua: *O sole mio* e *Maria Mari*; 2. Beccucci: *Bizzoso*; 3. Doelle: *Quando fiorisce il lilà bianco*. Soprano Maria Romano: *Verdi*: *a) Il Traviato*, « Tacea la notte »; *b) Ernani*, aria.
Notizie sportive e ultime notizie.

SABATO 14 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Giornale radio.

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA di Roma di un atto di un'opera in esecuzione per il Sabato fascista.
Notizie sportive ed ultime notizie.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo) : 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese - Conversazione di S. E. prof. Raffaele Pettazzoni, Accademico d'Italia: « Le religioni del Giappone moderno ».

Trasmissione dall'Augusteo: **CONCERTO SINFONICO**
diretto dal M^o WILLY FERRERO.
1. Ferro: *Premetamorfoosi*; 2. Debussy: *Danza*; 3. Ravel: *Cloe e Dafni*.

MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese e in cinese.
Parte prima:

SOPRANO TINA BRIONNE: *a) Boito: Mefistofele*, Nenia; *b) Wagner: Lohengrin*, « Solo nei miei primi anni »; Tenore FERNANDO BORZELLI RUSPI: Tosti: *a) A Vucchella*, *b) Marechiaro*.

Parte seconda:
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA.
1. *a) D'Elia: Preghiera del finanziere*; *b) N. N.: Inno del finanziere* (strumentazione D'Elia); *c) D'Elia: Il trionfo di Ballofonote*, Impressioni sinfoniche originali per Banda; 2. Mendelssohn: *Saltarello*; 3. Mercadante: *La schiava saracena*, sinfonia.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese - Conversazione del professore Antonio Muñoz: « Le uniche due navi romane esistenti al mondo: Le navi di Caligola del Lago di Nemi ».

CONCERTO DI FAGOTTO
con accompagnamento di pianoforte.
1. Jacobi: *Introduzione*; 2. Weber: *Concerto in fa maggiore*, op. 73 (prof. Carlo Tentoni).
SOPRANO LEA TUMBARIELLO: *a) Bellini: I Puritani*, « Rendetemi la speme »; *b) Alfano: Giorno per giorno* (dai Canti di Tagore).
BARITONO CARLO PLATANIA: *a) Verdi: Otello*, monologo di Jago; *b) Meyerbeer: Dinorah*, « Sei vendicata assai »; *Verdi-Ferrari: Il segreto di Susanna*, preludio.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese e giapponese.
Parte prima:

PIANISTA GIUDITTA SARTORI: 1. Castelnuovo-Tedesco: *Valses* (da « Alt Wien »); 2. Lodovico Rocca: *Eptafiti*. MEZZO SOPRANO BIANCA BIANCHI: 1. Zandonai: *I due turchi*; 2. Sallustio: *Fiorella*.

Parte seconda:
CONCERTO DAL TEATRO DI TORINO
diretto da FERDINANDO PREVITALI.
1. Castelnuovo-Tedesco: *La dodicesima notte*; 2. Milhaud: *a) Carnevale d'Atz*, *b) Ballata*.

VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese - Conversazione di S. E. l'on. Arnaldo di Crollalanza: « La bonifica integrale » (parte prima).

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA:
Un atto dell'opera:
O R S E O L O
di LIBERANDO FUSZETTI.

Interpreti principali: Franca Somigli, Giacomo Vaghi, Aurelio Marcato, Carmelo Maugeri, Giulio Tomel.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.

SABATO 14 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese e indostano.
ORCHESTRA CETRA: 1. Fattar: *Avrà caldo tutto l'inverno*; 2. De Kers: *In un attimo*; 3. Greppi: *a) Bambola di carta*, *b) Come ti vorrei*.

SOPRANO MYRIAM FERRETTI: *a) Schmidt: Canzone d'amore*; *b) Lombardo: Madama di Thebe*, romanza; *c) Fragna: Vicino alle stelle*.

TENORE ENZO AITA: *a) Tagliareri: Passione*; *b) Falvo: Guapparia*.

DUETTI MYRIAM FERRETTI e ENZO AITA: *a) Romberg: Nel mese di maggio*; *b) Pietri: Primavera*, duetto.

CENTODICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,3 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.
 9,5-9,20: Lezione di lingua francese: Prof. C. Monnet.

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzese. (Bari): Monsignor Calamita: «La trasfigurazione del Signore».

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: Messa dalla Basilica-Santuaria della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: Le nostre idealità: «La felicità nella famiglia».
 12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA ROSA SAVINA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Castelnuovo Tedesco: *Due films studio*: a) *Chariot*, b) *Topolino*; 3. Mihaud: *Due danze da Saudades do Brazil*; 4. Debussy: *Poisson d'or*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: IL CORSO AZZURRO, radio-romanzo di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Gioviano: *Andrea Chénier*, «Un di nell'azzurro spazio» (tenore Fertile); 2. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano Maria Caniglia); 3. c) Schumann: *Sogno*; b) Beethoven: *Minuetto* (violoncellista Paolo Casals); 4. Donizetti: *La favorita*, «O mio Fernando» (mezzo soprano Ebe Stignani); 5. Verdi: *Otello*, «Credo» (baritono Titta Ruffo). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (G. PAG. 14).
 15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.
 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI
 col concorso del pianista PAUL LOTONNETT

1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.
2. Beethoven: *Concerto n. 5 in si bem. magg.*
4. Respighi: *Toccata*.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassembleo del Campionato italiano di Calcio - Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,25: Notizie sportive.
 19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.
 20: RISULTATO DEL CONCORDO DELLA DITTA CAPPELLI e FERANIA.
 20,5: ROMANZE ED ARIE MOLTO NOTE: 1. Costa-Carbonelli: *Serenata medioevale* (tenore Ferrara); 2. Drigo: *I milioni di Arlecchino* (tenore Gigli); 3. Leoncavallo: *Mattinata* (tenore Fertile) (trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI di Milano).

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio d'Amico.

20,35: Concerto della Banda
 del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M^o ANDREA MARCHESESI.
 1. Marchesini: *Somalia*, tempo di marcia.

2. Giuseppe Mulè: a) *Una notte a Taormina*; b) *Fioriscono gli aranci*.
3. Palombi: *Notturmo e scherzo*.
4. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia.
5. Weber: *Invito alla danza*.
6. Pinna: *Capriccio* per tromba solista e banda (prima esecuzione: solista R. Cafarella).
7. Lozzi: *Danza ungherese*.
- 21,45: Conversazione di Luigi Caniglia.
- 22:

Concerto spirituale
della Polifonia Romana- diretto dal M^o RAFFAELE CASIMIRI.

1. T. L. Da Vidiana: *Exultate iusti* (a quattro voci dispari); 2. Marco Antonio Ingegneri: *Velum templi* (a quattro voci dispari); 3. Marco Antonio Ingegneri: *Vinea mea* (a quattro voci dispari); 4. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Dilectus meus*, dal «Canticum Canticorum» (a cinque voci dispari); 5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Confitebor tibi Domine* (a cinque voci dispari); 6. Tommaso Ludovico da Victoria: *Animus meum* (a quattro voci dispari); 7. Tommaso Ludovico da Victoria: *Tenebrae* (a quattro voci virili); 8. Orazio Benevoli: *Laudate opeli* (a cinque voci dispari).
- 22,30: Notiziario cinematografico.
- 22,40: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
- 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8-30: Giornale radio.
 8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

9 (Torino): IL MERCATO AL MINUTO, notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,5: Lezione di lingua francese (professor C. Monnet).

9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Cassiano Gaggiardi; (Torino): Don Giordano Pino; (Genova): P. Teodoro da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
 9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuaria della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: Le nostre idealità: «La felicità nella famiglia».

12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA ROSA SAVINA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Castelnuovo Tedesco: *Due films studio*: a) *Chariot*, b) *Topolino*; 3. Mihaud: *Due danze da Saudades do Brazil*; 4. Debussy: *Poisson d'or*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: IL CORSO AZZURRO, romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaci. Set-

Domenica 8 Marzo - ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»
 e «Certosino».

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21,25

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
HANS WEISBACH

1. HAYDN: Sinfonia n. 7 in do maggiore, «Il mezzogiorno».
2. PFITZNER: Preludio dell'opera «Paelestrina».
3. BEETHOVEN: Quinta sinfonia in do. (Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo, allegro - Allegro).

tima puntata (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio.
 16,45: Notizie sportive.

17:

CENTOMILA DONNE

Rivista di NIZZA e MORBELLI
 Con il concorso del TRIO VOCALE SORELLE LESCANO
 Dopo la rivista: MUSICA DA BALLO CETRA.
 Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio, Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20: Risultato del Concorso della Ditta CAPPELLI e FERANIA.

20,5: TRASMISSIONE OFFERTA DALLA DITTA FELICE BISLERI (vedi Roma).

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio d'Amico.

20,35:

Varietà

CON IL CONCORDO DELL'ORCHESTRA KRAMER.
 21,10: Conversazione di Alberto Casella: «Volare».

21,25:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o HANS WEISBACH
 (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Piero Domenichelli: «Harrar», lettura.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

9,45: Spiegazione del Vangelo.
 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11,30: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Conversazione quaresimale di P. Vittorino Facchinetti (vedi Roma).
 12,30: Concerto della pianista ROSA SAVINA (vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: IL CORSO AZZURRO - Romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.

16,45: Notizie sportive.

DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

17: TRASMISSIONE DALL'AGOSTO: Concerto sinfonico (vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Popolavoro.

19.25: Notizie varie.

19.40: Notizie sportive.

20: Risultato del Concorso a premio della Ditta CAPPELLI e FERRANIA.

20.30: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio D'Amico.

20.35:

Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.
(Vedi Roma).

21.45: Conversazione di Luigi Caniglia.

22: CONCERTO DELLA POLIFONICA ROMANA (vedi Roma).

22.30: Notiziario cinematografico.

22.45: Musica da ballo (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.



PEPPINO ed EDOARDO DE FILIPPO

gli attori che hanno parlato domenica 1^a marzo, alle ore 20, nel 6^o ed ultimo concorso a premi

Chi è al microfono?

bolletto dalla Società Film Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli & Ferrania, Milano.

RISULTATO DEL 5^o CONCORSO

Attore: Umberto Melzati. - Partecipanti al Concorso N. 13.470.

1^o Premio: apparecchio radiofonico Orfon C.G.E. Super 5 salvato, onde medie, rete e lambe, della Compagnia Generale di Elettricità, alla signora:

Olga Guardia Maciotta, via Irea, 36, Biella,

che ha indicato n. 13.475 partecipanti.

2^o, 3^o e 4^o Premio, di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania a scelta, ai signori:

Cianfruso Giuseppe, Firenze - con 13.460 partecipanti;

Giorgio Ricci, Bologna - con 13.480;

Giuseppe Zandonini, Genova - con 13.456.

Domenica prossima 8 marzo, alle ore 20, daremo il risultato del 6^o ed ultimo Concorso, che verrà anche pubblicato sul n. 12 del « Radiocorriere ».

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592: m. 506.8; kW. 100

19.10: Musica brillante e da ballo: Melodie delle città.

20.5: Johann Nestroy: *Nur keck*, farsa con canto in tre atti.

22.20: Concerto di violino e piano: 1. Mozart: *Sonata in mi minore*; 2. Brahms: *Sonata in re minore*; 3. Brahms: *Sonata in re min.* op. 108. 23.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9 kW. 15

18: Dizione poetica.

18.20: Musica di dischi.

18.33: Canzoni, melodie e musica zingana.

20: Conversazione religiosa cattolica.

20.15: Musica di dischi.

21.30: Stolz: *Quando fiorisce le stiolette*.

Opere in due atti - Nell'intervallo: Musica riprodotta.

0.15-1: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Musica da jazz-hot.

19: Concerto di dischi.

19.45: Conversazione religiosa cattolica.

20: Concerto di piano: 1. Schubert: *Impromptu*;

2. Chopin: *al Mazurca* in re maggiore e in fa diesis. b) *Sonata in si bemolle minore*.

21: Concerto variato: 1. Auber: *Overture del Fra Diavolo*; 2. Strauss: *Bamboni di Vienna*; 3. A solo di sifofono; 4. Quartetto vocale; 5. A solo di tromba; 6. Intermezzo per due pianii; 7. Petras: *Gaudeamus*, fantasia.

22: Radiorchestra.

23: Concerto di jazz

24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW. 120

19.35: Come Bratislava.

19.55: Musica di dischi.

20.30: Radiobozzetto.

20.50: Concerto di musica svedese: 1. Stenhamner: *L'innerno*, rapsodia;

2. Lindberg: *Le grandi foreste*, poema sinfonico;

3. Atterberg: *Piccola sinfonia* sui canzoni popolari svedesi; 4. Alfvén: a) *Elegia*, b) *Midsommarlek*, rapsodia svedese.

22.35-23.30: Mus. da jazz.

BRATISLAVA

kc. 1001; m. 298.8; kW. 13.5

19.5: Concerto di una Banda militare.

19.55: Musica di balalaiche.

20.25: Radiocommedia.

20.50: Trasm. da Praga.

22.35-23.30: Trasmissione da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32

19.55: Come Bratislava.

19.55: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

18.30: Musica di dischi.

19.5: Come Bratislava.

20.50: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

19.5: Come Bratislava.

19.55-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

15.25: Offenbach: *La bella Elena*, operetta in 3 atti.

20: Programmia musicale variato.

22.40: Musica da camera.

23.5-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW. 30

21: Concerto di dischi.

21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.8; kW. 15

Dalle 17.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247.3; kW. 60

20: Concerto di dischi.

20.45: Danze (dischi).

21.30: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

Dalle 17.45: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW. 5

Dalle 17.45: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240.2; kW. 2

19.15: Musica brillante.

19.30: Mezz'ora allegra.

20: Schubert: *Sinfonia in re maggiore*.

20.30: Conversazione religiosa cattolica romana.

21.30: Musica varia.

22.15: Per gli ascoltatori.

23.20: Trasmissione.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; kW. 60

18: Musica brillante irprodotta.

20.24: Musica di dischi.

21.15: Breinoff-Nozière: *La commedia della felicità*, commedia in quattro atti.

23.20-1: Musica brillante in lotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431.7; kW. 120

17.45: Serata di varietà.

21.30: Cavillier: *Bouvard et ses filles*, operetta in tre atti.

23.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

19.30: Programma per la televisione.

21.30: Concerto variato con intermezzi di canto e recitazione.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

19.30: Per i giovani.

20.50: Radiobozzetto.

21.45: Martinez-Serra: *Le chani du bercan*, commedia in due atti.

23.45: Musica da ballo.

0.15-1.15: Conc. variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

18: Concerto sinfonico.

21.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 100

18.15: Musica brillante.

19.30: Concerto di piano.

20: Concerto vocale.

21.15: Guyard: *Vascelli medietti*, fantasia radiofonica.

21.35: Greber: *Santa Cecilia*.

22.35: Concerto variato: 1. Flotow: *Alessandro Stradella*, ovv.; 2. Delli-Balisto: *La Lakoni*;

3. Hall: *Spasialito dei venti*, valzer; 4. Smetana: *Fantasia sulla sposa svedese*; 5. Letta: *San-garia*, divertimento sulle danze ungheresi di Brahms; 6. Lacôme: *Gi-fantia*, suite.

23.45: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kW. 60

18: Musica da ballo - Operette - Canzoni

Musica argentina.

19: Brani d'opera - Scene comiche - Orchestra - Musica di films.

20.40: Musica da camera

20.50: Concerto - Musette - Musica brillante

22.10: Hahn: Selezione da *Ciboulette*.

23-1.30: Musica brillante e da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kW. 100

18: Programma variato in commemorazione dei caduti.

19.5: Concerto di organo.

20: Walther Heuer: *Il ritorno dell'eroe*, dramma con musica di Clausius.

21.5: Concerto sinfonico.

1. Beethoven: *Overture Leonora n. 2*; 2. Beethoven: *Concerto in do minore per piano e orchestra*, opera 37.

23.20-24: Concerto orchestrale e canto: 1. Wagner: *Entrata degli dei nel Walhalla dall'Ordo del Reno*; 2. Sommer: *I caduti*; 3. Canto; 4. Sosen: *Interludio tedesco* op. 7; 5. Canto; 6. Müller: *Variationi sul lied « Morgenrot »*; 7. Hermann Langemann: poema sinfonico; 8. Marce militari.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100

18.30: Musica da camera.

20: J. S. Bach: *L'offerta musicale su un tema di Federico II Grande*.

21.24: Come Monaco.

BRSLAVIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18.40: Violino e piano.

20: Klucke: *Einsiedel*, commedia con musica di Sattler.

21: Come Koenigs-wu-sterhausen.

22.30-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100

18: Programma popolare variato.

20: Concerto vocale con acc. e soli di piano.

20: Breve concerto di un'orchestra di ex-combattenti.

20.30: Concerto in commemorazione dei caduti: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta* n. 8 in si minore; 2. Mozart: *Re-quitum*.

22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18.30: Concerto di musica brillante.

20: Programma in commemorazione dei caduti: 1. Beethoven: a) *Egmont*, ovv.; b) *Pro-monto dell'Ascensione*; c) *Coriolano*, ovv.; d) *Leonora*, ovv.; n. 3; 2. Von Zwick: *La battaglia di primavera*, dramma (adapt.); 3. Beethoven: *Finale della Sinfonia n. 3 in do minore*.

22.45: Come Monaco.

24.25: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18.45: Concerto di piano.

20: Concerto sinfonico in commemorazione dei caduti: 1. Griener: *Frammento dell'Ascensione di Hamlet*; 2. Hartmann: *La croce di legno*; 3. E. Strauss: *Morte e trasi-grazione*, poema sinfonico.

DOMENICA 8 MARZO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13.10



IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI

SETTIMA PUNTATA:

IL PATTO COL BOIA

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA

CIOCCOLATO E CARAMELLE

21.15: Johannsen: *Brigade-Vermittlung*, dramma.
 22.35-24: Come Monaco.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 1571; kw. 60
 18: Programma musicale variato; *Lieder* e marce popolari.
 20: Tügel: *La jedeltä*, radiorecita (reg.).
 21: Concerto sinfonico: Bullerian e K. Thomas dirigono proprie composizioni: 1. Bullerian: *Pagine* per grande orchestra op. 78; 2. Bullerian: *Concerto* per cello e orchestra op. 41; 3. K. Thomas: *Quattro Lieder su parole di Nietzsche* per tenore e orchestra op. 6; 4. K. Thomas: *Serenata* per orchestra opera 19.
 22.30: Hugo Kain: *Dai Monti* suite per sassofono e piano.
 23-24: Come Amburgo.

LIPSIÀ

kc. 785; m. 582,2; kw. 120
 18.5: Concerto corale di *Lieder* militari.
 18.40: Haefert: *Ai poeti caduti sul campo* delirare, oratorio.
 19.40: Baussnern: *Sinfonia n. 5* (Ai caduti di guerra).
 21: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

22.30-24: Come Monaco.
MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kw. 100

18: Radiocommedia.
 19.20: Beethoven: *Sonata fantastica* in do diesis minore op. 27 n. 2 (*Al chiaro di luna*).
 20: Programma variato: Ricordi di guerra.
 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schumann: *Manfred*, ouverture; 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore opera 77.
 22.30-24: Orchestra della stazione, tenore e piano: 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; 2. Beethoven: *Romanza* in fa maggiore; 3. D. Scarlatti: Due sonate; 4. Wagner: Frammenti della *Vaichitra*; 5. Mozart: Un frammento del *Ratto dal serraglio*; 6. Beethoven: *Adagio dal Settimio*; 7. Mozart: *Adagio*; 8. Riccardo Strauss: Frammenti: dell'*Arianna a Nasso*; 9. Kienzi: Un frammento dell'*Uomo del Vangelo*; 10. Weber: *Andante, aria polacca e rondò*; 11. Brahms: a) *Intermezzo*, b) *Capriccio*; 12. Schumann: *Abendlied*; 13. Mozart: Frammento del *Ratto dal serraglio*; 14. Beethoven: *Musica dalle Creature di Prometeo*.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100
 18.30: Come Koenigswusterhausen.
 22.30: Concerto sinfonico diretto da Schürch: 1. Beethoven: *Concerto* per piano e orchestra in sol magg. op. 58; 2. Schubert: *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore.
 24-2: Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kw. 150
 18.30: William Shakespeares: *Enrico VIII*, dramma (adatt.).
 20: Musica da camera (Quartetto Buschi): Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore op. 131.
 22: Concerto orchestrale con arie per soprano: 1. Lehar: Selezione di *A-*

more siana; 2. Litolff: *Scherzo* (piano); 3. Pofford: *Il mondo è mio*; 4. Canto; 5. Rimski-Korsakov: *Canto indù*; 6. Hubay: *Heje Kati*; 7. Strauss: Frammento dal *Sogno di un valzer*; 8. Bizet: Selezione della *Carmen*.
 23: Concerto della Banda militare della staz.
 23.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 512; kw. 50
 18: Concerto di musica varia.
 19.15: Musica brillante.
 19.45: Concerto orchestrale: 1. German: Tre danze da *Nell Gwynn*; 2. Ciaikovski: *Fantasia*; 3. De Basque: *Carnesale giapponese*; 4. Sigler-Goodhart-Hoffmann: Selezione di *First a Grit*; 5. Feher: *Robber Symphony*, suite; 6. Winter: *Passi di gloria*, pot-pourri di marce.
 22.20: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult; 1. Haendel: *Concerto grosso* in mi minore op. 6 n. 3; 2. Bantock: *Sinfonia pagana*; 3. Wagner: Frammenti del *Crepuscolo degli dei*; 4. Wagner: *Ouvert. dei Maestri cantori*.
 23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kw. 50
 19.15: Concerto corale maschile.
 19.45: London Regional.
 23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5
 19.50: Radio-orchestra.
 21: Ritrasmisione.
 22.20-23.30: Concerto variato.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kw. 5
 18: Radio-recta.
 20.15: Concerto vocale.
 21: Radio-orchestra.
 22.15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONNA
 kc. 1104; m. 271,7; kw. 50
 19.15: Concerto di musica lettone.
 20.15: Serata di varietà.
 21.30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150
 19: Concerto variato e musica brillante.
 22-1: Radio-orchestra e musica brillante.

NORVEGIA

OSLO
 kc. 260; m. 1154; kw. 60
 19.30: Conc. dell'orchestra della stazione: 1. Thomas: *Ouv. della Mignon*; 2. Sverden: *Rapodia norvegese* n. 2; 3. Sgam-bati: *Serenata napoletana*; 4. Sibelius: *Romanza*; 5. Bachmannof: *Puccinella*; 6. Sullivan: *Ricordi*; 7. Rubinstein: *Dans aux lanternes*; 8. Urbach: *Offenbachiana*.
 21: Concerto di dischi.
 22.30-23: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
 kc. 160; m. 1875; kw. 150
 20.55: Concerto di dischi.
 21.55: Lalo: *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra in re minore opera 21.
 22.25: Radiocommedia.
 22.55: Musica brillante e da ballo.
 23.50-0.40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 201,5; kw. 60
 21: Concerto di musica brillante e da ballo.

SALUTE FORZA BELLEZZA
 per la vostra chioma con



NESSUN
 AUMENTO
 DI PREZZI!

NESSUN
 AUMENTO
 DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPIPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
 AL CENTO PER CENTO

DOMICA

8 MARZO 1936-XIV

21.55: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).
22.40: Radiocommedia.
23.20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I

kt. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto per piano e canto.

18.30: Radiorecita.

20: Concerto per solisti, piano e cello.

21: Ritrasmisazione.

22: Concerto variato: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon*; 2. Grieg: *Sulla via*; 3. dal *Pearl Fishery*.

3. Strauss: *Valzer imperiale*;

4. Iwanow: *Schizzi del Concerto*; 5. Moszkowski: *Malagueña*.

22.40: Concerto vocale.

PORTOGALLO

LISBONA

kt. 629; m. 476.9; kW. 20

19.30: Musica brillante.

20.30: Canzoni e melodie.

21.10: Radiostesato.

22.10: Concerto di chitarra.

22.30: Musica brillante.

23.10: Concerto variato.

0.15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kt. 823; m. 364.5; kW. 12

17.15: Concerto sinfonico.

18.15: Concerto variato.

19.15: Radiocommedia.

19.45: Radiocommedia.

20.45: Concerto di musica americana: 1. Chadwick: *Quartetto in re minore*; 2. Ciaikovski-Machan: *Concerto americano* per violino; 3. Sowerby: *Quintetto* per strumenti a fiato; 4. Mac Dowell: *Il mare*; 5. Gardner: *Serenata*; 6. Cadman: *A moonlight song*; 7. Griffes: *An old song reusing*; 8. Gardner: *Jacques*; 9. Strauss: *Pilgrimage*; 10. Gresse: *Waves at play*; 11. Cadman: *Legend of the Carpenter*; 12. Burleigh: *Mof perpetuo*, op. 21, per violino e piano.

SPAGNA

BARCELONA

kt. 795; m. 377.4; kW. 5

19: Musica brillante.

19.45: Arce per soprano.

20.15: Concerto di zarzuela.

21: Musica da ballo.

22: Concerto di dischi.

MADRID

kt. 1095; m. 274; kW. 7

18: Concerto variato.

20: Musica da ballo.

22: Radiorchestra.

23: Musica regionale e canzoni - Alla fine: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

kt. 704; m. 426.1; kW. 55

19.30: Come Berlino.

20.15: J. J. Bernard: *Nazionale 6*, commedia.

22-23: Concerto corale di canti popolari.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kt. 556; m. 539.6; kW. 100

19.30: Commedia in dialetto.

20.10: Conc. orchestrate con soli di piano; 1. Saint-Saens: *Andromache*, ouverture; 2. Solti di piano; 3. *Lieder* per basso; 4. Brans: *Ouverture tragica*.

MONTE CENERI

kt. 1167; m. 257.1; kW. 15

18.15: Canzoni e melodie.

18.45: Musica brillante.

19.20: Selezioni di opere buffe (dischi); 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; a) *Sinfonia*, b) *Largo al factotum*; 2. Paisiello: *La serva padrona*, « *Donna vaghe* »; 3. Verdi: *Falsiug*; a) *L'Onore Ladri*; b) *Don Pasquale*; c) *Cheti cheti*; 4. Donizetti: *Don Pasquale*; 5. Verdi: *Falsiug*; 6. Verdi: *Falsiug*; 7. Verdi: *Falsiug*; 8. Verdi: *Falsiug*; 9. Verdi: *Falsiug*; 10. Verdi: *Falsiug*; 11. Verdi: *Falsiug*; 12. Verdi: *Falsiug*; 13. Verdi: *Falsiug*; 14. Verdi: *Falsiug*; 15. Verdi: *Falsiug*; 16. Verdi: *Falsiug*; 17. Verdi: *Falsiug*; 18. Verdi: *Falsiug*; 19. Verdi: *Falsiug*; 20. Verdi: *Falsiug*; 21. Verdi: *Falsiug*; 22. Verdi: *Falsiug*; 23. Verdi: *Falsiug*; 24. Verdi: *Falsiug*; 25. Verdi: *Falsiug*; 26. Verdi: *Falsiug*; 27. Verdi: *Falsiug*; 28. Verdi: *Falsiug*; 29. Verdi: *Falsiug*; 30. Verdi: *Falsiug*; 31. Verdi: *Falsiug*; 32. Verdi: *Falsiug*; 33. Verdi: *Falsiug*; 34. Verdi: *Falsiug*; 35. Verdi: *Falsiug*; 36. Verdi: *Falsiug*; 37. Verdi: *Falsiug*; 38. Verdi: *Falsiug*; 39. Verdi: *Falsiug*; 40. Verdi: *Falsiug*; 41. Verdi: *Falsiug*; 42. Verdi: *Falsiug*; 43. Verdi: *Falsiug*; 44. Verdi: *Falsiug*; 45. Verdi: *Falsiug*; 46. Verdi: *Falsiug*; 47. Verdi: *Falsiug*; 48. Verdi: *Falsiug*; 49. Verdi: *Falsiug*; 50. Verdi: *Falsiug*; 51. Verdi: *Falsiug*; 52. Verdi: *Falsiug*; 53. Verdi: *Falsiug*; 54. Verdi: *Falsiug*; 55. Verdi: *Falsiug*; 56. Verdi: *Falsiug*; 57. Verdi: *Falsiug*; 58. Verdi: *Falsiug*; 59. Verdi: *Falsiug*; 60. Verdi: *Falsiug*; 61. Verdi: *Falsiug*; 62. Verdi: *Falsiug*; 63. Verdi: *Falsiug*; 64. Verdi: *Falsiug*; 65. Verdi: *Falsiug*; 66. Verdi: *Falsiug*; 67. Verdi: *Falsiug*; 68. Verdi: *Falsiug*; 69. Verdi: *Falsiug*; 70. Verdi: *Falsiug*; 71. Verdi: *Falsiug*; 72. Verdi: *Falsiug*; 73. Verdi: *Falsiug*; 74. Verdi: *Falsiug*; 75. Verdi: *Falsiug*; 76. Verdi: *Falsiug*; 77. Verdi: *Falsiug*; 78. Verdi: *Falsiug*; 79. Verdi: *Falsiug*; 80. Verdi: *Falsiug*; 81. Verdi: *Falsiug*; 82. Verdi: *Falsiug*; 83. Verdi: *Falsiug*; 84. Verdi: *Falsiug*; 85. Verdi: *Falsiug*; 86. Verdi: *Falsiug*; 87. Verdi: *Falsiug*; 88. Verdi: *Falsiug*; 89. Verdi: *Falsiug*; 90. Verdi: *Falsiug*; 91. Verdi: *Falsiug*; 92. Verdi: *Falsiug*; 93. Verdi: *Falsiug*; 94. Verdi: *Falsiug*; 95. Verdi: *Falsiug*; 96. Verdi: *Falsiug*; 97. Verdi: *Falsiug*; 98. Verdi: *Falsiug*; 99. Verdi: *Falsiug*; 100. Verdi: *Falsiug*; 101. Verdi: *Falsiug*; 102. Verdi: *Falsiug*; 103. Verdi: *Falsiug*; 104. Verdi: *Falsiug*; 105. Verdi: *Falsiug*; 106. Verdi: *Falsiug*; 107. Verdi: *Falsiug*; 108. Verdi: *Falsiug*; 109. Verdi: *Falsiug*; 110. Verdi: *Falsiug*; 111. Verdi: *Falsiug*; 112. Verdi: *Falsiug*; 113. Verdi: *Falsiug*; 114. Verdi: *Falsiug*; 115. Verdi: *Falsiug*; 116. Verdi: *Falsiug*; 117. Verdi: *Falsiug*; 118. Verdi: *Falsiug*; 119. Verdi: *Falsiug*; 120. Verdi: *Falsiug*; 121. Verdi: *Falsiug*; 122. Verdi: *Falsiug*; 123. Verdi: *Falsiug*; 124. Verdi: *Falsiug*; 125. Verdi: *Falsiug*; 126. Verdi: *Falsiug*; 127. Verdi: *Falsiug*; 128. Verdi: *Falsiug*; 129. Verdi: *Falsiug*; 130. Verdi: *Falsiug*; 131. Verdi: *Falsiug*; 132. Verdi: *Falsiug*; 133. Verdi: *Falsiug*; 134. Verdi: *Falsiug*; 135. Verdi: *Falsiug*; 136. Verdi: *Falsiug*; 137. Verdi: *Falsiug*; 138. Verdi: *Falsiug*; 139. Verdi: *Falsiug*; 140. Verdi: *Falsiug*; 141. Verdi: *Falsiug*; 142. Verdi: *Falsiug*; 143. Verdi: *Falsiug*; 144. Verdi: *Falsiug*; 145. Verdi: *Falsiug*; 146. Verdi: *Falsiug*; 147. Verdi: *Falsiug*; 148. Verdi: *Falsiug*; 149. Verdi: *Falsiug*; 150. Verdi: *Falsiug*; 151. Verdi: *Falsiug*; 152. Verdi: *Falsiug*; 153. Verdi: *Falsiug*; 154. Verdi: *Falsiug*; 155. Verdi: *Falsiug*; 156. Verdi: *Falsiug*; 157. Verdi: *Falsiug*; 158. Verdi: *Falsiug*; 159. Verdi: *Falsiug*; 160. Verdi: *Falsiug*; 161. Verdi: *Falsiug*; 162. Verdi: *Falsiug*; 163. Verdi: *Falsiug*; 164. Verdi: *Falsiug*; 165. Verdi: *Falsiug*; 166. Verdi: *Falsiug*; 167. Verdi: *Falsiug*; 168. Verdi: *Falsiug*; 169. Verdi: *Falsiug*; 170. Verdi: *Falsiug*; 171. Verdi: *Falsiug*; 172. Verdi: *Falsiug*; 173. Verdi: *Falsiug*; 174. Verdi: *Falsiug*; 175. Verdi: *Falsiug*; 176. Verdi: *Falsiug*; 177. Verdi: *Falsiug*; 178. Verdi: *Falsiug*; 179. Verdi: *Falsiug*; 180. Verdi: *Falsiug*; 181. Verdi: *Falsiug*; 182. Verdi: *Falsiug*; 183. Verdi: *Falsiug*; 184. Verdi: *Falsiug*; 185. Verdi: *Falsiug*; 186. Verdi: *Falsiug*; 187. Verdi: *Falsiug*; 188. Verdi: *Falsiug*; 189. Verdi: *Falsiug*; 190. Verdi: *Falsiug*; 191. Verdi: *Falsiug*; 192. Verdi: *Falsiug*; 193. Verdi: *Falsiug*; 194. Verdi: *Falsiug*; 195. Verdi: *Falsiug*; 196. Verdi: *Falsiug*; 197. Verdi: *Falsiug*; 198. Verdi: *Falsiug*; 199. Verdi: *Falsiug*; 200. Verdi: *Falsiug*; 201. Verdi: *Falsiug*; 202. Verdi: *Falsiug*; 203. Verdi: *Falsiug*; 204. Verdi: *Falsiug*; 205. Verdi: *Falsiug*; 206. Verdi: *Falsiug*; 207. Verdi: *Falsiug*; 208. Verdi: *Falsiug*; 209. Verdi: *Falsiug*; 210. Verdi: *Falsiug*; 211. Verdi: *Falsiug*; 212. Verdi: *Falsiug*; 213. Verdi: *Falsiug*; 214. Verdi: *Falsiug*; 215. Verdi: *Falsiug*; 216. Verdi: *Falsiug*; 217. Verdi: *Falsiug*; 218. Verdi: *Falsiug*; 219. Verdi: *Falsiug*; 220. Verdi: *Falsiug*; 221. Verdi: *Falsiug*; 222. Verdi: *Falsiug*; 223. Verdi: *Falsiug*; 224. Verdi: *Falsiug*; 225. Verdi: *Falsiug*; 226. Verdi: *Falsiug*; 227. Verdi: *Falsiug*; 228. Verdi: *Falsiug*; 229. Verdi: *Falsiug*; 230. Verdi: *Falsiug*; 231. Verdi: *Falsiug*; 232. Verdi: *Falsiug*; 233. Verdi: *Falsiug*; 234. Verdi: *Falsiug*; 235. Verdi: *Falsiug*; 236. Verdi: *Falsiug*; 237. Verdi: *Falsiug*; 238. Verdi: *Falsiug*; 239. Verdi: *Falsiug*; 240. Verdi: *Falsiug*; 241. Verdi: *Falsiug*; 242. Verdi: *Falsiug*; 243. Verdi: *Falsiug*; 244. Verdi: *Falsiug*; 245. Verdi: *Falsiug*; 246. Verdi: *Falsiug*; 247. Verdi: *Falsiug*; 248. Verdi: *Falsiug*; 249. Verdi: *Falsiug*; 250. Verdi: *Falsiug*; 251. Verdi: *Falsiug*; 252. Verdi: *Falsiug*; 253. Verdi: *Falsiug*; 254. Verdi: *Falsiug*; 255. Verdi: *Falsiug*; 256. Verdi: *Falsiug*; 257. Verdi: *Falsiug*; 258. Verdi: *Falsiug*; 259. Verdi: *Falsiug*; 260. Verdi: *Falsiug*; 261. Verdi: *Falsiug*; 262. Verdi: *Falsiug*; 263. Verdi: *Falsiug*; 264. Verdi: *Falsiug*; 265. Verdi: *Falsiug*; 266. Verdi: *Falsiug*; 267. Verdi: *Falsiug*; 268. Verdi: *Falsiug*; 269. Verdi: *Falsiug*; 270. Verdi: *Falsiug*; 271. Verdi: *Falsiug*; 272. Verdi: *Falsiug*; 273. Verdi: *Falsiug*; 274. Verdi: *Falsiug*; 275. Verdi: *Falsiug*; 276. Verdi: *Falsiug*; 277. Verdi: *Falsiug*; 278. Verdi: *Falsiug*; 279. Verdi: *Falsiug*; 280. Verdi: *Falsiug*; 281. Verdi: *Falsiug*; 282. Verdi: *Falsiug*; 283. Verdi: *Falsiug*; 284. Verdi: *Falsiug*; 285. Verdi: *Falsiug*; 286. Verdi: *Falsiug*; 287. Verdi: *Falsiug*; 288. Verdi: *Falsiug*; 289. Verdi: *Falsiug*; 290. Verdi: *Falsiug*; 291. Verdi: *Falsiug*; 292. Verdi: *Falsiug*; 293. Verdi: *Falsiug*; 294. Verdi: *Falsiug*; 295. Verdi: *Falsiug*; 296. Verdi: *Falsiug*; 297. Verdi: *Falsiug*; 298. Verdi: *Falsiug*; 299. Verdi: *Falsiug*; 300. Verdi: *Falsiug*; 301. Verdi: *Falsiug*; 302. Verdi: *Falsiug*; 303. Verdi: *Falsiug*; 304. Verdi: *Falsiug*; 305. Verdi: *Falsiug*; 306. Verdi: *Falsiug*; 307. Verdi: *Falsiug*; 308. Verdi: *Falsiug*; 309. Verdi: *Falsiug*; 310. Verdi: *Falsiug*; 311. Verdi: *Falsiug*; 312. Verdi: *Falsiug*; 313. Verdi: *Falsiug*; 314. Verdi: *Falsiug*; 315. Verdi: *Falsiug*; 316. Verdi: *Falsiug*; 317. Verdi: *Falsiug*; 318. Verdi: *Falsiug*; 319. Verdi: *Falsiug*; 320. Verdi: *Falsiug*; 321. Verdi: *Falsiug*; 322. Verdi: *Falsiug*; 323. Verdi: *Falsiug*; 324. Verdi: *Falsiug*; 325. Verdi: *Falsiug*; 326. Verdi: *Falsiug*; 327. Verdi: *Falsiug*; 328. Verdi: *Falsiug*; 329. Verdi: *Falsiug*; 330. Verdi: *Falsiug*; 331. Verdi: *Falsiug*; 332. Verdi: *Falsiug*; 333. Verdi: *Falsiug*; 334. Verdi: *Falsiug*; 335. Verdi: *Falsiug*; 336. Verdi: *Falsiug*; 337. Verdi: *Falsiug*; 338. Verdi: *Falsiug*; 339. Verdi: *Falsiug*; 340. Verdi: *Falsiug*; 341. Verdi: *Falsiug*; 342. Verdi: *Falsiug*; 343. Verdi: *Falsiug*; 344. Verdi: *Falsiug*; 345. Verdi: *Falsiug*; 346. Verdi: *Falsiug*; 347. Verdi: *Falsiug*; 348. Verdi: *Falsiug*; 349. Verdi: *Falsiug*; 350. Verdi: *Falsiug*; 351. Verdi: *Falsiug*; 352. Verdi: *Falsiug*; 353. Verdi: *Falsiug*; 354. Verdi: *Falsiug*; 355. Verdi: *Falsiug*; 356. Verdi: *Falsiug*; 357. Verdi: *Falsiug*; 358. Verdi: *Falsiug*; 359. Verdi: *Falsiug*; 360. Verdi: *Falsiug*; 361. Verdi: *Falsiug*; 362. Verdi: *Falsiug*; 363. Verdi: *Falsiug*; 364. Verdi: *Falsiug*; 365. Verdi: *Falsiug*; 366. Verdi: *Falsiug*; 367. Verdi: *Falsiug*; 368. Verdi: *Falsiug*; 369. Verdi: *Falsiug*; 370. Verdi: *Falsiug*; 371. Verdi: *Falsiug*; 372. Verdi: *Falsiug*; 373. Verdi: *Falsiug*; 374. Verdi: *Falsiug*; 375. Verdi: *Falsiug*; 376. Verdi: *Falsiug*; 377. Verdi: *Falsiug*; 378. Verdi: *Falsiug*; 379. Verdi: *Falsiug*; 380. Verdi: *Falsiug*; 381. Verdi: *Falsiug*; 382. Verdi: *Falsiug*; 383. Verdi: *Falsiug*; 384. Verdi: *Falsiug*; 385. Verdi: *Falsiug*; 386. Verdi: *Falsiug*; 387. Verdi: *Falsiug*; 388. Verdi: *Falsiug*; 389. Verdi: *Falsiug*; 390. Verdi: *Falsiug*; 391. Verdi: *Falsiug*; 392. Verdi: *Falsiug*; 393. Verdi: *Falsiug*; 394. Verdi: *Falsiug*; 395. Verdi: *Falsiug*; 396. Verdi: *Falsiug*; 397. Verdi: *Falsiug*; 398. Verdi: *Falsiug*; 399. Verdi: *Falsiug*; 400. Verdi: *Falsiug*; 401. Verdi: *Falsiug*; 402. Verdi: *Falsiug*; 403. Verdi: *Falsiug*; 404. Verdi: *Falsiug*; 405. Verdi: *Falsiug*; 406. Verdi: *Falsiug*; 407. Verdi: *Falsiug*; 408. Verdi: *Falsiug*; 409. Verdi: *Falsiug*; 410. Verdi: *Falsiug*; 411. Verdi: *Falsiug*; 412. Verdi: *Falsiug*; 413. Verdi: *Falsiug*; 414. Verdi: *Falsiug*; 415. Verdi: *Falsiug*; 416. Verdi: *Falsiug*; 417. Verdi: *Falsiug*; 418. Verdi: *Falsiug*; 419. Verdi: *Falsiug*; 420. Verdi: *Falsiug*; 421. Verdi: *Falsiug*; 422. Verdi: *Falsiug*; 423. Verdi: *Falsiug*; 424. Verdi: *Falsiug*; 425. Verdi: *Falsiug*; 426. Verdi: *Falsiug*; 427. Verdi: *Falsiug*; 428. Verdi: *Falsiug*; 429. Verdi: *Falsiug*; 430. Verdi: *Falsiug*; 431. Verdi: *Falsiug*; 432. Verdi: *Falsiug*; 433. Verdi: *Falsiug*; 434. Verdi: *Falsiug*; 435. Verdi: *Falsiug*; 436. Verdi: *Falsiug*; 437. Verdi: *Falsiug*; 438. Verdi: *Falsiug*; 439. Verdi: *Falsiug*; 440. Verdi: *Falsiug*; 441. Verdi: *Falsiug*; 442. Verdi: *Falsiug*; 443. Verdi: *Falsiug*; 444. Verdi: *Falsiug*; 445. Verdi: *Falsiug*; 446. Verdi: *Falsiug*; 447. Verdi: *Falsiug*; 448. Verdi: *Falsiug*; 449. Verdi: *Falsiug*; 450. Verdi: *Falsiug*; 451. Verdi: *Falsiug*; 452. Verdi: *Falsiug*; 453. Verdi: *Falsiug*; 454. Verdi: *Falsiug*; 455. Verdi: *Falsiug*; 456. Verdi: *Falsiug*; 457. Verdi: *Falsiug*; 458. Verdi: *Falsiug*; 459. Verdi: *Falsiug*; 460. Verdi: *Falsiug*; 461. Verdi: *Falsiug*; 462. Verdi: *Falsiug*; 463. Verdi: *Falsiug*; 464. Verdi: *Falsiug*; 465. Verdi: *Falsiug*; 466. Verdi: *Falsiug*; 467. Verdi: *Falsiug*; 468. Verdi: *Falsiug*; 469. Verdi: *Falsiug*; 470. Verdi: *Falsiug*; 471. Verdi: *Falsiug*; 472. Verdi: *Falsiug*; 473. Verdi: *Falsiug*; 474. Verdi: *Falsiug*; 475. Verdi: *Falsiug*; 476. Verdi: *Falsiug*; 477. Verdi: *Falsiug*; 478. Verdi: *Falsiug*; 479. Verdi: *Falsiug*; 480. Verdi: *Falsiug*; 481. Verdi: *Falsiug*; 482. Verdi: *Falsiug*; 483. Verdi: *Falsiug*; 484. Verdi: *Falsiug*; 485. Verdi: *Falsiug*; 486. Verdi: *Falsiug*; 487. Verdi: *Falsiug*; 488. Verdi: *Falsiug*; 489. Verdi: *Falsiug*; 490. Verdi: *Falsiug*; 491. Verdi: *Falsiug*; 492. Verdi: *Falsiug*; 493. Verdi: *Falsiug*; 494. Verdi: *Falsiug*; 495. Verdi: *Falsiug*; 496. Verdi: *Falsiug*; 497. Verdi: *Falsiug*; 498. Verdi: *Falsiug*; 499. Verdi: *Falsiug*; 500. Verdi: *Falsiug*; 501. Verdi: *Falsiug*; 502. Verdi: *Falsiug*; 503. Verdi: *Falsiug*; 504. Verdi: *Falsiug*; 505. Verdi: *Falsiug*; 506. Verdi: *Falsiug*; 507. Verdi: *Falsiug*; 508. Verdi: *Falsiug*; 509. Verdi: *Falsiug*; 510. Verdi: *Falsiug*; 511. Verdi: *Falsiug*; 512. Verdi: *Falsiug*; 513. Verdi: *Falsiug*; 514. Verdi: *Falsiug*; 515. Verdi: *Falsiug*; 516. Verdi: *Falsiug*; 517. Verdi: *Falsiug*; 518. Verdi: *Falsiug*; 519. Verdi: *Falsiug*; 520. Verdi: *Falsiug*; 521. Verdi: *Falsiug*; 522. Verdi: *Falsiug*; 523. Verdi: *Falsiug*; 524. Verdi: *Falsiug*; 525. Verdi: *Falsiug*; 526. Verdi: *Falsiug*; 527. Verdi: *Falsiug*; 528. Verdi: *Falsiug*; 529. Verdi: *Falsiug*; 530. Verdi: *Falsiug*; 531. Verdi: *Falsiug*; 532. Verdi: *Falsiug*; 533. Verdi: *Falsiug*; 534. Verdi: *Falsiug*; 535. Verdi: *Falsiug*; 536. Verdi: *Falsiug*; 537. Verdi: *Falsiug*; 538. Verdi: *Falsiug*; 539. Verdi: *Falsiug*; 540. Verdi: *Falsiug*; 541. Verdi: *Falsiug*; 542. Verdi: *Falsiug*; 543. Verdi: *Falsiug*; 544. Verdi: *Falsiug*; 545. Verdi: *Falsiug*; 546. Verdi: *Falsiug*; 547. Verdi: *Falsiug*; 548. Verdi: *Falsiug*; 549. Verdi: *Falsiug*; 550. Verdi: *Falsiug*; 551. Verdi: *Falsiug*; 552. Verdi: *Falsiug*; 553. Verdi: *Falsiug*; 554. Verdi: *Falsiug*; 555. Verdi: *Falsiug*; 556. Verdi: *Falsiug*; 557. Verdi: *Falsiug*; 558. Verdi: *Falsiug*; 559. Verdi: *Falsiug*; 560. Verdi: *Falsiug*; 561. Verdi: *Falsiug*; 562. Verdi: *Falsiug*; 563. Verdi: *Falsiug*; 564. Verdi: *Falsiug*; 565. Verdi: *Falsiug*; 566. Verdi: *Falsiug*; 567. Verdi: *Falsiug*;

CENTOTREDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

9 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: «Disegno radiofonico».

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA: 1. Leopold-Dvorak: *Marcia ungherese*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 4. Wassil: *Vanità*. (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Cardoni: *Ouverture festiva*; 2. Bece: *Intermezzo lirico*; 3. Bolzoni: *Gaudeamus*; 4. Bellinelli: *Miss Issipi*, fantasia; 5. Azzone: *Melodia*; 6. D'Amico: *Et exultabo*; 7. Mascagnoli: *Giugliemo Ratcliff*, preludio; 8. De Micheli: *Amore nostalgico*.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: TRASMISSIONE DAL CARABINIERE.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
 17: Giornale radio - Cambi.

17,15: Trasmissione dal Salone di S. Maria Nova di Napoli:

CONCERTO

IN ONORE DEL M° FRANCESCO CILEA a cura dell'ASSOCIAZIONE DONNE ARTISTE e LAUREATE, Sezione di Napoli

1. Cilea: a) *Invocazione* (preludio), b) *Suite in stile antico* (affetto, sarabanda, capriccio) (pianista Tita Parisi).
2. Cilea: *Tre liriche* (soprano Gianna Peerra Labia).
3. Cilea: a) *Berceuse*, b) *Verrà?*, c) *Acque correnti*, d) *Valle fiorita* (pianista Tita Parisi).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
 MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35-21,15 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 20,35:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° DANIELE AMFITHEATROF con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI. (Vedi quadro)

21,15:

Fatica

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ
 Regista ALBERTO CASELLA.

Personaggi:

Fatica Silvio Rizzi
 Celeste Ada Cristina Almirante
 Il signor Bacchelli Emilio Calvi

21,45:

Varietà

22,15: Conversazione di Ugo Buffa (lettura).
 22,30-23,30: Musica da ballo.
 Nell'intervallo: Cronache del turismo.
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 223,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 936 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.

11,30: DISCHI ODEON: 1. Mariotti: *Canzone Azzecca* (Orch. Fortis); 2. Erudler-Bertini: *Ti chiamai amor*, canzone del film «Maurica tragica» (Bruno Dragani); 3. Lao Schor: *Il minatore*, tango (Orch. Fortis); 4. Derewitsky: *Amiamoci*, canzone tango (Rico Bardi); 5. Lehar: *Amore di zingaro*, valzer (Orch. Tipica Vennese); 6. Schisa-Bracchi: *Baciami così*, canzone (Meme Bianchi); 7. Hölme: *Terra e mare*, fantasia di valzer (Orchestra di fisarmoniche); 8. Mariotti: *Bambolitta*, canzone (Tito Leardi); 9. Tarrega: *Capriccio arabo* (orchestra mandolinistica); 10. Leo Schor: *Per un bacin d'amor*, valzer (G. Benassati); 11. Fanfulla: *Gioigotte*, macchiata comica (comico Fanfulla); 12. *Daghetta avanti un passo*, canzone (Coro Scuola Corale del Teatro Grande di Brescia).

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Leopold-Dvorak: *Marcia ungherese*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 4. Wassil: *Vanità*.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

PROPAGANDA PER IL "MALTORISO" ARRIGONI

I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI ARRIGONI

STAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

LUNEDÌ 9 MARZO ORE - 20,35

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE COL CONCORSO DEL SOPRANO

PIA TASSINARI e della

GRANDE ORCHESTRA DIRETTA DAL MESTRO

DANIELE AMFITHEATROF

1. - Mozart - COSÌ FAN TUTTE
 Ouverture (orchestra)
2. - a) Pergolesi - LA SERVA PADRONA
 «A Serpina penserete»
 b) Massenet - MANON
 «Addio o nostro piccolo desco»
 (soprano e orchestra)
3. - Liadof - TABACCHIERA MUSICALE
 (orchestra)
4. - a) Brahms - SERENATA INUTILE
 b) Bianchini - BARCAROLA
 (canto veneziano)
 c) Masetti - LA ROMAGNOLA
 (canto emiliano)
 d) Pratella - GRAMADORA
 (canto romagnolo)
 e) Toni - INDOVINELLI
 f) Musella - CICLAMINI
5. - Verdi - I VESPRICI SICILIANI
 Sinfonia (orchestra)



LUNEDÌ

9 MARZO 1936-XIV

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Alberto Casella: « Silabario di poesia »; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): I Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia del Perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY DI TORINO (Orchestra Angelini).

17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35-21.15 (Roma III): MUSICA VARIA.

20.35:

21.30:

Musica da camera

Violinista Remy Principe.

1. Bach: *Sonata in la maggiore* (Andante, Allegro, Adagio, Allegro).
2. Mozart: *Sonata in sol maggiore* (Allegro, Adagio, Rondò).
3. Principe: a) *Zampognara*; b) *Nei boschi del Renon*; c) *Campielo*.

22.30: Conversazione di Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».

22.45-23.30: MUSICA DA BALLO.

23-23.15: Giornale radio.

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).

13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.

16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Borghesano: *Flore andaluso*, bolero; 2. Culotta-Costa: *Rapso-*

dia napoletana; 3. Fiaccone: *Lido Flirt*, intermezzo; 4. Cabella: *Mazureca*; 5. Vallini: *Vogata*, barcarola; 6. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 7. Manno: *Danza di Colombina*; 8. Lunetta: *Lo strano malor*. 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° DANIELE AMFITHEATROF. con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI.

(Vedi Roma).

21.15:

Fatica

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ.

(Vedi Roma).

21.45:

Varietà

22.15: Conversazione di Ugo Buffa.

22.30: Musica da ballo (fino alle 23.30).

Nell'intervallo: Cronache del turismo.

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; kW 100

20 (da Innsbruck): Concerto corale di *Lieder*.

21: Concerto di musica

22.10: Concerto sinfonico

viennese.

dir. da Kabasta: *Sinfonia n. 3*

in la maggiore.

23.15: Concerto di musica

brillante e da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 521.9; kW 15

18: Radiorchestra.

19.15: Concerto di dischi.

21: Concerto sinfonico;

1. Berlioz: *Overture del*

Carnevale romano; 2.

Ducasse: *Le folli jeu du*

juret; 3. Soudant: *Ara-*

besque; 4. Chausson:

Poema per violino e or-

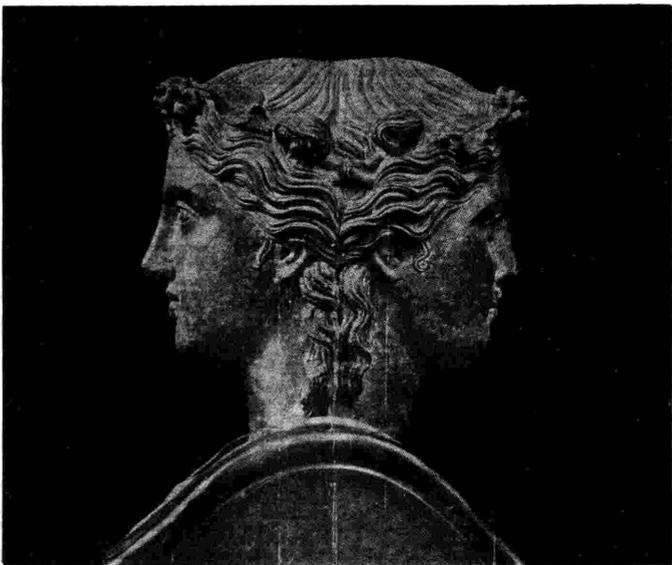
chestra; 5. Hahn: *Il del-*

lo di Beatrice d'Este;

Glinka: *Kamarinsk*;

7. Glazounov: *Scene di*

ballo; 8. Radoux: *Fan-*



SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA PRURITO

ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di Urtica	L. 15
Per capelli grassi	Succo di Urtica astringente »	» 18
Per capelli biondi e bianchi	Succo di Urtica aureo »	» 18
Per capelli aridi	Olio Malto di nocce S. U. »	» 10
Per capelli molto aridi	Olio Ricino S. U. »	» 15
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Henné »	» 18

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

F.LLI RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. di BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO S. P.

Dot. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

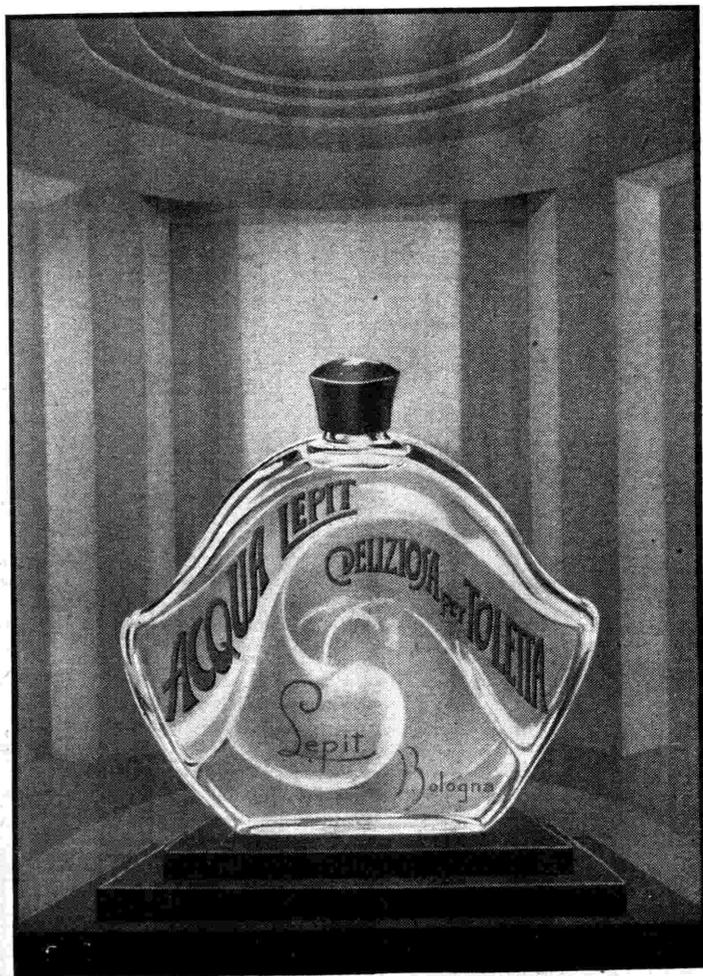
DELIZIOSA PER TOILETTA
UN
PRODOTTO ITALIANO
FABBRICATO DA ANNI
CON ESSENZE ITALIANE

UNA LIETA FRESCHEZZA
CHE TONIFICHERÀ
LA VOSTRA CUTE
CONSERVANDOLA
GIOVANE E SANA

Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è spro-
visto l'avrete in assegno, franca
di porto e imballo, chiedendola a

L.E.P.I.T. - BOLOGNA

CENTOQUATTORDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

10 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 15
BARI I: kc. 1659 - m. 283,3 - k.w. 30
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o MANCINI: 1. Mozart: *Il ratto al serraglio*, ouverture; 2. De Michel: *Canzone villereccia*; 3. Lehar-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Paderewski: *Minuetto*; 5. Catalani: *Danza delle Ondine*; 6. Savino: *Patloggia gata*.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: Dischi - (Bari): Il salotto della signora Lavina Trerotoli-Adami: «Moda italiana».

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Storacl: *Vecchia Napoli*, valzer su motivi di vecchie canzoni; 2. Marinelli-Joss: *Che fai di me?* (Germana Romeo); 3. Zuberli-Mellicher: *Serenata veneziana* (Emilio Livio); 4. M. Costa: *Scugnizza*, selezione dall'operetta parte I e II; 5. Rusconi-Mendes: *Tango del ritorno* (Nino Fontana); 6. Marf-Mascheroni: *Io cerco un fiore* (Lina Genari); 7. Redi-Cherubini: *Donnina novocento* (Riccardo Mascucci); 8. Gordini: *Signora* (Quintetto Campestre Cetra); 9. Anselmi: *Il rapido delle 22,40* (comico Marzari); 10. Kaiman: *La Bajadera*, selezione dall'operetta, parte I e II.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Noteizie sportive - Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - CONVERSIONE - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Colonnello Gino Pellegrini: «Consigli pratici di protezione antiaerea», conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro «San Carlo» di Napoli.

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO.

Negli intervalli: Senatore Giuseppe Beviene: «Attualità economiche e finanziarie» - Celsa Maria Garatti: «Quando gli attori ci si mettono» - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
BOZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

Roma III: kc. 1259 - m. 235,5 - k.w. 1
BOZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Gluck: *Marcia religiosa dall'Alceste*; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Respighi: *Beauceuse*; 4. Russo: *L'ultimo convegno*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese*.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o MANCINI (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Recitazione.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.

19-20,4 (Milano-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Colonnello Gino Pellegrini: «Consigli pratici di protezione antiaerea», conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione dal Teatro SAN CARLO
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

ANDREA CHÉNIER

OPERA IN QUATTRO ATTI
DI
UMBERTO GIORDANO

20,35:

Si

Operetta in tre atti di PIETRO MASCAGNI
diretta dal M^o TRTO PETRALIA.

Personaggi:

Si Dolores Ottani
Vera, principessa di Chabyls Maria Gabbi
Palmira Nina Aruffo
Luciano di Chabyls Vincenzo Capponi
Bastiano Riccardo Mascucci
Romal Giacomo Osella

Negli intervalli: Vero Varanini: «Come vivono e come lavorano i giornalisti italiani in A. O.» (nostra corrispondenza particolare), lettura - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Solazzi: *Permettete*, minuetto; 2. Ferraris: *Bivacco sin-garesco*; 3. Lattuada: *Romanza senza parole* (per violino e pianoforte); 4. Angelo: *Leggenda*, tango; 5. Ranzato: *Danza araba*; 6. Grandino: *Illusioni*; 7. Farpote: *Speranza*, romanza; 8. Carosio: *Martinata*, intermezzo; 9. Caros-Hamud: *La danza di Nene*.

13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balllesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Popolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'U.N.P.A. (Vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli.

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO

Negli intervalli: Conversazione del senatore Giuseppe Beviene - Conversazione di C. M. Garatti - Giornale radio.

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE

L'abbonamento
annuo costa L. 25

MARTELLI

10 MARZO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

- AUSTRIA**
VIENNA
 10: 5921; m. 506.8; kW. 100
 20.10: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo tratta da opere.
 22.10: Concerto di cello e piano: 1. Reger: *Sonata in sol minore*; 2. Beethoven: *Variazioni sul tema «Bei Männern, welche Liebe fühlen»*; 3. Bach: *Arioso*; 4. Debussy: *Minuetto*; 5. Casandor: *Requiescant*.
 23.15-1: Concerto di dischi (canto).
- BELGIO**
BRUXELLES I
 10: 620; m. 483.9; kW. 15
 18.30: Musica riprodotta.
 18.45: Per 1. fanctulli.
 19.20: Progr. variato.
 21: Musica brillante.
 22.10: Dischi richiesti.
 23.55: Lietz: *Christus vincit*.
- BRUXELLES II**
 10: 922; m. 321.9; kW. 15
 18: Musica da teatro.
 18.30: Per 1. fanctulli.
 19.15: Concerto di dischi.
 21: Foot: *Bonen de Straatseker*, fantasia in tre atti.
 22.10-24: Dischi richiesti.
- CECOSLOVACCHIA**
PRAGA I
 10: 636; m. 470.2; kW. 120
 19.10: Programma variato.
 20.35: Trasm. da Brno.
 21.20: Trasm. da Brno.
 22.15: Musica di dischi.
- BRATISLAVA**
 10: 1000; m. 298.5; kW. 135
 19.10: Trasm. da Praga.
 20.30: Concerto variato.
 21: Radiocetra.
 22.30: Trasm. da Brno.
 23-24: Concerto di dischi.
- BRNO**
 10: 922; m. 325.5; kW. 32
 18.30: Musica di dischi.
 20.35: Moravski-Ostrava.
 21.20: Concerto corale orchestrale.
 22.15: Trasm. da Praga.
- KOSICE**
 10: 1158; m. 253.1; kW. 2.5
 19.10: Trasm. da Praga.
 20.30: Come Bratislava.
 21: Concerto di dischi.
 22.30: Come Bratislava.
- MORAVSKA OSTRAVA**
 10: 1113; m. 262.9; kW. 11.2
 19.10: Trasm. da Praga.
 20.35: Concerto variato di una banda militare.
 21.30: Trasm. da Praga.
 22.15: Trasm. da Praga.
- DANIMARCA**
KALUNDBORG
 10: 238; m. 1261; kW. 60
 20.30: Concerto vocale di romanze francesi e russe.
 20.45: Radiocommedia.
 21.25: Concerto di canti popolari finnici.
 22.25: Musica brillante di orchestra.
 23.5-30: Musica da ballo.
- FRANCIA**
BORDEAUX-LAFAYETTE
 10: 1077; m. 278.5; kW. 30
 18.30: Concerto variato.
 21.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
 10: 859; m. 349.2; kW. 100
 18.15: Dupon (dischi).
 19.30: Concerto (canto).
 19.45: Scene riprodotte.
 20.15: Musica di dischi.
 21.10: Quartetto di sassofoni.
 21.30: Concerto variato con intermezzi di canto.

TOLOSA
 10: 913; m. 328.6; kW. 60
 18.30: Musica da ballo - Musica regionale - Brani d'opera.
 20: Musica di films - Operette - Concerto variato - Canzoni.
 22.15: Puccini: Selezione da *Madame Butterfly*.
 23: Operette: Musica militare - Melodie - Musica da ballo.
 0.15-1.30: Scene comiche con Trolee - Fantasia - Trombe da caccia.

GERMANIA
AMBURG
 10: 904; m. 319.9; kW. 100
 18: Concerto orchestrale variato.
 20.10: Tegmeier: *L'eco venduto*, commedia romantica con musica di Glinat.
 21.10: Concerto di musica brillante e da ballo: La danza degli strumenti.
 22.10: Concerto di cello, mandolini e fisarmoniche.

BERLINO
 10: 841; m. 356.7; kW. 100
 18: Come Monaco.
 20.10: Jarina Moravská: *Tempesta sulla Crax*, dramma dal vero (10-11-12) con musica di Hedvika Husova.
 21: Musica brillante e da ballo registrata.
 22.30-24: Come Amburgo.

BRESLAVA
 10: 950; m. 415.9; kW. 100
 18: Come Monaco.
 20.10: Concerto corale di Lied (reg.).
 21.10: Come Amburgo.
 22-24: Musica da ballo.

COLONIA
 10: 658; m. 455.9; kW. 100
 18: Concerto strumentale di musica brillante.
 20.10: Concerto della piccola orchestra della stazione.
 1. Sousa: *Sotto la bandiera stellata*, marcia; 2. Schürmann: *Canzone di primavera*; 3. Fackenberg: *Giacoppo campestre*; 4. Kowalski: *In balletto*, canzone-valzer; 5. Eppelot: *So che ci ripredremo*; 6. Borchert: *Canto d'amore dell'usciere*; 7. Adams: *Un racconto - Lietz*, popolari per coro.

FRANCOFORTE
 10: 1195; m. 251; kW. 25
 18: Come Monaco.
 19.10: Come Lipsia.
 22.30: Concerto Amburgo.
 24-2: Concerto notturno: 1. Haendel: *Concerto in sol maggiore* op. 3 n. 1; 2. Concerto; 3. Schubert: *Quverture dei Gemelli*; 4. Hofmann: *Adagio* di violino e orchestra in sol minore; 5. Canto; 6. Hofmann: *Adagio* di Quintetto per arpa, due violini, viola e cello; 7. Vieuxtemps: *Rondino* (violo e piano); 8. Sarasate: *Habanera* (violino e piano); 9. Hubay: *Il cigno* (violino e piano); 10. Goetz: *Overt. della Bisbetica domata*.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
 10: 1031; m. 291; kW. 100
 18: Come Monaco.
 20.10: A passeggio attra-

verso l'amore, scene radiofoniche brillanti con musica.
 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Ibert: *Suite sinfonica*; 2. Juon: *Marche per cello e orchestra*; 3. Bizet: *Sinfonia numero 1*.
 23-24: Come Amburgo.

LEIPSI
 10: 785; m. 382.2; kW. 120
 18: Come Monaco.
 19.45: Voss: *Il colle dei giganti*, idillio radiofon. (Lortzing; *Zer e Carpentiere*, opera comincia in 3 atti).
 23.10-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
 10: 740; m. 400; kW. 150
 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
 20.10: Grande concerto di bande militari a favore dell'assistenza invernale (programma da stabilire).
 21.10: Come Koenigsbawu.
 22.10: Concerto di musica da ballo.

STOCARDA
 10: 574; m. 522.6; kW. 100
 18: Come Monaco.
 20.10 (dalla Liederballe): *Il cigno*, variata letteraria musicale dedicata alla Svezia.
 21.30: Come Amburgo.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
 10: 200; m. 105; kW. 150
 19.30: Concerto di musica drammatica: 1. Purcell (1685): *The Music in 1685*.
 21: Harry Price e F. H. Grisewood col microfono fra gli spiriti (trasmissione di carattere scientifico dal vero).
 21.20: Radiobozzetto.
 21.30: Musica da ballo (Gerardo).
 23.20: Concerto di musica brillante e da ballo.
 0.15: Musica da ballo (Joe Loss).
 0.30-1: Fra gli spiriti: Relazione di H. Price Grisewood sulla veglia della sera.

LONDON REGIONAL
 10: 877; m. 342.1; kW. 50
 19.30: Musica rituale.
 19.50: Musica brillante e da ballo.
 20.30: Orchestra della BBC di diretta Lubbock: 1. Sousa: *The Washington Post*, marcia; 2. Adams: *Overt. di S'io giusto*; 3. Waldteufel: *Le sirene*, valzer; 4. Gossec: *Gayotta*; 5. Ciaikovski: *Suite dell'op. 36 «Onegin»*; 6. Mac Dowell: *Due schizzi del Woodland*; 7. Klennz: *Scene dall'Uomo del Vangelo*; 8. Ziegler: *Temptation Rap*; 9. Brown: *The wedding of the pined Doll*; 10. Youmans: *Selezione di Hit the Deck*.
 23.20: Granville Barker: *The Vowes Inheritance*, radiocetra.
 23.15: Musica da ballo (Joe Loss).
 0.45-1: Come Droitwich.

MIDLAND REGIONAL
 10: 1013; m. 296.2; kW. 50
 19.50: London Regional.
 20.30: Orchestra e coro: Elgar: *Il Re Olaf*.
 21.20-0.15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 10: 686; m. 437.3; kW. 2.5
 18: Musica da ballo.
 20: Radio-commedia.

LIUBIANA
 10: 527; m. 569.3; kW. 5
 18: Radio-orchestra.
 20: Trasm. da Zagabria: *Gotovac: Ero caduto dal cielo*, opera.
 22.20: Musica brillante.

LETONIA

MADONA
 10: 1104; m. 271.7; kW. 50
 19.15: Canzoni e Melodie.
 20.10: Variazioni.
 21.15: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Concerto grosso n. 2*; 2. Haendel: *La Campanella*; 3. Mozart: *Framm, del Flauto magico* (dischi); 4. Mozart: *Sinfonia n. 34*.
 23.10: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

10: 230; m. 1304; kW. 150
 19.15: Concerto variato.
 22.25: Concerto vocale in italiano.
 23.20: Concerto di musica romana.
 23.30: Concerto vocale. 23.30: Musica per Trio: *Andantino*; *Trio*, op. 49.
 24-0.30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
 10: 260; m. 1154; kW. 60
 19.30: Concerto di cello: 1. Boldsfeid: *Suite orientale*; 2. Svedens: *Arje*, variati svedesi; 3. Hegyesi: *Melodia slava*; 4. Fischer: *Caerdas*.
 21: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Gluck-Mottl: *Suite di balletto*; 2. Ciaikovski: *Andante della Sinfonia n. 2*; 3. Janin: *Corsholm*, poema sinfonico; 4. Dvorak: *Carnevale*, ouv. 5. Reuss: *Concerto per piano e orchestra in sol minore*, op. 46; 6. Halvorsen: *Bergensiana*.

OLANDA

HILVERSUM I
 10: 160; m. 1875; kW. 150
 20.50: Radiorivista.
 21.20: Concerto vocale di artisti brillanti con soli di organo.
 22.5: Kaulbach: *David Copperfield*, dramma dal romanzo di Dickens.
 23.50-0.40: Musica brillante e da ballo.

HILVERSUM II

10: 995; m. 301.5; kW. 60
 20.40: Trasmissione religiosa cattolica: «La Passione».
 21.50: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
 23.15-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 10: 224; m. 1339; kW. 120
 18.10: Concerto vocale.
 20: Concerto sinfonico: Wagner: *Preludio del Parsifal*; 2. Brahms: *Concerto di piano in re minore*; 3. Kasser: *Diaframma*, per orchestra; 4. Ducas: *Marcia sinfonica*.
 22: Trasmissione da Zagabria: *Gotovac: Ero caduto dal cielo*, opera.
 23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
 10: 629; m. 476.9; kW. 20
 19: Concerto variato.
 20.15: Musica per Quintetto.
 20.50: Musica d'opere.
 21.20-0.15: London Regional.
 22.30: Musica da camera.

ROMANIA

BUCAREST
 10: 823; m. 364.5; kW. 12
 18.15: Concerto di dischi.
 21.25: Musica da jazz per piano.
 19.50: Concerto di saxofono.
 20.30: Concerto sinfonico.
 22.15: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA
 10: 795; m. 377.4; kW. 5
 19: Concerto di cello e piano.
 22.35: Musica brillante.
 23.20: Concerto di piano.
 23.50: Radiorchestra: Mozart: 1. Ouv. del *Ratto dal serraglio*; 2. Selezione dal *Flauto magico*; 3. *Serenata*, suite.
 0.30: Concerto di dischi.

MADRID

10: 1095; m. 274; kW. 7
 18: Concerto variato.
 19.10: Musica da ballo.
 20.30: Radiorchestra: 23.10: Concerto per soprano.
 0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
 10: 704; m. 426.1; kW. 55
 19.30: Concerto di piano: Schubert: 1. *Sonata in la minore*; 2. *Concerto in la bemolle maggiore*; 3. *Frammenti in fa minore*.
 20: Concerto di una banda militare.
 22-23: Organo e coro: 1. Guilman: *Sonata n. 1 in la minore*; 2. *Concerto in la bemolle maggiore*; 3. *Frammenti in fa minore*.
 23: Concerto di una banda militare.
 22-23: Organo e coro: 1. Guilman: *Sonata n. 1 in la minore*; 2. *Concerto in la bemolle maggiore*; 3. *Frammenti in fa minore*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
 10: 556; m. 539.6; kW. 100
 19.15 (dalla Musiksaal di Basilea): Concerto sinfonico (programma da stabilire).

MONTE CENERI

10: 1167; m. 257.1; kW. 15
 19: Bande svizzere (d.).
 19.30: Canta Riccardo Stracari (dischi).
 20: Radiorchestra: 1. Eric Coates: *Miniature*, suite; 2. German: *Three Dances*; 3. Nell: *Gwynn*; 4. Lehr: *Fleeting Fancies*.
 20.45: Concerto di piano: Schumann: 1. *Fantasia*, op. 17; 2. *Carnaval*, op. 9; 21.45: Danze messicane e argentine (dischi).

SOTTENS

10: 677; m. 443.1; kW. 25
 18.25: Per 1. fanctulli.
 18.50: Musica canzoni.
 19.30: Musica di dischi.
 20 (dal Gran Teatro): Wagner: *Tristano e Isolotta*, Tramm. lirica in tre atti.

UNGHERIA

BUDAPEST
 10: 546; m. 589.5; kW. 120
 18.30: Conc. orchestrale.
 19.50: Radiocommedia.
 20.40 (Dal Conservatorio): Concerto di musica religiosa.
 21.30: Kasser: *Diaframma*.
 23: Musica zigana.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

10: 941; m. 318.8; kW. 12
 Il programma non è arrivato.

RAET

10: 601; m. 459.2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba.
 22.15: Programma musicale brillante.
 23-23.30: Musica da ballo.

CENTOUINDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

11 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - k.w. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - k.w. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 263.3 - k.w. 20
 BARI II: kc. 1337 - m. 221.1 - k.w. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - k.w. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - k.w. 0.2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTRE RADIO RURALE: *La Guerra sul mare* «A bordo di un sommergibile durante un'azione di siluramento». Radiocronaca organizzata dal Ministero della Marina.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perera: *S. Sebastiano*; 2. Orтели: *Perdutamente*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 5. Michiels: *Cardas ungheresi*; 6. Petralia: *Serenità*; 7. Rupperecht: *Selezione di valzer*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quinta: Arnaldo Bonaventura: «Giuseppe Tartini» (Esecuzioni musicali del violinista Sandro Materassi): a) *Sonata*; b) *Il trillo del diaplo*.

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Padre Ilario da Teano: «Un Cappuccino diplomatico e guerriero».

18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19.45 (Roma II): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19.20-19.43 (Roma): Notiziari in lingua inglese.

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.45-20.45 (Roma III): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35-23 (Milano II-Torino II): Dischi e notiziari.

20.35:

Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM

Personaggi:

Laya, principessa di Hawai Miriam Ferretti
 Principe Lilo Saro Enzo Alta
 Cap.no Reginaldo Arold Stone G. Agnoletti
 Bessie Minia Lykes
 Raka Carmen Roccabella
 Jon, Bugfly, cantante di jazz Tito Angeletti
 Harrison, governatore di Hawai U. Torricini

Negli intervalli: Conversazione di Mario Labroca - Conversazione di Ernesto Murolo: «Posillipo».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30) - Nell'intervallo: Cronache del turismo. 23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 908 - m. 304.3 - k.w. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - k.w. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - k.w. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - k.w. 1
 ROMA III: kc. 1558 - m. 238.5 - k.w. 1
 BOLZANO entra in collegamento alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.30

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Cesare Ferri: *La guerra sul mare: a bordo di un sommergibile durante un'azione di siluramento*.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Daneri: *Ricordi*, intermezzo; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia sul primo atto; 3. Chesi: *Il valzer della gioia*; 4. Kostal: *Suite stile impero*: a) Aria, b) Minuetto, c) L'orologio della nonna (polonese); 5. De Micheli: *Amore nostalgico*, intermezzo.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perera: *S. Sebastiano*; 2. Orтели: *Perdutamente*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 5. Michiels: *Cardas ungheresi*; 6. Petralia: *Serenità*; 7. Rupperecht: *Selezione di valzer*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Pino: «Girotondo».

17: Giornale radio.

17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quinta: Arnaldo Bonaventura: «Giuseppe Tartini» (Esecuzioni musicali del violinista Sandro Materassi): a) *Sonata*; b) *Il trillo del diaplo*.

17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.30: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del soprano ROSETTA FRATTAROLI (al pianoforte il maestro GIAN ANTONIO GAVAZZENI): 1. Gluck: *Chi del mio dolce arcar*; 2. Donizetti: *Non m'ami più*; 3. Martini: *Piacere d'amore*; 4. Respighi: *Acqua*.

OGNI MERCOLEDÌ

Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II dalle 19.45 alle 20.5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

Offerto dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»

Gassino Torinese

Leggete a pag. 47 le norme del Concorso Sportivo sul Campionato Italiano di Calcio

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20.35

ORSEOLO

Opera in tre atti di

ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Marco Orseolo	Giacomo Vaghi
Contra Orseolo	Franca Semigli
Marino Orseolo	Alfo Tedeschi
Senatore Michele Soranzo	Giulio Tomei
La balla levantina	Agnese Dubbini
Una ragazza	Maria Huder
Un servo d'Orseolo	Gino Quatt
La voce del poddellere	Alessio De Paulis
Un giovane mascherato	Lamberto Bergamini
Venerli Fousinieri	Aurelio Marcato
Il Doge Fousinieri	Ernesto Dominici
Andrea Grimani	Mario Bianchi
Un vecchio Senatore	Bruno Schalchero
Una vecchia Dama	Edmes Limberli
Alvise Fousinieri	Edmes Limberli
Delfino Fousinieri	Alessio De Paulis
Deea	Adelio Zagonara
La madre superba	Edmes Limberli
Una giovane madre	Gilda Adelfo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

5. Max Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 6. Schubert: a) *Primo perdita*, b) *Vicino a te*.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.45-20.5 (Milano II-Torino II-Genova): TRASMISSIONE di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

Orseolo

Opera in tre atti di I. PIZZETTI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Corsi; 2. Conversazione di Achille Pescusara: «Piccole storie di cacciatori e selvaggina» - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.

13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.

16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Teatrino.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE: 1. a) Tosti: *Parla*, b) Rotoli: *La gondola nera* (basso Tommaso Tamburello); 2. a) Sibella: *Bimba bimbetta*, b) I. Armò: *Stornelli*, c) Mascagni: *Serenata* (soprano Gilda Adelfo); 3. Verdi: *Simon Boccanegra*, «Il lacerato spirito» (basso Tommaso Tamburello); 4. Leoncavallo: *Le Bohème*, canzone di Musetta (soprano Gilda Adelfo); 5. Mozart: *Don Giovanni*, «La ci darem la mano», duetto (soprano Gilda Adelfo, basso Tommaso Tamburello).

17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

MERCOLEDÌ

11 MARZO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del P.E.A.R. - CROCIAGHE PER FRIGORI: Sen. Roberto Forgas Davanzali.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di ABRAHAM (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazioni di Mario Labroca ed Ernesto Murolo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kw. 100
19,25 (dalla Wiener Staatsoper): Mozart: Il reitto del serraglio, opera in 3 atti.
21,10: Musica brillante e da ballo di operette (orchestra e canto).
23,25-1: Danze (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18: Musica da jazz.
19: Concerto variato.
20: Concerto di dischi.
21: Trasmissione di una operetta (da stabilire) - Nell'intervallo: Musica brillante riprodotta.
23,10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kw. 15
19: Musica da jazz.
20: Concerto di dischi.
21: Brahms: Sinfonia n. 2 in re.
22,45: Recitazione.
23: Concerto sinfonico: 1. Dukas: La Peri, poema e danza; 2. Wagner: «Mormorio della foresta» dal «Trittico»; 3. Rimski-Korsakov: Il reo del calabrone; 4. S. S. Mar: Fantasia.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kw. 120
19,25: Trasm. da Koscice.
21: Masturli: Sinfonia n. 1 in fa minore, per grande orchestra.
23,15: Trasm. da Koscice.
23,20-23: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5
19,25: Trasm. da Koscice.
20,33: Piano e violino.
21,15: Trasm. da Koscice.
22,30-23: Concerto di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kw. 32
19,25: Trasm. da Koscice.
21: Trasm. da Praga.
22,15: Trasm. da Koscice.
23: Concerto di dischi.

KOSCICE

kc. 1158; m. 259,1; kw. 2,5
18,25: Radiorchestra.
20,15: Radiorchestra: I canti di Venezia.
20,35: Come Bratislava.
21,15: Concerto di una Banda militare.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2
18: Musica da ballo.
19,25: Trasm. da Koscice.
21: Trasm. da Praga.
22,15: Trasm. da Brno.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kw. 120
19: Concerto orchestrale: 1. Rabaud: Frammenti di balletto dal «Mourou»; 2. Ginika: Kaminskaja; 3. De Falla: Cinque pezzi per cello; 4. Gurland: Danza persiana; 5. De Falla: Argonessa; 6. Lehar: Oro e argento, valzer.
21,20: Alcune melodie.
21,30: Musica da camera: 1. Beethoven: Quartetto n. 9, op. 59; 2. Canto: Melodie di Schumann di E. Debussy; 3. Jongsma: Deux esquisses.
22,30: Progr. variato.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kw. 5
21,15: Musica per trio: 1. Senallé: Sonata; 2. Loelliet: 6 Duetti per flauto e violino; 3. Sonata per piano e flauto; 3. Chambonnieres: Sarabande.
21,45: Concerto ritrasm.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kw. 80
18,30: Come orchestrale.
21: Schumann: Sonata in la per piano e violino.
22: Radiorchestra: 1. La ronde; 2. Le chant des spieres, con musica di Obouhow; 2. Farnes: Reynaud: L'écho des éges.
23,15: Musica da ballo.
0,15-1,15: Mus. brillante.

REIMS

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
20,30: Concerto di dischi.
21,30 (La Comédie Française: Nozère-Savoir: La sonata a Kreuzer, commedia in 4 atti).

STRASBURGO

kc. 859; m. 342,2; kw. 100
18,30: Concerto variato.
19,45: Dischi richiesti.
21,15: Soulié: Le prix d'un drapeau, musicallico in 4 atti con musica di scena di Pelloud.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60
20: Musica di films - Concerto variato - Melodie - Musica russa.
22,10: Fantasia - Varietà - Trombe da caccia - Canzoni Musica militare.
0,40-1,30: Scene comiche - Fantasia - Musica russa.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45 (dalla Musikhalle) Concerto di musica nordica diretto da Aterberg (prog. da stabil.).
22,25: Intermezzo.
23-24: Come Colonia.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kw. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Concerto corale di Lied di Brahms.
21: Musica brillante e popolare (programma da stabilire).
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kw. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45 (dalla Konzert-halle) Concerto sinfonico: 1. Sudek: Sinfonia da camera; 2. Bresgen: Suite allegra.
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA

kc. 658; m. 453,9; kw. 100
18: Come Stoccarda.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Haydn: Il farmacia; 2. Schlegel (adatt.); 22,30-24: Musica da ballo e brillante.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 25
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Serata brillante di musica da camera.
22,30: Progr. variato.
23: Come Colonia.
24-24,5: Musica sinfonica orchestra.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
21: Concerto orchestrale con banda di Musica da festa e da tavola: 1. Sixt: Musica da festa; 2. Bach: Concerto per cembalo e orchestra; 3. Lang: Musica da tavola; 4. Rüdinger: Partita; 5. Haydn: Il maestro di scuola.
22,40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60
18: Musica da camera.
19: Musica da ballo.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Concerto di marce eseguito da una banda militare.
22,30: Mozart: Trio per flauto, violino e cello.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIÀ

kc. 785; m. 382; kw. 120
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Wagner: La Valchiria, opera, atto I (registrazione di dischi).
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100
18: Programma musicale variato.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Concerto di musica da camera: 1. Wagner: Selezione dal Tannhäuser; 2. Saint-Saens: Selezione da Senso e Delfina; 3. Leoncavallo: Selezione dai Pagliacci; 4. Verdi: Selezione dall'Aida.
21: Musica da jazz per que piani.
21,25: Radiobozetto.
22,25-23,30: Danze (d.).

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Trasmissione nazionale di giovani.
21: Come Berlino.
22,30: Musica da ballo classica per piano (programma da stabilire).
23: Musica da ballo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kw. 150
19,30: Concerto di musica drammatica: John Blow (1682): A Masque for the Entertainment of the King, prologo e atto I.
20,30: Musica brillante e da ballo.
21: Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult; 1. Inno reale; 2. Weber: Ovv. dell'Euryanthe; 3. Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale); 4. Holst: I Pianeti; 5. Ravel: Pavane per una Infanta defunta; 6. Ravel: Bolero.
22,30: Bozetto musicale.
23,15: Musica brillante.
0,45-1: Musica da ballo (Boy Fox).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kw. 50
19,30: Organo da cinema.
20,30: Varietà musicale.
Melodie di Londra.
21,30: Programma variato: Allarme (dal vero).
22: Musica da ballo dal Savoy.
23,30: Concerto di musica popolare e brillante con arte per soprano e baritone.
22,40: Varietà musicale.
23,30-1: Musica da ballo (Boy Fox).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1033; m. 292,3; kw. 50
20: London Regional.
21,30: Radiocommedia.
22,15: Musica brillante e da ballo.
23,50-15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5
19,50: Concerto corale.
21: Serata di varietà.
22,20-23: Musica da ballo.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kw. 5
20: Concerto vocale.
21: Concerto corale.
22,15: Trasm. da un Caffè.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kw. 59
19,30: Concerto corale.
19,40: Radiocommedia.
20,10: Canzoni e cori della Lettonia.
20,30: Radiocommedia.
21,15: Ritrasmmissione.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150
18,45: Radio-Quintetto.
20,10: Concerto variato.
21: Radio-Quintetto.
22: Musica brillante e varietà.
22,30: Musica da jazz.
23,45: Radio-Quintetto.
0,10-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60
19,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wagner: Selezione dal Tannhäuser; 2. Saint-Saens: Selezione da Senso e Delfina; 3. Leoncavallo: Selezione dai Pagliacci; 4. Verdi: Selezione dall'Aida.
21: Musica da jazz per que piani.
21,25: Radiobozetto.
22,25-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kw. 150
20,55: Concerto di un'orchestra d'archi con soli vari (programma da stabilire).
21,40: Radiocommedia.
22,45: Musica brillante e da ballo.
0,10-0,40: Dischi e soli di piano.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kw. 60
20,40: Concerto dell'orchestra di Arnhem con soli di violino (programma da stabilire).
21,50: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kw. 120
20: Musica brillante
21: Concerto di piano; Chopin: 1. Préludio in do minore; 2. Due mazurche dall'op. 41; 3. Notturno in fa diesis minore, op. 48; 4. Allegro, concerto in la maggiore.
22,50: Recitazione e cori.
22,50: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kw. 20
19: Concerto variato.
19,20: Musica brillante.
20: Concerto variato.
20,30: Concerto variato.
21: Musica da ballo.
0,20-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kw. 12
18,15: Smetana: Quartetto.
18,45: Radiorchestra.

20,5: Concerto per cello e canto.
21: Radiorchestra.
23: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kw. 5
22,5: Musica brillante.
23: Manuel Linares Rivas: Essi Quintana, commedia in 3 atti.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7
18: Concerto variato.
20,10: Musica da ballo.
20,45: Programma per solico e orchestra (direzazione: Ansermet).
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 704; m. 426,1; kw. 55
19,30: Programma variato.
20,45: Honegger: Il Re David; Programma per solico e orchestra (direzazione: Ansermet).
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539,6; kw. 100
19,20: Musica da camera.
20: Programma variato in dialetto.
21,10: Commedia in dialetto.

MILITE CENERI

kc. 1107; m. 257,1; kw. 15
20: Claudio Calgari: San Gottardo, sintesi nazionale in quattro tempi e tre intermezzi.
21,20: Radiorchestra: 1. Blödel: Al pozzo, ouverture; 2. Tullio Daneri: Mattinata d'aprile; 3. Massenet: Cendrillon, suite; 4. Lalo: Rapsodia norvegese; 5. Giordano: Il boio, intermezzo atto secondo; 6. Gounod: La Regina di Saba, marcia e corteo.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kw. 25
18,20: Musica di dischi.
20: Concerto di orchestra.
20,20: Radiorchestra.
20,40: Concerto di piano: Chopin: 1. Due Nocturni, op. 37, n. 1 e 2; 2. Sonata, op. 58.
21,20: Progr. variato.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kw. 120
18,40: Radiorchestra.
20,15: Concerto sinfonico: 1. Haydn: Sinfonia in do maggiore; 2. Bossi: Concerto per organo; 3. Welner: Soldati; 4. Dohnanyi: Variazioni su alcune canzoni di fanciulli; 5. Debussy: Tre Nocturni; 6. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico.
22,25: Musica zigana.
23,20: Musica da jazz.
Dopo il jazz: un po' di Berlino: Musica zigana.

U.R.S.S.

kc. 174; m. 1724; kw. 500
17,30: Trasmis. d'opera.
MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kw. 100
17: Concerto di dischi.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kw. 100
18: Programma variato.
19: Art. per bastione.

STAZIONI EXTRAEOPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,5; kw. 12
Il programma non è arrivato.
RABAT
kc. 601; m. 499,2; kw. 25
20: Musica da ballo.
21: Musica araba.
22,15: Concerto di dischi.
23-23,30: Musica da ballo.

CENTOSIEDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

12 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA diretta dal M° MANGINI: 1. Ciarofosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Benatzky: *Casanova*, selezione; 3. Erno Fox: *La festa dell'uva*; 4. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, suite; 5. Lama: *Reginella*; 6. Ponchielli: *La danza delle ore*.
- 13.50-14: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
- 16.20: Dischi.
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17.15: CONCERTO STRUMENTALE e VOCALE: 1. Turini: *Sonata in re bemolle*; 2. Andante; c) Presto (pianista Maria Napolitano); 2. a) Gomes: *Salvator Rosa*, arioso, b) Montanaro: *Canzone d'Abruzzo* (basso Guglielmo Bandini); 3. a) Schumann: *Pezzi fantastici*, b) Scriabine: *Studio di ottava* (pianista Maria Napolitano); 4. Pajsiello: *Sociale immaginario*; a) Aria di Lavetta (mezzo soprano Ada Fulloni), b) Arietta di Cilla (soprano Uccia Cattaneo), c) Aria di don Tamaro (basso G. Bandini), d) Terzetto (soprano Uccia Cattaneo, mezzo soprano Ada Fulloni e basso G. Bandini).

- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
- 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
- 18.50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo.
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
- 19-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA.
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
- 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.

- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPTI).
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRACIA (Vedi pag. 14).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Colonnello Giuseppe Barba: « La compagine dello stormo ».
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.35: Dischi.
- 20.45:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di S. E. l'onorevole Amedeo Fani: « L'avvenire coloniale d'Italia e l'opera dell'Istituto Coloniale Fascista ». - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 996 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 11.30: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Urbach: *Fantasia su motivi di Liszt*; 2. Brancucci: *Angolo azzurro*; 3. De Micheli: *Amore nostalgico*; 4. Puccini: *Il canto, fantasia*; 5. Friedmann Dino: *Una novella* (per celli e piano); 6. Leonardi: *Serenata dei fiori*; 7. Tosti: *Marechiaro*.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA diretta dal M° MANGINI (vedi Roma).
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16.20: Dischi.
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: « Prose e poesie per i piccoli ». (Trieste-Torino): « Nella fattoria ». (Genova): Paestra; (Firenze): Fata Dinora; (Bolzano): La Zia del perchè e la cucina Orietta.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano CARLA FIERRO e del tenore ARNALDO LUZI: 1. Mascagni: *Lodoletta*, « Canto e fiori »; 2. Verdi: *Il Trovatore*, « Tacea la notte placida »; 3. Donizetti: *Favorita*, « Una vergin, un angiol di Dio »; 4. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel sei cinta »; 5. Meverber: *Africana*, « O paradiso »; 6. Mascagni: *Silvano*, « S'è spento il sol »; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella »; 8. Mascagni: *Amico Fritz*, « Duetto delle ciliege ».
- 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
- 19-20.4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.
- 19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA offerta dalla S. A. LEPTI.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



20.35:

Trittico del falso giallo di MARIO BUZZICCHINI (Novità).

I. - PASSO DI LUPO

Personaggi:

Clara Renata Salvagno
Giorgio Franco Becci
Arsenio Silvio Rizzi
Domenico Emilio Calvi
Franca Giuseppina Boldracchi

II. - AVVENTURA A CHICAGO (Da una novella di Giorgio Monicelli).

Personaggi:

Carlo Franco Becci
Cesare Gino Cavalieri
Mirinda Adriana De Cristoforis
Isptore Silvio Rizzi

III. - ALLEGORIA DELLA PAZZA

Personaggi:

Tom Leo Chiostri
Eebe Guido de Monticelli
Siles, finanziere Gino Cavalieri
Kid-Kent, pericolo pubblico N. 2 Silvio Rizzi
Stones Walter Tincani
L'isptore Lewis Franco Becci
Salmon Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA.

22:

Musica da camera

Apista GIANNI FUMAGALLI.

1. Bach: *Bourrée*.
2. Scarlatti: *Pastorale*.
3. Chopin: *Valzer opera 64*.
4. Grandas: *Danza spagnola N. 5*.
5. Musella-Fumagalli: *Marina* (dalle « Impressioni napoletane »).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA (fino alle 23.30).
23-23.15: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPTI - Bologna produttrice della famosa «PRO CAPILLIS LEPTI», lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura
Salute - Forza - Bellezza

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPTI DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPTI un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

GIOVEDÌ

12 MARZO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 585 - n. 531 - kW. 3

- 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Massaro: *Aurora*, valzer; 2. Canzio: a) *Improvviso*, b) *Minuetto*; 3. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia; 4. Culotta: *Cuore felice*; 5. Cerri: a) *Gavotta pizzicata*, b) *Danze delle marionette*; 6. Bettinelli: *Giostra di danze*; 7. Szokoll: *Non so perché*; 8. Fancelle: *La torera*, passo doppio.
 13.50-14.10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16.20: Dischi.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatima.
 17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPI.
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Dischi.
 20.45:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di S. E. l'on. Amedeo Fani a cura dell'Istituto Coloniale Fascista. Notiziario - Giornale radio.

MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO



**RADETEVI
 ALL'ITALIANA:
 GIOCONDAMENTE
 E SENZA TIMORE**

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L·E·P·I·T che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando

**SPUMAVERA
 L·E·P·I·T**



Spumavera lep.it

Il nome **Spumavera** dice la purezza genuina di questo nuovo prodotto **L·E·P·I·T** di classe eccezionale: morbido come le nostre belle sete, squisitamente profumato, economico per il grande rendimento

Tubo o vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

Se il vostro fornitore è sprovvisto l'avrete franca di porto e imballo inviando vaglia a « L·E·P·I·T - Bologna ».

**NUOVO SAPONE
 PER BARBA**



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kc. 592; m. 506,8; kW. 100
 19,25: Concerto vocale di arie e *Lieder* per tenore.
 20,5 (dalla Musikvereinsaal): Concerto maschile di *Lieder*.
 21: Serata teatrale dedicata a Kranevitter: Due commedie in un atto: 1. *Der Gafteiner*; 2. *Der Jagd*.
 22,10: Concerto di piano (Attilio Brugnoli); F. Prescobaldi-Brugnoli: *Toccata e fuga*; 3. Scarlatti: *Due sonate*; 3. Brugnoli: *Scenze napoletane*.
 23,5-1: Musica da ballo.

BRNO
 kc. 922; m. 325,4; kW. 32
 20,5: Trasm. da Praga.
 21: Moravska-Ostrava.
 22,15-23: Musica da jazz.

KOSICE
 kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
 17,40: Concerto vocale.
 20,5: Trasm. da Praga.
 21: Moravska-Ostrava.
 22,15-23: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
 20,5: Trasm. da Praga.
 21: Programma variato: Canzoni, melodie, orchestra e a soli.
 22,15-23: Trasm. da Brno.

BELGIO
BRUXELLES I
 kc. 620; m. 483,9; kW. 15
 18: Radiorchestra.
 18,45: Per i fanciulli.
 19,30: Concerto di dischi.
 21: Concerto sinfonico: 1. Lalo: *Ouverture del Re d'Ys*; 2. Bizet: *Balletto da Carmen*; 3. Bizet: *Un'aria dalla Carmen*; 4. Berlioz: Frammenti della *Dannazione di Faust*; 5. Massenet: *Mezzogiorno d'Alceste*; 6. Massenet: *Balletto dall'Hérodiade*; 7. Gevaert: *Fantasia sui tempi spagnoli*; 8. Cami spagnoli; 9. Guna: *Da la vie des Termites* di Maeterlinck; 10. Chabrier: *Marcia allegra*.
 23,10-24: Dischi richiesti.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 kc. 238; m. 1261; kW. 60
 20,10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch: 1. Beethoven: *Ouv. e musica di balletto dal Prometeo*; 2. Mozart: *Sinfonia n. 4*, in do maggiore *Op. 17*; 3. Wolf: *Serenata italiana*; 4. Schumann: *Concerto per piano e orchestra in la minore*; 5. Weber: *Ouv. dell'Overon*.
 22,50-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
 19: Concerto variato.
 21,30: Concerto variato e Quartetto vocale.

GRENOBLE
 kc. 583; m. 514,8; kW. 15
 18: Come Parigi P.T.T.
 21,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
 kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
 19: Concerto di dischi.
 21,30: Concerto brillante con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA
 kc. 648; m. 463; kW. 100
 21,30: Concerto di dischi.
 22: Programma variato: Serata dedicata a « Dame Loyal », la bella Cordière.
 23,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
 kc. 749; m. 400,5; kW. 5
 18,30: Musica da camera.
 20,30: Concerto variato.
 21,30 (La Comédie Française): *De Porto Riche: Amoureuse*, commedia in tre atti.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
 kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
 19,15: Lezione di Italiano
 20: Concerto variato.
 20,30: Per gli ascoltatori.
 21,15: Musica di dischi
 21,30: Progr. variato.
 22,15: Serata letterario-musicale.
 23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
 kc. 959; m. 312,8; kW. 60
 18,27: Per i fanciulli.
 20,30: Concerto di dischi

BRUXELLES II
 kc. 932; m. 321,9; kW. 15
 18: Musica zigana.
 18,30: Per i fanciulli.
 19,15: Musica brillante riproposta.
 20: Concerto di dischi.
 21: Radiorch. 1. Grieg: *Concerto in sol maggiore*; 2. Nielsen-Gade: *Ricordo d'Ossian*, ouverture; 3. Grieg: *Danse sinfoniche n. 1 e 2*; 4. Intermzzo di piano; 5. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 6. Sinding: *Notata in stile antico*, op. 49; 7. Borch: *Due danze campestri*; 8. Matt: *Scene norvegesi*; 9. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 10. Grieg: *La primavera*; 11. Sinding: *Marcia grottesca*.
 22,50: Fregliera della sera
 23,10-24: Ravel: *Selezione dall'ora spagnola* (d.).

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kc. 638; m. 470,2; kW. 120
 20,5: Concerto variato: 1. Debussy: *Fete e Nocturne*; 2. Maen: *Concerto n. 1* per violino e orchestra.
 21: Moravska-Ostrava.
 22,15-23: Trasm. da Brno.
BRATISLAVA
 kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
 18,35: Musica di dischi.
 20,5: Trasm. da Praga.
 22,30-23: Trasm. da Brno.



cm. 25

Lire 15

cm. 25

LA MARCA ITALIANISSIMA

ULTIMI SUCCESSI

- 7335 **NON TI CONOSCO PIÙ** - Fox-trot (dal film omonimo) - Sopr. Ada Neri.
- 7336 **STELLA CADENTE** - Tango - Sopr. Ada Neri.
- 7337 **FEDE** (Ninna-nanna delle mamme italiane) - Tango - Sopr. Ada Neri.
- 7326 **NON CHIEDER CHI SON** - Tango slow - Ten. F. Orlandis
- 7328 **CANZONE AZZURRA** - Marcia - Ten. F. Orlandis.
- 7329 **QUESTA NOTTE TI DIRÒ** - Tango (dal film «Musica in pignora») - Ten. F. Orlandis.
- 7330 **SIGNORINE, NON GUARDATE I MARINAI** - One step - Ten. F. Orlandis.
- 7333 **VALZER DELLA FISARMONICA** - Valzer brillante con coro - Ten. F. Orlandis.
- 7331 **ALLEGRO VALZER** - Valzer all'antica - Pippo Barzizza e la sua Orchestra
- 7332 **FLORETERA** - Valzer spagnolo - Pippo Barzizza e la sua Orchestra
- 7338 **A CENTO ALL'ORA** - Polka - Remark e i suoi Villici.
- 7339 **DANZA IL GORILLA** - Mazurka - Remark e i suoi Villici.
- 7339 **IN TRENO** - Polka - Remark e i suoi Villici.
- 7340 **VILLAGGIO** - Valzer - Remark e i suoi Villici.
- 7309 **AMBA ALAGI** - Rapsodia con coro - Ten. F. Orlandis

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9
 NEGOZIO: Portici Settefontali, 25 (Piazza Duomo)

20,45: Duetti di piano.
 21: Programma variato.
 21,55-1 (dal Théâtre des Bouffes-Parisiens): *Silvane est comme ça*, con Henry Garat.
PARIGI P.T.T.
 kc. 695; m. 431,7; kW. 120
 18: Per i fanciulli.
 19: Programma variato.
 21,30: Lecoq: *Il dachino*, opera comica in tre atti.
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456; m. 206; kW. 5
 21: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

23,45: Musica da ballo.
 0,15-1,15: Musica brill.
RENNES
 kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
 20,30: Concerto di dischi.
 21,30: Sermeni: *Leopold le bien-aimé*, commedia in tre atti.
STRASBURGO
 kc. 859; m. 349,2; kW. 100
 19,15: Concerto di musica sinfonica.
 21,10: Concerto di dischi.
 21,30: Come Parigi P.T.T.

GERMANIA
AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 18: Concerto orchestrale variato:
 20,10: R. M. Siegel: *Glück am Ziel*, operetta in tre atti.
 22,25: Intermzzo.
 23: Concerto di musica brillante moderna (programma da stabilire).
 24-1: Musica popolare registrata.

COLONIA
 kc. 658; m. 455,9; kW. 100
 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
 20,10: *Serata brillante di varietà e di danze*: Specchio radiofonico.
 22,50: Musica per cembalo e violino con canto: 1. Haendel: *Preudio*; 2. Matthews: *Aria*; 3. Canto; 4. Bach: *Sonata in fa minore*; 5. Canto.
 23,20-24: Come Berlino.

BERLINO
 kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 18: Come Koenigsberg.
 20,10-24: Serata dedicata alla musica da ballo.
BRESLAVIA
 kc. 950; m. 315,8; kW. 100
 18: Come Koenigsberg.
 20,10: Come Lipsia.
 21,10: Programma popolare variato.
 22,30: Come Berlino.
 23,15-24: Concerto corale registrato.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW. 25
 18: Come Koenigsberg.
 20,10: Come Koenigswusterhausen.
 22,30: Come Berlino.
 24-2: Come Stoccarda.
KOENIGSBERG
 kc. 1031; m. 291; kW. 100
 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
 20,10: Come Koenigswusterhausen.
 22,40-24: Musica da ballo.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco invio L. 12 al Depositorio: **ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R.**

G O V E R N O

12 MARZO 1936 - XIV

KOENIGSWUSTERHAUSEN

15: Concerto di violino.
18: Come Koenigsberg.
20: Cielo mozartiano (18): Mozart; Le nozze di Figaro, opera comica in 4 atti.
23-24: Musica zigena da Budapest.

LIPSA

18: Come Koenigsberg.
19: Come Koenigsberg.
20: Concerto di musica brillante con piano e baritone: J. Weber; Ouverture del Franco tiratore; 2. Canto; 3. Auber; Ouv. della *Maria di Portici*; 4. Canto; 5. Rossini; Ouv. del *Barbiere di Siviglia*; 6. Niccolò Tommaseo da Vistoni di carnevale; 7. Canto; 8. Gluck; Capriccio brillante sulla *Fata aragonesa*; 9. Canto; 10. G. Schumann; Umorena dalla *Suite Bergamasca*; 11. Canto; 12. Concerto; 13. Liszt; *Umorena e Gaidemius Igitur*.
22-23: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: 1. Chopin; *Fantasia e Juppé* in la minore; 2. Mozart; *Sonata in re maggiore*; 3. Chopin; *Scherzo* in si minore.
23-24: Concerto dell'orchestra della stazione; I. Marx; *Mercia* per 16 violini; 2. Liszt; *Concerto per piano e orchestra* in mi maggiore opera 38; 3. S. W. Müller; Musica brillante per orchestra.

STOCCARDA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di musica brillante per orchestra.
23-24: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

INGHILTERRA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di musica brillante per orchestra.
23-24: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

orchestra; 3. Delius; *On hearing the first cuckoo in Spring*; 4. Schubert; *Allegretto grazioso* per cello; 5. Frescobaldi; *Toccatte* per cello; 6. Balfour Gardiner; *Danza del pastore Fennel*.
21-15: Musica da ballo (Sydney Kyte).

LONDON REGIONAL

18: Come Koenigsberg.
20: Musica brillante (banda milit. e tenore).
21: Cant. nazionali diversi (Zinaida Nicolina).
21-15: Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham (dalla Queen's Hall); 1. Haydn; *Sinfonia n. 101 in re (L'orologio)*; 2. Delius; *A song of the High Hills* (coro); 3. Mackenzie; *Rapsodia scozzese n. 4* (Barna); 4. Falla; *Notte nei giardini spagnoli* (piano e orchestra); 5. Weber; Ouv. del *Franco tiratore*.
23-35-1: Musica da ballo (Sydney Kyte).

MIDLAND REGIONAL

18: Come Koenigsberg.
20: Musica brillante (banda milit. e tenore).
21: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

JUGOSLAVIA

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

BELGRADO

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

LETTONIA

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MADRONA

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

LUSSEMBURGO

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

NORVEGIA

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

OSLO

18: Come Koenigsberg.
20: Varietà popolare e brillante. La birra.
21-30: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

20:25: Concerto vocale di canti popolari finlandesi.
21:5: Radiocabaret (d.).

LANDA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

HILVERSUM I

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

HILVERSUM II

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

POLOMA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

VARSAVIA I

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

PORTOGALLO

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

LISBONA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

ROMANIA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

BUCAREST

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

SPAGNA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

BARCELONA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MADRID

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

20:25: Concerto vocale di canti popolari finlandesi.
21:5: Radiocabaret (d.).

20:20: Musica da ballo.
21:10: Radiorchestra.
23:10: Frammenti di opere di G. Puccini (dischi).
0:15: Musica da ballo.

SVEZIA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

STOCOLMA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

SVIZZERA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

BEROMUENSTER

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MONTE CERERI

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

SOTTENS

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

UNGHERIA

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

BUDAPEST

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

UR.S.S.

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MOSCA I

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MOSCA II

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MOSCA III

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

STAZIONI

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

ALGERI

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

RABAT

18: Come Koenigsberg.
20: Concerto di piano: Brahms; 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapsodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA TRENTADUESIMA LEZIONE

CONVERSIONE E INTERROGAZIONI sulla coniugazione *être* e sulla coniugazione *mourir*.

CORREZIONE DEL COMPITO. — Les médicaments guérissent les maux du corps, les bon livres guérissent les maux de l'âme. — Sem e Japhet furent bannis par Noé. Ce cerlier qui fleurissait aux bords de mai a été coupé. — Les courtisans haïssent souvent ceux mêmes qu'ils louent. — On haït mortellement quand on haït un ancien ami. Les belles lettres fleurissent sous ce bon prince. — Les armes de Clovis, bêtes par saint Remy, furent aussi bêtes par le Ciel.

STUDIO DEI GRADI DELL'AGGETTIVO E DELL'AVVERBIO (Vedasi il Radiocorriere numero precedente, pag. 20). Comparativo di eguaglianza, di maggioranza, di minoranza. — Comparativo di qualità (aggett.), di azione (avverbi), di quantità (sost.). — Superlativo assoluto, superlativo relativo. — Forme speciali. — Consigli per la traduzione di *maggiore* e *minore*: *Eliane est plus âgée que Jean* (Eliana è maggiore di Giovanni); *Eliane est l'aînée* (Eliana è la maggiore); *Giovanni est le cadet* (Giovanni è il minore); *l'inconvenient est moindre* (l'inconveniente è minore); *un chef d'escadron* (un maggiore di cavalleria), ecc.

ARGOMENTO DELLA TRENTATREESIMA LEZIONE

CONVERSIONE E INTERROGAZIONI sui gradi dell'aggettivo e dell'avverbio.

STUDIO DEGLI AGGETTIVI NUMERICALI. — *Numeri cardinali*. — UN DEUX, trois, quatre, cinq, six, sept, huit, neuf, dix, onze, douze, treize, quatorze, quinze, seize, dix-sept, dix-huit, dix-neuf, vingt, vingt et un, vingt-deux, ..., trente, ..., quarante, ..., cinquante, ..., soixante-dix, soixante et onze, soixante-douze, ..., quatre-vingts, quatre-vingt-un, ..., quatre-vingt-dix, quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

PRONUNZIA. — Si pronunzia l'ultima consonante di *cent* (= dieci, tredici, quattordici, ..., cent, cent et un, cent deux, cent trois, cent quatre, cent cinq, cent six, cent sept, cent huit, cent neuf, cent dix, cent onze, cent douze, cent treize, cent quatorze, cent quinze, cent seize, cent dix-sept, cent dix-huit, cent dix-neuf, cent vingt, cent vingt et un, cent vingt-deux, ..., cent trente, ..., cent quarante, ..., cent cinquante, ..., cent soixante, ..., cent soixante-dix, ..., cent quatre-vingts, ..., cent quatre-vingt-dix, ..., cent quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

GRANDE SUCCESSO!

IL VALZER DELLA VITA (Valzer) - IL GIOCO-LIERE (One-step) - D'ORMI FANCIULLA (Tango)

Musica per mandolino L. 1,50. Partiture complete per orchestra, gratis alle orchestre che ne faranno richiesta.

Edizioni musicali di attualità. Per mandolino L. 1,50, per piano L. 2,50, per banda L. 10.

FACCETTA NERA - A DUA - MACALLÉ - NAPOLI PIANGE E RIDE, ecc., ecc.

Musica sacra - Metodi e Partiture di ogni genere.

Continuano giornalmente le richieste e le spedizioni del nostro pacco speciale e preparato di

40 LIBRETTI D'OPERA

totali differenti per sole L. 16, franco di porto. Catalogo generale dei libretti d'opera L. 0,60.

Per invii postali raccomandata aggiungere L. 0,60. Le spedizioni contro assegno vengono gravate di L. 2.

GIAN BRUTO CASTELFRANCHI

VIA S. ANTONIO 9 (INTERNO), MILANO

Conto corrente postale N. 3.23.395

CENTODICIASSETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

13 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,50: ORCHESTRA CETRA: SELEZIONE DI OPERETTE.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
 16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: Pianista VERA GOBBI BELCREDI e violinista ADOLFO BARTUCCI. 1. a) Brahms: *Capriccio* op. 76, N. 1; b) Schumann: *Toccata* op. 7; c) Beethoven: *Andante*; d) Bocca: *Epitaffio*; e) L. Ad un guerriero, II. *Ad una bimba*, III. *Ad una vecchia beona* (pianoforte); 2. Paganini: *Concerto in re maggiore* (violino e pianoforte); 3. Schubert: *Fantasia in do maggiore* op. 15 (pianoforte); 4. a) Rachmanninoff: *Elepis*, trascritta da Hubay; b) Castelnuovo-Tedesco: *Mormorio del mare*, trascrizione Helfetz; c) Hubay: *Zeffiro* (violino e piano).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani).

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Cronache italiane del turismo.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica VARIA.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Bari II): Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-19,20,34 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIGO, 5 - TELEFONO 51-41

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « CIMABUE ».

20,45:

Notturno macedone

Radiocommedia in tre tempi
 di FELJ SILVESTRI

(Novità).

Personaggi:

Sofia Vukasin Amelia Piemontese
 Malik Amicare Petinelli
 De Calogera Leo Garavaglia
 Kiepert Fernando Soleri
 Crisp Emilio Crolli
 Geper Mario Ferrari
 Dojcin Osar Andreani
 Beroca Gualtiero De Angelis
 Barbara Beroca Mignon Coeco
 Dorian Gustavo Conforti

Due voci maschili - anonime

22,20:

Musica da camera

Violinista GIOCONDA DE VITO
 Arpista GIULIA PRINCIPE.

1. Pugnani: *Sonata* (adagio, allegro, fondò), violino e arpa; 2. Mozart: *Sonata N. 18* (andante cantabile, allegro, andante con variazioni), violino e arpa; 3. Scarlatti: *Tempo di minuetto* (arpa); 4. Giulia Principe: a) *Allegro all'antica*, b) *I bratturini di Mangiafoco* (arpa); 5. a) Beethoven: *Allegretto*, b) Porpora: *Arpa*; c) Paganini: *Capriccio XVII* (violino e arpa).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 589,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILUMINATO CULOTTA: 1. Fuciek-Leopold: *Fantasia viennese*; 2. Tama: *Chitarreta alla luna*; 3. Zandonati: *Francesca da Rimini*, fantasia; 4. Bucciari: *Grasiella*, tarantella; 5. De Micheli: *Notte di stelle*, intermezzo.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA CETRA - SELEZIONE DI OPERETTE.
 13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARÀ.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.
 16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (vedi Roma).

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

VICTOR DE SABATA

PARTE PRIMA:

BEETHOVEN: Terza sinfonia in mi bemolle: « Eroica ». (Allegro con brio - Marcia funebre, adagio assai - Scherzo, allegro vivace - allegro molto, poco andante e presto.)

PARTE SECONDA:

1. GHEDINI: Marinaresca e Baccanale.
2. MARTUCCI: Notturmo.
3. WAGNER: I maestri cantori, preludio.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « CIMABUE ».

20,45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° VICTOR DE SABATA.
 (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Alfio Beretta: « Piccolo vocabolario: Vittoria », conversazione.

Dopo il concerto: Giornale radio.
 Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA CETRA: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARÀ.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

VENERDI

13 MARZO 1936 - XIV

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « Cimabue ».

20,45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture (orch.).
 2. a) Brogi: *Visione veneziana*; b) Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu che macchiavi » (bartolomeo Paolo Tita).
 3. a) Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, « Perdonate signor mio »; b) Ardit: *Il bacio*, valzer cantato (soprano Aida Gonzaga, orchestra).
 4. Mascagni: a) *Visione lirica*; b) *Danza esotica* (orchestra).
 5. Donizetti: *Don Pasquale*, « Pronto lo son », duetto (soprano Aida Gonzaga, baritone Paolo Tita).
 6. Foulds: *Fantasia su motivi di Schubert* (orchestra).
- 21,30: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

21,40:

L'uomo del destino

Commedia in due tempi di B. SHAW

Personaggi:

Napoleone Buonaparte, Luigi Paternostro
La signora, Alda Aldini
Un ufficiale, G. C. De Maria
Giuseppe, Gino Labruzzi

Regista: Federico De Maria.

22,15:

Varietà

NUOVE CANZONI DEL M^o MANFREDO SZOKOLL
col concorso degli artisti

SALI, DELL'ARIA RAGUSA, TIRONI, PARIS E ZAZZANO.

1. Orizzonti di Roma.
2. La rivoluzione delle vocali.
3. Io ti ritorno il tu.
4. Perché l'amai, signora.
5. La fede alla Patria.
6. Ninna-nanna, bebè.
7. Mi comanda la natura.
8. One-step dei gatti.
9. Mia primavera.
10. Gondola solitaria (duetto).
11. Vince amor (duetto).
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,30: Concerto corale di *Lieder*.
22,5: (dalla Grosser Musikvereitsaal): Concerto sinfonico diretto da Kabasta: 1. Bruckner: *Sinfonia* n. 3 in si bemolle maggiore; 2. Bruckner: *Saimo 150*.
21,40: Concerto di musica brillante per due piani. 23,5-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: Radiorchestra.
19: Dischi richiesti.
19,30: Concerto di piano.
20,15: Concerto vocale.
21: Radiorchestra.
23,10: Dischi richiesti.
23,25-24: Delibes: Frammenti della *Lakmé* (d.).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Musica da jazz.
19,10: Musica di dischi.
19,30: Musica ziganica.
21: Concerto sinfonico:
1. Marsick: a) Due Preludi da *L'anelito nuziale*; b) *Improvvisazione* e *Finale* per cello e orchestra; c) *La sorgente*, poema sinfonico; 2. Jougne: *Passacaglia* e *Gigue* per orchestra; 3. Alpaerts: a) *Idillio estivo*, poema sinfonico; b) *Serenata* per cello e orchestra; c) *Omaggio a P. Benoit*; d) *La nuova stagione*, poema sinfonico; 4. De Boeck: a) *Canfiena* per cello e orchestra; b) *Chiesa del Sogno d'una notte d'inverno*; c) *Sinfonia* per orchestra - Alla fine: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120
19,20: Concerto di violino.
19,30: Trasm. da Brno.
21: Radiorchestra: 1. Ostrel: *Leggenda di Santa Zita*, per orchestra e cori; 2. Suk: *Praga*, poema sinfonico, op. 26.
22,20: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5
19,10: Canzoni e musica ziganica.
19,35: Radiorecta.
20,15: Concerto di una Banda militare.
21,5: Canzoni e melodie francesi.
21,25: Radiointetto di strumenti a fiato.
22,45-23: Musica di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
19,20: Trasm. da Praga.
19,30: Radiodramma.
21: Trio da camera.
21,40: Musica di films.
22,20: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 299,1; kW. 2,6
19,10: Come Bratislava.
22,45-23: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,20: Concerto di violino e piano.
19,30: Trasm. da Brno.
21-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60
20,10: Concerto vocale di canti inglesi.
20,25: Bernhard Shaw: *Major Barbara*, commedia in tre atti (adatt.).
22,35: Musica brillante e da ballo.
23,10-0-30, Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
19: Musica da camera.
21,30: Come Parigi P.T.T.
GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18,30: Musica da camera per Quartetto. — In serata trasm. dall'Opera (da stabilire).

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
18,10: Concerto di dischi.
20: Musica brillante.
21: Musica d'opera.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DUAT

kc. 648; m. 463; kW. 100
18,30: Concerto variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,45-1,45: Come Radio-Parigi.

GARANZIA

CALDERONI
MILANO Via Durini, 31

CONVENIENZA

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18,30: Musica da camera.
20,30: Concerto variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
20: Mezz'ora allegra.
20: Beethoven: *Serenata*, op. 25.
20,25: Progr. variato.
21,15: Concerto di dischi.
22,15: Serata di varietà.
23: Trasm. da Monte Carlo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18,45: Per le signore.
19,21: Concerto di dischi.
19,50: Interm. di canto.
20,36: Progr. variato.
20,51: Musica di dischi.
21,15: Radiobozzetto.
22: Serata di varietà.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120
18: Concerto sinfonico:
1. Corelli: *Concerto grosso* n. 8; 2. Devries: *Prezzo* per orchestra d'archi;

3. Fauré: *Pentelope*, preludio.

19: Concerto d'organo.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 2. Ganne: *Fantasia su Herz il suonatore di flauto*.
21,30: Trasm. Federale: Anniversario della nascita di Gabriele d'Annunzio: (La Comédie Française) *D'Annunzio: La Gioconda*, tragedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
21,30: Musica da camera:
1. Beethoven: *Sonata* per piano e violino; 2. Pjeren: *Viennese*; 3. Foulenc: *Capriccio italiano*; 4. Rieti: *Quartetto*. - Negli intervalli: Melodie e canzoni.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1548; kW. 80
18,30: Concerto sinfonico.
19: Per le signore.
19,30: Concerto sinfonico:
1. Schubert: *Sinfonia tragica*; 2. Pjeren per piano; 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*; 4. Mussorgski: *Gopak* e *Danza della Fiera di Sorocine*.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 (ang. Via Verri) - Tel. 75-656

EMPOLI

Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



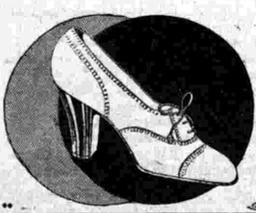
Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc. almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

CALZATURIFICIO VARESE

QUALITÀ IN TUTTA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI.

21: **Didelet: Il suo ultimo canto**, dramma a sfondo giallo.
23,45-1,45: Concerto di dischi.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21: Trasm. dal Teatro dell'Opera (da stabilire).
23.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 100
18.30: Come Lyon la Doua.
19.30: Musica riprodotta.
20: Concerto vocale.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Franck: *Sinfonia in re minore*; 2. d'Indy: *Sinfonia su un tema montenaro*, per piano e orchestra; 3. Charpentier: Frammenti della *Luisa*.
23.24: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18.45: Orchestra - Operette - Musica sinfonica - Canz. regionali.
20: Musica da camera - Orchestra argentina - Concerto variato.
21.25: Canzoni: 1. *Tiroloese* - Fantasia - *Fisarmonica* - Canzonette.
22.40: Eranzi d'opera - Fantasia - Operette - Musica zigmata.
1-1.30: Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Come Lipsia.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Come Lipsia.
20.10: Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht: 1. Pepping: *Parfita*; 2. Rudi Stephan: *Musica per sette archi*; 3. Bruckner: *Sinfonia n. 1* in do minore.
22.30-1: Come Koenigs-wusterhausen.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Come Lipsia.
20.10-24: Come Koenigs-wusterhausen.

COLONIA

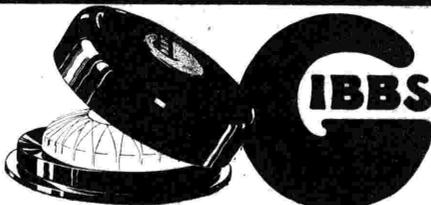
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Come Lipsia.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.

Conservate giovani i vostri denti



.... se volete godere a lungo di una buona salute!
E ricordate che per conservare sani e belli i vostri denti è necessario l'uso quotidiano di un dentifricio perfetto, di un dentifricio che vi offra le massime garanzie dal punto di vista igienico, di un dentifricio approvato e consigliato dalle più eminenti personalità mediche, è insomma indispensabile l'uso del

SAPONE DENTIFRICIO



PRODOTTO ITALIANO

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.
1-2: Concerto notturno: Schubert: 1. *6 Lieder* per baritono; 2. *Quartetto d'archi* in la min. op. 29; 3. *4 Lieder* per baritono.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
19: Varietà musicale: Uno spirito nell'archivio della stazione.
20.10-1: Grande concerto di musica da ballo tedesca (concorso finale delle orchestre da ballo).

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 749; m. 405,4; kW. 100

18: Come Lipsia.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.

STOCARDA

kc. 574; m. 522,4; kW. 100

18: Come Lipsia.
19.30: Concerto corale di *Lieder*.
20.10-1: Come Koenigs-wusterhausen.
1-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

19.30: Concerto di musica drammatica: Purcell (1695): *The Music in - a Banduca*.
21: Varietà radiofonica: Here's George!!
21.45: Breve varietà musicale.
22: Concerto di dischi.
23.20: Violino, piano e soprano: 1. Beethoven: *Sonata* in sol op. 30 n. 3; 2. Canto: 3. Britten: *Suite* op. 6.
0.15-1: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19.30: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
20.45: Orchestra della BBC diretta da Malcolm Sargent: 1. Busoni: *Apertura di commedia*; 2. Debussy: *Fantasia* in mi minore per piano e orchestra; 3. Rossini: *Requiem*.
22: Kalman: *La principessa della cuarda*, opera (adatt.).

23.25-1: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19.30: Radiobozzetto.
19.45: Organo da cinema.
20.15: Musica da ballo e varietà.
21.45: Concerto di pian.

no: Chopin: 1. *Studio in mi op. 10*; 2. *Valzer in do diesis min. op. 61*.
22-0.15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18: Musica da ballo.
19.50: Canzoni popolari.
20.40: Melodie popolari.
21.10: Come Lubiana.
22.20-23: Conc. di dischi.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18.20: Musica di dischi.
20: Trasm. da Zagabria: Concerto sinfonico.
22.30: Musica di dischi.

LETONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
18: Musica brillante riprodotta.
19.15: Concerto orchestrale con intermezzi di canto.
20.20: Dizione poetica.
20.35: Concerto sinfonico.
21.45-22.30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.45: Radio-Quintetto.
19.15: Concerto variato.
21: Concerto vocale.
21.10: Radio-orchestra.
21.30: Dischi richiesti.
22: Concerto di musica francese: 1. Auber: *Il domino nero*, ouverture; 2. Mavet: *Fantasia capriccio*; 3. Godard: *Serenate*; 4. Schmitt: *Berceuse*; 5. Massenet: *Le Erinny*; 6. Saint-Saëns: *Marcia eroica*.
22.55: Concerto di piano.
23.35: Radio-Quintetto: 1. Lehar: *Oro e argento*; 2. valzer; 3. Caluși: *Alber*; 3. Brahms: *Berceuse*; 4. Pelloué: *Ricordo lontano*, per violino; 5. Wildor: *Serenate*; 6. Sinding: *La Primavera*; 7. Massenet-Alder: *Selezione* dal *Werther*.
0.10-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Concerto di organo.
20.30: Schubert: *Trio* per piano, violino e cello.
21.5: Programma variato.
22.15: Concerto orchestrale: 1. Lehar: *Fantasia sul Paganini*; 2. Corelli: *Concerto grosso* per orchestra da camera; 3. Schubert: *Serenate*; 4. Kornegoy: *Lied* per liuto; 5. Sarasate: *Arie zigmata*.

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA

MACEDONIA EXTRA

Per i vostri bambini il

SOLE D'ALTA MONTAGNA



rappresenta un mezzo profilattico naturale ed efficace contro il rachitismo, la scrofologia e la tosse asinina. Al bambino debole procura rafforzamento del corpo ed aumento dell'appetito.

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

VENERDI

13 MARZO 1936 - XIV

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 150
19: Concerto orchestrale variato
21.10: Musica da camera (programma da stabilir.)
23.40-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kW. 60
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Concerto dell'orchestra di Haarlem con soli di piano (programma da stabilir.)
23.5-0.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Musica da camera.
19.55: Radiorecita.
20.10 (dal Gran Teatro): Bizet: *Carmen*, opera in quattro atti.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kW. 20
19: Concerto variato.
19.20: Musica brillante.
20.15: Musica per Quintetto.
20.50: Concerto variato.
21.25: Musica brillante.
22.10: Concerto variato.
22.30: Recitazione.

23: Musica da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Concerto variato.
19.35: Trasm. dall'Opera romana (da stabilire).
23: Concerto variato: 1. Weber: Ouverture dell'Obéron; 2. Liszt: Concerto in mi bemolle per piano; 3. Mendelssohn: Sinfonia italiana - Alla fine: Concerto di dischi.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5
19: Musica da camera.
21.5: Concerto di dischi.
21.45: Progr. variato.
22.45: Musica brillante.
23.15: Musica brillante e da ballo.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica brillante.
19: Per le signore.
20.10: Musica da ballo.
21.15: Radiorchestra e baritono.
23.10: Concerto di dischi.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55
19.30: Jansson: *La signora Roberts o la moglie di Cesare*, commedia.
20.45: Ritrasmissione.
22.10-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BERMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100
19.55: Musica campestre.
20.10: Bravand: *Il fuoco sacro*, commedia.
20.40: Concerto corale di *Lieder*.
21.10: Monte Ceneri.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
19: Valzer francesi (d.).
20: La serata dei desiderii: Musica riprodotta - Nell'intervallo (alle ore 20.30): Dizionari in dialetto milanese.
21: Concerto variato: 1. Blankenburg: *Vita ridente*, marcia; 2. De Dvick: *Korzhov*; 3. Muzurca; 3. Cimara: *Il Matrimonio segreto*, sinfonia; 4. Toselli: *Serenata*; 5. Popy: *Stella bianca*, valzer; 6. a) *Vieni sulla barchetta*; b) *Noi siamo tre sorelle*; 7. *Africainette*, polca; 8. *Mico Preda*; *Ona carezza*; 9. *Torna Rostna*, valzer; 10. a) *Quei granitini di riso*; b) *Pocobelli* - *Filippello Vegn Nina in gondole*; 11. Blankenburg: *Il prestigiatore*, marcia; 12. *Baravalle*; *All'Amica lontana*, valzer-boston; 13. *Mascagni: Serenata*; 14. *Boieldieu: Il Catillo di Bagdad*, sinfonia; 15. a) *La seggiolina*; b) *La rizziolina*; 16. *Auber: Fra Diavolo*, fantasia.

ITALIA

FOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 25
18: Per i fanciulli.
18.30: Musica di dischi.
20.30: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Concerto grosso n. 7* in do maggiore; 2. Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bemolle maggiore; 3. Mozart: *Concerto n. 1* in re maggiore; 4. Honegger: *Sinfonia in do*; 5. Kodaly: *Serata estiva*; 6. Haug: *Ouverture del Don Giovanni all'estero*.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546; m. 549.5; kW. 120
18: Radiorchestra.
19.30: Trasm. dall'Opera Ungherese (da stabilire).
22.35: Musica z'ganaa.
23.20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.15: Concerto di musica russa.
19: Radiocommedia.
20.15: Musica richiesta.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
16.30: Concerto di dischi.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12
Il programma non è arrivato.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22.15: Concerto di dischi.
23-23.30: Musica da ballo.

Storia della telesegnalazione

(Continuazione e fine)

Nel 1809 Sömmering presentava all'Accademia di Monaco il suo telegrafo galvano-elettromeccanico a pannello.
Lo sviluppo del telegrafo elettrico inizia però allora una rapida ascesa.

Tra il 1820 ed il 1830 Ampère scopri la legge elettrodinamica; Arago il magnetismo di rotazione e Faraday l'induzione magnetica. E nel 1832 S. F. Breeze Morse incominciava i suoi esperimenti di telegrafia a lunga distanza, seguito in Germania dal fisico Gauss, che costruì nel 1833 il primo telegrafo elettromagnetico con portata di m. 1500. L'americano Morse continuava intanto i suoi studi ed il 20 giugno 1840 brevettava l'apparecchio Morse; nella prima ancora oggi in uso. Due anni dopo Morse installava una linea telegrafica di dieci chilometri.

Dopo la trasmissione di segnali, un nuovo problema divenne attuale: la trasmissione della voce umana a lunga distanza. Nel 1849 l'ingegnere Antonio Meucci costruì un "telegrafo parlante". Nello stesso anno Charles Bourselet inventava il microfono elettromagnetico. Il meccanico parigino Kuhnkorff, ricordato sovente nei romanzi del Verne, è l'inventore dell'apparecchio d'induzione nel 1850; l'italiano Innocenzo Manzetti di Aosta inventò nel 1854 il telefono nella sua forma originale. D. E. Hughes a Londra, nel 1879, fu il primo a trasmettere, senza filo, segnali a distanza di mezzo chilometro. Il primo brevetto per apparecchi per trasmissione di segnali a distanza superiore al chilometro fu dato all'americano Dolbear nel 1882. Un altro brevetto fu dato a Edison nel 1886 per un sistema di segnalazione elettro-telegrafica senza filo.

Gli anni seguenti sono dominati dagli esperimenti di Enrico Herz, padre della teoria delle onde elettriche. Oliver Lodge e William Henry Preece fanno esperimenti di trasmissione senza filo, e infine l'italiano Righi trova la possibilità di produrre onde di tre centimetri di lunghezza, invenzione sviluppata dal russo Popoff. Il terreno era preparato, ed apparve l'uomo predestinato a risolvere l'arduo problema realizzando le teorie.

Nel 1896, sul mare presso La Spezia, Marconi fa i suoi primi esperimenti di telegrafia senza filo a distanza di 3 chilometri, e fa registrare il suo primo brevetto per apparecchi telegrafici senza filo. In quest'anno incominciano i progressi rapidi senza interruzione. Esperimenti di telegrafia senza filo furono compiuti da Marconi nel maggio a Lavernone sopra 5 chilometri, nel luglio a La Spezia sopra chilometri 7.5 e verso la fine dello stesso mese sopra i 20 chilometri. Nel novembre 1897 la prima stazione di telegrafia senza fili Marconi fu installata nell'isola di Wight; essa poteva trasmettere segnali a distanza di 30 chilometri. Nel marzo del 1899 una stazione telegrafica senza fili fu installata da Londra a Parigi, e nello stesso anno la distanza fu aumentata fino a 200 chilometri. Nell'anno 1901 una nave pericolante, emettendo segnali di telegrafia senza filo, poté essere salvata. Nel 1902 il progresso degli esperimenti di Marconi con onde corte fu soddisfacentissimo, ed il 17 dicembre la prima missiva senza fili poté traversare l'Atlantico! E nel 1903 ebbe luogo la prima conferenza internazionale di telegrafia senza fili.

L'immenso, l'incredibile, il miracoloso, è stato raggiunto: dopo secoli di tentativi il pensiero di un uomo ha dato all'umanità la possibilità di comunicare senza limiti di distanza, vincendo il tempo e le forze della natura; la terra, il mare ed il cielo sono veramente domati dall'uomo: la vita umana sul mare e nel cielo è ormai sicura. Di giorno in giorno l'importantissima invenzione si perfeziona, facendo sempre maggiori progressi, per forza di un lavoro infaticabile e di idee sempre nuove, di un genio sempre vivo. E lo sguardo retrospettivo sulla storia della segnalazione ci dimostra che il massimo merito della conquista spetta agli italiani, figli della grande, gloriosa e sempre vivente Roma.

ENRICO ITALIANER.

Top

HA IL COLORE DEL
E' LA GEMMA DEI

TOPAZIO
SAPONI

L.E.P.I.T.



PRODOTTO ITALIANO

SOSTITUISCE I PIÙ FINI
SAPONI ESTERI ALLA
GLICERINA - SQUISITA-
MENTE PROFUMATO

Se il profumiere vostro fornitore
è sprovvisto, lo avrete franco
di porto e imballo, inviando
vaglia da Lire 5 a:
«LEPIT-Bologna».



C.M.P. LENITA
TE ASPERITAS

CENTODICOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II

entran in collegamento con Roma alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Vincenzo Biloni: Cesare e Ariovisto (premiato al Concorso).
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista CARLETO BUSSOTTI): 1. Sgambati: *Primo studio da concerto in re bem. magg.*; 2. Martucci: *Improvviso in fa min., op. 17*; 3. Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; 4. Frazzi: *Toccata*; 5. Liszt: *La leggerezza* (studio da concerto).
 13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
 13,50-14: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
 15,30: DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. Onle Giuseppe Landi: « *L'assistenza sociale del lavoratore* ».
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazione del R. Lotto.
 17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: *Ciclo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO»*.
 Parte prima: S. Em. il Cardinale Vincenzo La Puma: « *Gli istituti religiosi nella Chiesa Romana* ».
 Parte seconda: Boccherini: *Stabat Mater* (per voci ed orchestra).
 17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,35-18,45 (Bari): Notiziari in lingua estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
 18,50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
 19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Studi Romani - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache dello Sport - Giornale radio.
 19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingua estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Concerto orchestrale

diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE.

1. Nardini-Zuelli: *Andante* (archi e organo).
2. D. Scarlati-V. Tommasini: *Le donne di buon umore*, balletto; a) Entrata delle donne (Presto); b) Scena del pranzo (Allegro); c) Andante; d) Danza di Mariuccia e Leonardo; e) Scena finale (Presto).
3. Boccherini: *Siciliana*.
4. Weber: *Pezzo da concerto in fa minore* per pianoforte e orchestra (pianista Mario Ceccarelli).
5. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*: a) Danza cosacca; b) Notturno; c) Mazurca; d) Tarantella; e) Andante moderato; f) Can-can; g) Galoppo.

21,35: « *Cronache dell'automobilismo* », conversazione di Michele Favio Del Core.
 21,45:

Varietà

Nell'intervallo: Notiziario.
 Dopo il varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 596 - m. 589,7 - kw. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 288,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Vincenzo Biloni: « *Cesare ed Ariovisto* ».
 11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Humperdinck: *Hansel e Gretel*, ouverture; 2. Schumann: *Rapsodia di arte stagne*; 3. Schumann: *Berceuse*; 4. Pedrollo: a) *Serenata veneziana*, b) *Marcherata*.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista CARLETO BUSSOTTI): 1. Sgambati: *Primo studio da concerto in re bem. magg.*; 2. Martucci: *Improvviso in fa min., op. 17*; 3. Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; 4. Frazzi: *Toccata*; 5. Liszt: *La leggerezza* (studio da concerto).
 13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 15,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (v. Roma).
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: *Dialoghi con Giuffè*.
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: *Ciclo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO»* (vedi Roma).
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.
 18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.
 19-20,4 (Genova-Milano-II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

Trasmissione del TEATRO ALLA SCALA
 MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20,45

LA DONNA SILENZIOSA

OPERA IN TRE ATTI
 Libera riduzione da « Ben Jonson » di S. Zweig - Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer

Musica di
RICCARDO STRAUSS

Personaggi:

Sir Moreels V. Bellini
La donna di casa E. Casazza
Il barbiere M. Stabile
Enrico A. Sinone
Amita M. Caroso
Isotta A. Archi
Carlotta V. Palmomini
Morbio D. Baroni
Vannuzzi G. Giampieri
Parfallo G. Giampieri

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI
 Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport del C.O.N.I.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Dischi.
 20,45: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»:

La donna silenziosa

Opera in tre atti

Libera riduzione da « Ben Jonson » di S. ZWIEG
 Traduzione ritmica italiana di OTTONE SCHANZER
 Musica di R. STRAUSS
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 GINO MARINUZZI
 Maestro dei cori VENEZIANI
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: « *Il raddomato* » di Riccardo Bacchelli, conversazione di Gigi Michelotti - Notiziario - Giornale radio.
 Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

- 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DEL PIANISTA CARLETO BUSSOTTI (vedi Roma).
 13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
 13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musica e fiabe di Lodoletta.
 17: Giornale radio.
 17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20,5: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Concerto orchestrale
 diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE
 (Vedi Roma).
 21,35: Conversazione di M. Favio Del Core.
 21,45:
- Varietà
- Nell'intervallo: Notiziario.
 Dopo il varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kw. 100
19,45: Milleçchi: *Il castello maledetto*, operetta in 5 atti.
22,10: Concerto di piano: 1. Bach: Due preludi e due fughe dal *Clavicembalo ben temperato*; 2. Schumann: *Scènes de fantaisie*, op. 15; 3. Chopin: Due studi; 4. Ravel: *Jour d'eau*; 5. Debussy: *Fest d'artiste*.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18: Radiocorriere.
19: Per i giovani.
19,45: Dischi richiesti.
21-1: Programma variato in occasione della "Settimana della Valonia".

BRUXELLES II
kc. 692; m. 321,9; kw. 15
18,30: Concerto vocale.
18,45: Musica di dischi.
19: Piano e violino.
19,30: Musica di dischi.
19,45: Recitazione.
20: Concerto di dischi.
21: L. Fall: *Madame de Pompadour*, operetta.
23,10: Musica da camera.
24-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kw. 120
20,40: Trasm. da Brno.
21,15: Trasm. da Brno.
22,15: Musica di dischi.
23,20-23,30: Musica da ballo.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE
«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via del Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA-RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro l'invio di L. 1,50 in francobolli.

penter: Frammenti della
Luita; 5. Grieg: *Danze norvegesi*; 6. Canto; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* in 2; Meyerbeer: *Marcia delle fucille* n. 3. — Alla fine: Musica da ballo.

21,30: Scribe-Legouvé;
21,30: GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kw. 15
17,40: Come Parigi P.T.T.
21,30: Concerto di musica brillante. — Alla fine: Max-Léry: *Enrico IV*, commedia in un atto. — Alla fine: Musica da ballo.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kw. 60
18: Danze (dischi).
19: Musica di dischi.
21,30 (La Comédie Française). — Racine: *Bernice*, tragedia in 5 atti.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 100
17,40: Come Parigi P.T.T.
21,30: Radio-commedia.
22,30: Musica da jazz.
24-1: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kw. 5
20,30: Concerto variato.
21,45: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kw. 2
19,30: Mezz'ora allegria.
20,30: Concerto variato.
21,30: Concerto di dischi.
22,15: Serata di varietà.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kw. 60
19,20: Conversazione religiosa cattolica romana.
20,35: Musica di dischi.
21,15: Progr. variato.
21,30: Concerto di dischi.
22: Musica da ballo (Willie Lewis).
23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kw. 120
17,40: Concerto di musica da camera con intermezzi per soprano.
20,38: Traduzione di opere inedite di musica brillante.
21 (dall'Opera): *Gounod: Faust*, opera.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kw. 5
18,15: Concerto variato.
21,30: Aristofane (adatt. di Didier-Perret): *La Pace*, commedia.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kw. 80
18,30: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
21,45: I. Magnard: *Guerce*, atto 3; 2. Bopartz: *Sélez*, di *Pais*, dramma musicale.
23,45: Musica da ballo.
0,15-0,45: Concerto variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
17,30: Concerto sinfonico.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato: 1. Haydn: *Sinfonia «La Regina»*; 2. Leku: *Norturno*, con accompagnamento di piano e quartetto d'archi; 3. Canto; 4. Gershwin: *Rapsodia in blu*; 5. Fauré: *Sylphide*; 6. Saint-Saëns: *Suite*; 7. Weber: *Invidio al valzer*.
23,45: Concerto variato.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kw. 100
19,15: Musica brillante riprodotta.
20: Mezz'ora allegria.
21,15: Musica riprodotta.
22,30: Concerto di danze e canti popolari per orchestra e cori.
23,30: Musica da ballo.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kw. 60
18,45: Orchestra - Opere - Orchestra viennese - Brani d'opera.
20: Musica argentina - Concerto variato - Duetti - Canzoni militari.
21,30: Musica d'opere - Monologhi.
22,10: Gauche: Selezione dal *Saltimbanchi*.
23: Varietà - Musica da jazz. Brani d'opera - Canzoni.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto corale di *Lieder*.
19: *Lieder* in dialetto per coro.
19,25: Bullerdek: *Singspiel*, commedia music.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,25: Intermesso.
23: Come Koenigs-wusterhausen.
24-1: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kw. 100
18,15: Concerto di piano.
19: Concerto di musica brillante da ballo.
20,10: Miltzcker: *Gaspard*, operetta in 3 atti (registrazione).
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kw. 100
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze - Incontro alla primavera.
22,30-24: Come Lipsia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kw. 100
19: Musica da camera e canto: 1. Mozart: *Sonata* in si bemolle maggiore per violino e piano; 2. Canto; 3. Beethoven: *Sonata* in re maggiore per violino e piano.
20,10: Concerto corale di fanciulli.
21: Musica da ballo.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 25
19: Musica brillante richiesta dagli ascoltatori.
20,10: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 100
18,30: Programma variato in dialetto.
19: Concerto dell'orchestra della stagione: 1. Delibes: *Coppelia*, suite; 2. Westerman: *Due intermezzi* per orchestra; 3. Beuss: *Suite del Solfatore di vetro e la Dogaresa*.
20,10: Serata di varietà e di danze.
21,10: Faas: *Il soldato Margherita* e *Annamaria*, commedia brillante.
22,45-24: Come Lipsia.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kw. 60
19: Concerto di una banda militare.

20,15: Musica da ballo.
21: Come Stoccarda.
22,30: Musica registrata.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kw. 120
18,15: Concerto corale di *Lieder* dell'Egerland.
19: Drescher: *Voci di primavera*, suite radiofon.
20,10: Künneke: *La grande peccatrice*, operetta in 3 atti (reg.).
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kw. 100
18,40: *Lieder* per soprano.
19: Musica da camera: 1. H. Schubert: *Sonata da camera* per violino, viola e cello; 2. Thullie: *Sette* per piano, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno op. 6.
20,10: Varietà: Nel baraccone di un circo.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kw. 100
19: Programma popolare variato.
20,10: Concerto di musica brillante da ballo richiesta dagli ascoltatori.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto corale di canti popolari inglesi del tempo di Shakespeare, con acc. e soli di trio: Merry old England; Lied di: 1. Gralger: *Country Gardens*, per due piani; 2. Bridge: *Melodia* per cello e piano; 3. Fogg: *Poema*, per cello e piano; 4. Gralger: *Spook River*, per due piani.

INGHLITERRA
DROITWICHA
kc. 260; m. 1500; kw. 150
20: Varietà. Bollettino del Sabato.

20,45: Orchestra della BEC diretta da Austin: 1. Ansell: *Plymouth Hoe*, ouverture; 2. Glazunov: *I venerdì*, polca per archi; 3. Grieg: *Danza norvegese* in 1; 4. German: *Tema e sei variazioni*; 5. Thiman: *Dance for Children's Party*.
21,30: Music-Hall.
23: Orchestra della BBC diretta da Robinson: 3. baritono: 1. Texitior: *Carrossata*, marcia spagnola; 2. Maillart: *La campanella dell'eremita*, ouverture; 3. Lalo: Val-

zer della sigaretta da smontare; 4. Canto; 5. Jos. Strauss: *Transazione*, valzer; 6. Paderewski: *Leggenda*; 7. Ribollet: *Onide primavera*; 8. Canto; 9. Grofé: *Pot-pourri di composizioni di Friml*; 10. Reznicek: *Quv. di Donni Diana*.
24-1: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kw. 50
19,30: Musica brillante.
20,30: Concerto di mandolini.
21,30: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* in mi bemolle op. 53 n. 2; 2. Canto; 3. Bordini: *Quartetto* in re n. 2.
22,45: Concerto di piano: Schumann: *Nachtstücke*: a) in do, b) in fa c) in fa.
23,10-1: Musica da ballo (Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kw. 50
19,30: Musica brillante e da ballo.
20,50: Breve varietà.
21,30: London Regional.
22,45: Concerto di dischi.
23,10-24: London Reg.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 656; m. 471,2; kw. 2,5
18,30: Progr. quantitativo.
19,50: Radio-orchestra.
20,30: Progr. variato.
22,20: Concerto ritrasm.
23-23,30: Danze (dischi).

LIBUANA
kc. 527; m. 569,3; kw. 5
18: Musica registrata.
20,20: Serata di varietà.
22,15: Musica brillante.

LETTONIA
MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kw. 50
17,30: Concerto d'organo.
18: Cori e recitazione.
19,15: Serata di varietà con intermezzi di dischi e canti.
21,30-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kw. 150
18: Musica da jazz.
19,15: Musical di films.
18,45: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto variato.
21,30: Concerto di dischi.
22,5: Concerto sinfonico.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI e CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:
GENOVA, Via XX Settembre, 223. NAPOLI, Via Chiaianone, 9/bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marco) 15. BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Garof)

prodotto
italiano
di lusso



medica
disinfetta
imbianca

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

diretto da Fiteberg: 1. Wichowicz: *Le Habibi*; 2. Paderewski: *Fantasia polacca* per piano e orchestra; 3. Worokowicz: *Suite*; 4. Fiteberg: *Concerto n. 2* per violino; 5. Rudnicki: *Largo*; 6. Moniuszko: *Mazurec da Le chateau hanté*; 23.55-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Pucik: *Africa*; marcia; 2. Suppe: *Cavalleria leggera*, ouvert.; 3. Sveridson: *Rapsodia norvegese n. 3*; 4. Toggeli: *Serenata*; 5. Futerewski: *Minauetto*; 6. Grossmann: *Cardas*; 7. Ole Bull: *La domenica della pastorella*; 8. Schifer: *Il pastorello*; 9. Gyren: *Rapsodia zigana*; 10. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero*.
21: Concerto variato.

22.15: Musica da ballo antica per orchestra di archi.
22.45-23.30: Musica da ballo moderna (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 150
19.40: Concerto di dischi.
19.55: Programma popolare variato.
20.50: Concerto di musica brillante e da ballo.
21.25: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
22.10: Colgerto di dischi.
23.10: Varietà e danze.
23.40: Concerto di fisarmoniche.
0.10-0.40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kW. 60
21.10: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
23.55-0.40: Concerto di dischi.

MARCA "MARTIN,"

«Prodotto germanico»

La posata di qualità in alpacca argentata

possiede tutti i requisiti
dell'aspetto
e la signorilità
della posata in vero
argento.

Dato anche il prezzo
mitissimo

**la migliore sostituzione
dell'argento.**

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto variato.
20: Musica brillante.
22: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Overture dalle Nozze di Figaro*; 2. Canto; 3. Verdi: *Un'aria dal Don Carlo*, per canto e orchestra; 4. Pucelini: *Fantasia sulla Bohème*; 5. Wolf: *Due canzoni*; 6. Halvorsen: *Vasantsena*.
23.5: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kW. 20
19: Musica brillante.
20.50: Concerto variato.
22.10: Musica brillante.
23.30: Musica portoghese.
0.35-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Radiorchestra e canto.
20.5: Musica da Jazz.
21.45 (dal Circolo Militare): Concerto variato.
23: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5
22.5: Musica brillante.
22.15: Concerto di strumenti popolari.
22.45: Musica brillante.
23.20: Concerto di piano.
23.50: Concerto di musica popolare spagnola.
0.30: Danze (dischi).

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Concerto variato.
20.10: Musica da ballo.
21.20: Radiorchestra.
23.10: Trasm. da un Teatro (da stabilire).

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55
19.30: Varietà musicale.
21: Concerto di musica da ballo antica.
22-23: Concerto di musica da ballo-moderna.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno

Eliminazione di nei, macchie, angiolomi.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOABBONATO - Roma.

Posseggo da due mesi una supereterodina a cinque valvole. Mentre di giorno non riesco a ricevere dalle stazioni di Milano, Torino, Palermo, sera invece otti i vari programmi. Da che cosa dipende?

«Come abbiamo già spiegato più volte, le stazioni lontane, a causa delle leggi di propagazione delle radio-onde, non sono ricevibili che nelle ore serali e notturne».

VALENTINO - Fidenza.

Pregò volermi indicare il più completo e più aggiornato trattato di radiotecnica edito finora in Italia. Desidero un trattato completo sia dal lato teorico-matematico che da quello pratico.

«Nel «Radiocorriere» vengono pubblicate le recensioni dei trattati di radio, ma mano che escono sul mercato. Sfogliando la collezione degli ultimi anni, ella potrà trovare quanto desidera».

ABBONATO N. 1215 - Reggio Emilia.

Il mio apparecchio supereterodina a cinque valvole ha sempre funzionato bene. Da alcune settimane però si verifica questo inconveniente: toccando, con leggera pressione, una qualunque parte dello chassis, o dando una leggera scossa all'apparecchio, o aumentato enormemente il volume, la ricezione istantaneamente si affievolisce, quasi a scomparire. Ritorna poi normale se stacco la spina ed il pick-up incisoro in parallelo con la bobina di caccia inversa alla prima o ridò all'apparecchio una seconda scossa.

«Si tratta probabilmente di qualche dissaldatura interna in un collegamento interno. Faccia rivedere l'apparecchio a un tecnico specialista».

F. B. - Massalombarda.

Desidererei sapere quando sarà inaugurata e inizierà le trasmissioni la nuova stazione di Bologna.

«La data di inaugurazione della stazione di Bologna non è ancora stata fissata; riteniamo però che avverrà in uno dei prossimi mesi».

RADIOABBONATO - Napoli.

Posseggo un apparecchio radiografano; vorrei sapere se è possibile con tale apparecchio la incisione di dischi, applicando il microfono alla presa del pick-up e il pick-up incisoro in parallelo con la bobina mobile del dinamico, attraverso un trasformatore. Posso ottenere risultati soddisfacenti e ne può derivare danno all'apparecchio?

«nessun danno può derivare all'apparecchio dal dispendio indicato. Non le garantiamo però la buona qualità dei dischi ottenuti».

ASSIDUO LETTORE - Roma.

Posseggo un apparecchio a quattro valvole con quadrante numerico. Il difetto che ha il mio ricevitore è che quando metto la lancetta indicatrice su alcune stazioni estere, sento anche quella locale. Come potrei eliminare tale inconveniente? Dato che l'apparecchio numerato in uso è stato come potrei fare per sapere la stazione trasmittente?

«L'inconveniente lamentato può essere eliminato con l'adozione di uno speciale filtro d'antenna per aumentare la selettività dei ricevitori, di cui, a richiesta, potremo rimettere in uso, a costo come potrei fare, se si susseguono in tutti gli apparecchi nello stesso ordine di quelle elencate nella tabella pubblica, frequenze numerate in un centesimo. Sarà perciò facile, determinato il numero corrispondente a due o tre stazioni, trovare anche le altre».

F. P. 25.202 - Genova.

Posseggo da circa un anno un radiogrammofono per onde medie a quattro valvole, manico di antenna esterna e con presa di terra al tubo dell'acqua. Fino a poco tempo fa ha funzionato abbastanza bene e mi è stato facile captare una ventina di stazioni estere fra le più potenti, oltre a quelle italiane. Però ora, mentre dallo 0 al 50, circa, la ricerca delle varie stazioni è normale, oltrepassando il 50 e fino al 100 si odono come scariche, anche a fortissime ampiezze, un continuo movimento del bottone di sintonia e a quello del tono. Ammesso che riesca a pescare una stazione, essa assai difficile, questa di lì a poco sparisce completamente e ripresenta il fenomeno anche agli eventuali disturbi, in modo che l'apparecchio sembra chiuso; però basta scuotere un po' bruscamente l'apparecchio perché immediatamente ne ritornino qualità e quelli».

«Si tratta di qualche difetto intervenuto nel circuito d'aereo interno dell'apparecchio o nel complesso dei condensatori variabili. E' comunque necessario un'accurata revisione da effettuarsi da un buon tecnico».



Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor

Via

Città

(Prov. di

abbonato al Radiocorriere cot N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al sindacato stabilmente

indirizzo, a:

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data:

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa, le altre hanno corso con la spedizione successiva.

CRONACHE

CONCORSO NAZIONALE RADIOCOMMEDIE

Come già abbiamo comunicato, il Concorso Nazionale per Radiocommedie si è regolarmente chiuso alla data prevista del 31 gennaio 1936-XIV, avendo raccolto, da ogni parte d'Italia, n° 491 copioni.

A causa di questo imponente numero di radiocommedie da esaminare, i lavori della Commissione giudicatrice non potranno essere terminati entro il 31 marzo come era previsto dall'articolo 8 del bando di concorso. Avverliamo pertanto che il giudizio della Commissione medesima sarà reso noto in un giorno che sarà indicato entro il termine del 30 aprile 1936-XIV.

IL «GUF» NAPOLI LITTORE PER L'ORA RADIOFONICA

In base alle votazioni dei Commissari per l'ora Radiofonica, è stata compilata la classifica ufficiale per questa branca dei Littoriali dell'Anno XIV: sui dodici concorrenti la palma è toccata al Gruppo Universitario Fascista di Napoli che già nell'anno scorso si era affermato fra i migliori.

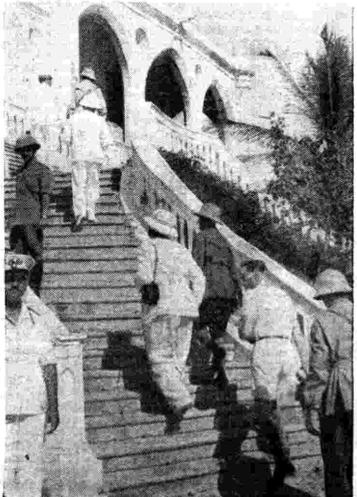
Come già abbiamo dettagliatamente scritto sul numero 9 del *Radiocorriere* la trasmissione del G.U.F. partenopeo (17 febbraio, ore 20,35) fu imperniata sul radiodramma «Uno nella folla», e mirabilmente descrisse l'attuale storico momento della Nazione attraverso concetti di volta in volta irreali, umani, realistici, epici. La sonorizzazione fu degna di giustezza di distribuzione e con bontà di effetti, e ottima fu l'interpretazione affidata esclusivamente a improvvisi dilettanti universitari. «Uno nella folla» è stato scritto e diretto da Ettore Giannini che già nell'Anno XIII si era fatto notare colla radiolirica *Quarta sponda* e che nell'Anno XIV ha realizzato il doppietto del primato sia nell'ora Radiofonica sia nella cinematografia a passo ridotto.

Seguono, ai posti d'onore, Roma colla radiocomposizione «Cerchio di ferro», ispirato alla gloria italica invano assediata, e Bari che ha presentato un programma vario, ricco di cori musicali e prose molto ben distribuite e sanamente ispirate in ogni parte con giusta essenza patriottica.

Ecco la classifica:

1° *Guf Napoli*, punti 9,50; 2° *Guf Roma*, punti 9,05; 3° *Guf Bari*, punti 8,94; 4° *Guf Genova*, punti 7,90; 5° *Guf Novara*, punti 7,70 seguiti dai G.U.F. di Milano, Pavia, Pisa, Torino, Trieste, Luca e Palermo.

Salutiamo con viva cordialità e simpatia il Gruppo Littoire, e con esso tutti gli altri valorosi Gruppi fieri araldi della feroce e nobile divisa dettata dal Duce: *Libro e moschetto*.



Il «Guf» di Napoli, littoire per l'anno XIV.

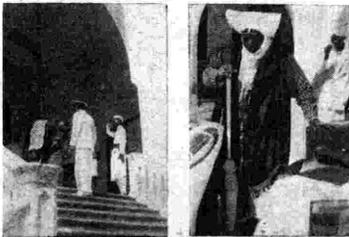
PER L'ELETTRIFICAZIONE RURALE

Presso la Sede e sotto gli auspicci dell'Associazione Industriali Meccanici e Affini, per iniziativa di un gruppo di industriali interessati, si è costituito il «Comitato per l'Elettrificazione Rurale», avente lo scopo di promuovere lo sviluppo delle applicazioni elettriche nell'agricoltura.

TELEVISIONE: 1936

Nei corsi monografici di perfezionamento radio-tecnici per ingegneri elettricisti che si tengono al Politecnico di Milano sotto la direzione dell'ing. Lori, è stata compresa quest'anno una materia che è di viva attualità: la televisione. Il corso, che comprende tre lezioni tenute dal prof. dott. Cosimo Pistola, nella sede del Politecnico, è stato preceduto da una conferenza dell'ing. Alessandro Banfi dell'Eiar, il quale ha posto ed illustrato i punti fondamentali dell'appassionante problema.

Le lezioni del prof. Pistola comprendono i seguenti temi: I. I fondamenti fisici della televisione: a) Struttura della elettricità e della luce; elettroni, onde e «quanta»; b) Le due trasformazioni energetiche essenziali: luce-elettrica, elettricità-luce. L'effetto fotoelettrico e le cellule fotoelettriche. La scarica luminescente. L'oscillografo catodico. La luce polarizzata e la cellula di Kerr. — II. Studio di un sistema di televisione: a) L'analisi delle immagini e la loro traduzione in correnti elettriche; b) La traduzione inversa delle correnti elettriche in immagini; c) La trasmissione delle correnti di immagine; d) Il problema del sincronismo. — III. Attualità tecnica della televisione: a) La trasmissione televisiva di pellicole cinematografiche e quella di scene animate dallo studio e all'aperto; b) Sistemi ad analisi meccanica; c) Sistemi ad analisi catodica; d) Ricezione meccanica e ricezione catodica; e) Sincronismo; f) Il radio-trasmittitore e il radio-ricevitore in televisione.



La commovente cerimonia dell'offerta dell'oro al palazzo del Governatore a Massa in presenza del generale Guzzoni, vice-governatore, i Mussulmani offrono alla Patria adottiva, in segno di fedeltà, il loro contributo. La Sceriffa dei Mussulmani, disendente di Maometto, ha personalmente consegnato oro per l'ammontare di 500 mila lire.

(Fotografie di Renato Morici).

Abbiamo accennato, a suo tempo, alla radio della prigione di Jilici, nell'Ultimo. Ora un grande quotidiano newyorkese pubblica (inediti ed interessanti dettagli. Naturalmente la radiostazione del penitenziario non è di grande potenza, né tale da potersi captare in tutta l'America. E' una modesta stazione di 100 Watt che ha come indicativo WCLS e può far sentire la sua voce in ogni angolo dell'enorme penitenziario. All'uso, ogni cella è stata munita di altoparlante e la sala di lettura del carcere è stata trasformata in auditorio dove due volte per settimana — il lunedì e il mercoledì — alcuni reclusi, scelti per le loro disposizioni speciali, diffondono canzonette e monologhi. WCLS possiede anche un'eccezionale orchestra che è stata organizzata da un tal Wardell Rogers, detenuto dal 1919. Costui è anche il direttore tecnico della strana stazione. Infine, una volta al mese, vengono dall'esterno conferenzieri per diffondere chiacchieratine morali.

Uno strano casetto è accaduto nel Messico. Una stazione radiofonica narra la storia di un governatore della provincia di Monclova che sarebbe stato assassinato. Molti ascoltatori della regione, spaventatissimi, temendo una delle solite insurrezioni, si affrettarono a telefonare alla trasmittente chiedendo particolari e si sentirono rispondere saggiamente che «quando si capiva una trasmissione è necessario ascoltarla dal principio alle fine. Così si sarebbero accorti che il radiokonferenziere raccontava una storia vecchia di oltre un secolo!».

Nel nord America è stato costruito il più grande altoparlante del mondo. Esso è destinato a trasmettere segnali di allarme alle città e ordini alle navi dalla costa. La sua eco sonora è talmente formidabile che copre perfettamente il fragore ciclopoico delle cascate del Niagara.

Alcune trasmissioni tedesche hanno organizzato concerti a scopo benefico il cui programma viene composto dagli ascoltatori stessi. Basta, perché il pezzo preferito venga diffuso, inviare una certa somma alla Direzione che la destina al fondo per i disoccupati. In meno di una settimana la stazione di Berlino ha ricevuto 1200 domande di trasmissioni speciali, con relativa somma. Per soddisfare tutte le domande si trasmettono concerti che durano parecchie ore.



FAVOLE D'ATTUALITÀ

La voce del leone

Il leone di Giuda
così parlava al bianco consigliere:
«E beh? Si può sapere
la verità?
la sacrosanta? quella nuda e cruda?»
E il consigliere: «Scusi, Maestà,
ma giungono notizie imprecise.
La radio tace, non arriva il messo,
non si sa chi le ha date».
E il negus: «Fa lo stesso,
caro fratello inglese...
Tu non sai chi le ha date,
... ma io so chi le ha prese!».

I semi

In fondo a quel setaccio
c'eran rimasti un seme di pisello
e un di zucca. «Sai che cosa faccio?»
— disse il primo. — Mi squaglio bello;
così, non che finire cotto e morto,
germogliero la pianta in mezzo all'orto».
E l'altro: «Te beato.
Il resto, invece: sono rassegnato!
Lontan dal mio paese,
che vale ormai lottare?
Non potrà germogliare
dentro la testa d'un ministro inglese.
Glie l'avrei fatta crescere tonda e gialla,
...e lui restava a galla!».

GINO PERUCCA.

In Brasile è stato recentemente realizzato l'esperimento di un radiotelegrafo da un treno in corsa. Malgrado le naturali perturbazioni, la ricezione nel suo insieme è riuscita soddisfacentissima. È stato constatato, in questa occasione come durante altre esperienze anteriori, che le onde corte sono molto più adatte delle onde lunghe ad una diffusione di tal genere. Un'altra conclusione di tale esperienza è stata quella di attirare l'attenzione delle competenti autorità sull'utilità della installazione di una stazione trasmittente su ogni convoglio ferroviario per maggiore sicurezza dei viaggiatori.

Una sezione del tribunale penale di Indianapolis, incaricata di reprimere i reati sulla circolazione stradale, ha fatto installare un microfono sul banco del giudice in modo che tutti i dibattiti vengono così radiodiffusi. Tali trasmissioni sono seguite con grande attenzione dagli ascoltatori i quali, se non sono automobilisti, sono indubbiamente pedoni, e quindi tutti suscettibili di infrangere la legge. Il giudice, che si sa ascoltato oltre il pretorio, illustra di tanto in tanto i suoi interpreti e le sue sentenze. Se la cosa darà un buon risultato, verrà estesa anche ad altri tribunali con la speranza che gli vni far diminuir il numero delle sciagure stradali.

Di fronte ai recenti avvenimenti nipponici ed alla situazione di alcune provincie del nord della Cina, il Governo centrale di Nankino si preoccupa della situazione radiofonica del Paese e cerca di realizzare al più presto il piano già stabilito. Ma un grave impedimento è dato dal fatto che alcune repubbliche comuniste si sono costituite nel centro del Paese e le loro frontiere subiscono continui spostamenti. Altre provincie si sollevano e cercano di proclamarsi indipendenti. In queste condizioni, Nankino sente a intraprendere la costruzione delle trasmissioni in territori così poco sicuri. Essendo il bilancio cinese assai povero, non è possibile fare spese inutili neppure nel campo radiofonico. Tuttavia la stazione di Nankino serve pochissimo e una Commissione speciale è stata incaricata di risolvere in tutta fretta questo tutt'altro che semplice problema.

È morto improvvisamente a Nuova York il celebre Rosy (S. L. Rothfeld), all'età di soli cinquantadue anni. Rosy è stato uno dei più audaci interpreti dei nostri giorni ed a lui si deve il progetto e la realizzazione della fantastica Radio City, formidabile centro radiofonico americano. La morte ha sorpreso Rosy mentre studiava nuovi progetti di ampliamento.

« NAPOLEONIDI »

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

Arturo LANCELOTTI ha consacrato un suo volume a rievocare le figure de *I Napoleonidi*. Il Lanciotti avverte, al limitare del suo libro, che non dobbiamo aspettarci di trovar davanti a noi tutta la discendenza napoleonica. Lo studio si ferma ai collateralari della prima generazione, vale a dire a quei fratelli e a quelle sorelle che, per merito di Napoleone, rappresentarono fattori notevoli nella meravigliosa avventura che fu splendore del mondo. A fratelli e a sorelle si aggiungono la madre e lo zio dell'Imperatore: cioè la Madre che tanto fu rievocata in questi giorni per il centenario della sua morte a Roma, e lo zio, il cardinale Fesch, che a Roma fu ambasciatore.

Ripassano dunque davanti a noi, dalle vive, esperte, sostanziose e pur agili pagine del Lanciotti, le grandi figure popolari della romanzeasca epopea: Madame Letizia madre di Re, Elisa granduchessa di Toscana, Paolina principessa di Guastalla, Carolina regina di Napoli, Giuseppe re di Napoli e di Spagna, Luciano principe di Cambrino, Luigi re d'Olanda, Girolamo re di Westfalia e finalmente quel Fesch zio che dal queto arcivescovo di Lione è mandato a Roma a fare a malincuore grande politica napoleonica presso il Pontefice in vista dell'incoronazione a *Notre Dame* e trovandosi accanto, per colmo di fastidio, un segretario d'ambasciata quanto mai difficile e pericoloso che si diverte un mondo a dargli filo da torcere: un segretario d'ambasciata che la fa da grand'uomo anche di fronte al Cardinale e che grand'uomo è per davvero: il visconte di Chateaubriand, uno dei più grandi scrittori francesi, e che a trent'anni per il suo *Genio del Cristianesimo* già conosce la gloria e chiede con quasi di potersi opporre anche alla triplice autorità del Cardinale, dell'ambasciatore e dello zio dell'Imperatore. Non potendolo svalutare nell'opera letteraria, Fesch, che a non lo poteva soffrire, svalutava Chateaubriand a Parigi e a Roma almeno diplomaticamente. E ad una dama romana che del grande scrittore gli esaltava l'ingegno, storcendo la bocca il Cardinale ambasciatore dichiarava: «Per me ha appena l'ingegno che è necessario a viderne i passaporti...». Brutti anni per l'amor proprio — e quale amor proprio! — di Chateaubriand il quale, mortificato a Roma come segretario, vorrà a Roma ritornare vent'anni più tardi come ambasciatore e si rifarà allora, con fasto e scialo, arroganza e splendore, di tutto quanto ha dovuto patire agli ordini del dispostico Cardinale.

Interessante, vario, pittoresco volume sui *Napoleonidi*! ai quali Napoleone fa sempre da sfondo, sguardo gettato tra le quinte della famiglia e della storia mentre Napoleone occupa clamorosamente il palcoscenico, tessitura insomma del grande affresco imperiale veduta dal di dietro, cioè nel gioco laborioso degli intrecci, degli incontri, degli intrighi, della segreta manufattura politica, diplomatica, famigliare. Naturalmente guardata così, alla rovescia, la grande storia dell'epopea imperiale si fa cronaca, aneddoto, amenità, varietà, curiosità. Dietro le apparenze dei grandi eventi noi oggi vediamo la commedia e il giuoco delle piccole vanità individuali, degli interessi di famiglia, dei rapporti spinosi e difficili tra l'Imperatore e quelle principesse sorelle che tiene a bada e quei reucci improvvisati che il gran Sovrano castigamatti regge a guinzaglio. E nei dieci capitoli della sua cronistoria minuta in cui il Lanciotti riduce a frammenti ed episodi il grande dramma politico, sociale e militare, del noto dramma unico escono cento ignote commedie diplomatiche, dinastiche, famigliari, nel salotto e nell'alcova, nella penombra e nell'ombra. I personaggi del grande teatro napoleonico che noi vediamo — Storia, — così docilmente ubbidienti alle volontà di ferro dell'Im-

PRIMAVERA

DELL'ANNO XIV

Primavera con ali di vittoria
piumata con l'aquila giovane
ritorna nei cieli d'Italia.
Con altro volto ti conoscevo,
altra voce ti sentivo ieri
fuggitiva per sentieri
inaugurali appena.
Maecchiate di stupendo sangue,
le strade che nel mare continuano
fracciate dal peso delle armi
lievitano dietro il passo dei giovani
e liberi canti come bandiera
di lieti colori, approdano
sui fidi d'Africa promessi.
E tu la vindiciera,
spigolatrice in campo,
le braccia piene dell'alloro
che i fanti hanno lasciato cadere.

IL BUON ROMEO.

peratore, in questo libro dei Napoleonidi si agitano lontano dagli occhi del pubblico, nelle amenità della cronaca, nel segreto, come ho detto, delle quinte, negli episodi minuti e secondari che poi la grande costruzione drammatica dell'Imperatore a modo suo coordina e cancella. Immaginate una piccola storia quotidiana sparsa, coi minuti eventi d'ogni giorno nei caduchi giornali di ventiquatt'ore o d'una settimana. Che fa lo storico più tardi? Dai giornali sparsi raccoglie gli elementi indispensabili e costruisce la vasta sintesi d'un tempo o d'un evento. In essa la grande figura centrale viene avanti, predomina, occupa tutta la nostra attenzione; e allora tutti gli altri, attorno all'Eroe, non sono più che comparse. Il procedimento del Lanciotti è il contrario. Relega al fondo la figura predominante. Riporta avanti, uno per uno, i comprimari. Facendo tacere il palcoscenico egli dà voce alle quinte. Dando per nota la grande sintesi, riva ai particolari, ritorna ai giornali, agli episodi, al transitorio, al labile, al caduco. Le piccole cose dimenticate riacquistano, nell'individuo separato dal dramma collettivo, l'importanza che a momento ebbero: individuale, totale, immensa. La grande epopea sceneggiata dal genio politico militare nei formidabili quadri delle sue venti giornate di vittoria si risuddivide, vita d'uomini e non più epopea d'eroe, nel mondo delle competizioni individuali.

Direttore d'orchestra mirabile d'equilibrio e di misura in questo diabolico concerto di voci che tutte vogliono sovrapporre e farsi sentire, il Lanciotti dà ad ognuno dei comprimari il suo epopea modo di farsi avanti per poco tempo alla ribalta e di cantare da solo. Tuttavia gli altri non tacciono. Lasciati un momento indietro, fanno da coro. La contesa di famiglia accompagna così di continuo la vicenda singola dei protagonisti sparsi nel mondo della gloria di Napoleone e luminosi per il riflesso di quella luce. Poi, di colpo spento l'incendio delle cento battaglie e delle novantasei vittorie, sarà il buio per tutti. E questa oscurità finale ricomparirà ancora da dieci voci il coro dei lamenti dopo quello delle ambizioni. Sarà il momento che la Storia verrà a demolire la famiglia imperiale per isolare dal gruppo umano il magnifico Imperatore. Sarà il momento in cui i Napoleonidi passeranno agli archivi e Napoleone salirà alla leggenda. Malinconia dei Napoleonidi, cioè dei composti burattini della storia ai quali la caduta dell'aquila recide i fili della commedia imperiale, malinconia della mezza figura e delle quinte, che Arturo Lanciotti, con accorto senso di poesia, fa sentire in ogni pagina di questa sua cronaca viva d'un tempo meravigliosamente teatrale che sarà sempre quello, più d'ogni altro, fatto per interessare, incuriosire e appassionare i lettori della posterità.



Carletto Bussotti

M° Jacopo Napoli.

P I contadini macedoni credono tuttora, ci fa sapere Felj Silvestri nel suo *Notturmo macedone*, che i morti portino nella tomba le passioni che li tormentarono da vivi e ch'essi possano, volendo, uscire dal sepolcro per compiere qualsiasi vendetta.

R Le spiacevoli cose che avvengono in un piccolo villaggio della Macedonia, dal giorno in cui morì il figlio del sindaco, del giovane intelligente, provocano il dubbio ch'egli stia sjoando sui numerosi innamorati d'un'incautevole ragazza del luogo, da lui inutilmente corteggiata da vivo, la sua terribile collera.

O Questa contadina, notoriamente fidanzata, ha il talento della burla, insieme a un'istintiva civetteria. Ella è persuasa di amare colui che si prepara a sposare, ma il figlio del sindaco, per esserle parso superiore e irraggiungibile, ha esasperato in lei, a suo tempo, il demonio provocatore e beffardo. Tutti gli altri ammiratori, i quali si sfiorano di meritare la sua attenzione e la sua preferenza, sono tenuti da conto unicamente per il gusto di conservarsi una corona di fuoco intorno alla propria grazia.

S La tumultuazione del figlio del sindaco coincide con l'inizio d'un'abile attività da parte d'un astuto ladro il quale, approfittando della facilità con cui i depredati accusano i morti dei fenomeni provocati dai vivi, si ammantava da spettro e compie le sue razzie persino sotto gli occhi degli abitanti terrorizzati, sicuro dell'incolunità potchè lo spirito che rappresenta è intangibile e dotato di poteri illimitati e soprannaturali.

La superstizione però ha il suo codice e, come suprema difesa, alla terribile autonomia dei defunti, la tradizione suggerisce alcuni rimedi.

Dapprima si ricorre ai mezzi benevoli, persuasivi, e in *Notturmo macedone* si assiste alla junzione cosiddetta conciliativa: Sofia Vukasin, cioè la ragazza che, a suo tempo, ha esasperato lo spirito del morto, è indotta a recarsi al cimitero, per confessare, in presenza di testimoni, le sue colpe, invocando indulgenza e perdono. Malgrado ella abbia agito per forza, la commozione sconvolge il suo cuore presso il sepolcro illuminato. Inconsciamente, rievocando le proprie leggerezze, ella è ripresa dal fascino di quella gioventù ammirata sul serio e beffata per orgoglio.

Comunque, l'invocazione risulta inutile. La stessa notte in cui, sulla fossa del figlio del sindaco, si compie la pietosa cerimonia, viene rubato l'asino bianco d'un contadino; le versioni sono due: o il morto era già uscito dalla tomba e quindi non aveva sentito la straziante implorazione che doveva placare il suo odio, oppure, insensibile alla contrizione di Sofia Vukasin, ne è batzato fuori subito dopo, quasi a sfida, per confermare la sua inesauita sete di vendetta. L'asino rubato era per l'appunto stato offerto in dono alla ragazza.

Il fidanzato di questa decide che, vista l'inutilità dei sistemi conciliativi, è necessario e urgente ricorrere ai mezzi estremi, cioè applicare l'infalli-



Tre momenti del «Notturmo macedone».

bile supremo rimedio che la tradizione insegna, immobilizzando il cadavere alla terra.

Questa cerimonia si compie durante la notte, al lume delle torcie, con gran concorso di spettatori, i quali si trascinano dietro i propri animali, affinché la funzione risulti propiziataria.

Il caso assonda mirabilmente la colpevole superstizione e poichè l'autore dei furti viene arrestato dai gendarmi in quella medesima notte, di fenomeni spiacevoli non se ne verificano più.

Nel villaggio, finalmente in pace, si respira un'altra atmosfera.

Sofia Vukasin si sposa con il proprio antico fidanzato; tutti i suoi innamorati, rassegnandosi di fronte al gran fatto compiuto, rinunciano alla sua bellezza d'eccezione per scegliersi una moglie purchessia; la vita del borgo riprende un ritmo armonico e uniforme, di cui chiunque ha l'aria di apprezzare i vantaggi. Chiunque, esclusa Sofia Vukasin, la quale, fra la sua compiacenza generale, si scuote come una pianta su cui il vento della più straordinaria passione infuria con la terribile potenza d'una suggestione soprannaturale.

La conclusione della commedia ha una suprema bellezza, e se in *Notturmo macedone* non manca tutto ciò che vi è di tremendo nella credulità dei contadini macedoni e nelle loro tradizioni, c'è anche, quasi ad assoluzione di tali peccati che sembrano una negazione della fede cristiana, l'esaltazione della miracolosa altezza a cui spesso assumono quelle coscienze folli, tuttavia perpetuamente rivolte a Dio.

T ritrico del falso giallo ha intitolato la sua nuovissima commedia l'amorista Mario Buzzichini. E il titolo esprime chiaramente l'intento dell'autore.

Falso giallo è il giallo che, partendo dai presupposti drammatici a forti tinte, si risolve quietamente in una soluzione pacifica e umoristica. E' bene non cadere in equivoco: non si tratta di una parodia grossolana del genere giallo: il che si realizzerebbe facilmente con una elefantiasi del dramma, spingendo all'esasperazione le tinte, accrescendo fino all'inverosimile il numero dei morti, caricando, insomma, di oca e di arancione e di terra di Stena il giallo comune. No. La finezza del concetto e tutta nell'umorismo di cui è sempre saturo qualsiasi episodio drammatico. Stipiammo tutti che in ogni tragedia si nasconde lo spiritello ironico di una farsa. E che nessuno potrebbe piangere di vere lacrime se si guardasse nello specchio mentre il suo volto si contrae nelle smorfie convulse del pianto.

Orbene il falso giallo di Buzzichini è il giallo che si guarda nello specchio. Vede le atroci moventi del dramma e ne scopre curiosamente i caratteri umoristici. Infilata quella strada, non c'è più alcun motivo per bagnarci le mani di sangue e si può benissimo giungere a soluzioni sorridenti.

Il Trittico del falso giallo si compone, naturalmente, di tre parti, ciascuna delle quali sta a sé e, cioè, di un primo episodio, che ha nome dal protagonista: ferocissimo delinquente, dal tradizionale nome Arsenio e dal patetico soprannome Falso-di-lupo. Feroco, ma intelligente: anzi, soprattutto, un cerebrale addirittura, che un bel giorno va a far visita al celebre scrittore di gialli che lo ha eletto a protagonista e gli fa un fior di ricatto: « O mi dai tanto, o ti faccio fare la fine di quel disgraziato che tu hai descritta nel tuo ultimo libro ». Si tratta, tanto per volere qualche segreto, di una morte « al forno a gas », morte bella, originale, con sapori ricordati cucinari... A questo punto, mentre, cioè, le rivoltelle puntate sono sul gran passo del grilletto e la morte sta per lanciarsi contro l'uno o contro l'altro degli antagonisti, ecco il particolare umoristico: il forno a gas, l'atroce mezzo di tortura a cui il romanziere sta per essere sottoposto dal suo celebre eroe della delinquenza, è...

Ma questo non lo possiamo dire. Basti sapere a chi legge queste note, in attesa di ascoltare dalle sue sensate sentenze il Trittico del falso giallo che, trovata la via del sorriso, la spaventevole tragedia che ci aveva fatto rabbrivire si muta, per forza di cose, in amabile alleanza, con equa divisione di diritti d'autore fra il romanziere e il suo protagonista. Esempio ammirevole di collaborazione letteraria.

Il secondo episodio del tritrico ha per titolo: Avventura a Chicago. Premettiamo che l'autore ha impostato le sue azioni in terra americana per delitto per esser creduta, su narrata con un certo senso di esotismo, altrimenti si pensa che la vita quotidiana è ben diversa e non ci si crede più.

A Chicago, si sa, avvengono fatti memorandi di cronaca nera; orbene non si tratta, qui, di cronaca nera: bensì di « filo », per la cronaca nera. S'era, un cassiere, persona onesta e dabbeno quanto mai, è preso da una smania poetica e avventurosa di « commettere un delitto virtuale ».



Primo episodio ... secondo ... Terzo ...

Tre momenti del «Trittico del falso giallo».

BEEHOVEN

CONCERTO N. 5 IN MI BEMOLLE

La forma del concerto per pianoforte, che nel primo Ottocento già era tradizionale, ma trattata con una certa superficialità, per porre in risalto quasi solamente esibizioni virtuosistiche, fu da Beethoven curata in modo particolare e fatta assurgere a purissima arte.

Il Concerto in mi bemolle, l'ultimo dei cinque concerti per pianoforte ed orchestra scritti da Beethoven, e che con quello in do minore e quello in sol è tra i più noti, fu composto a Vienna nel 1809, ma fu eseguito per la prima volta soltanto nel novembre del 1811 a Lipsia da Federico Schneider.

Però l'interpretazione più notevole fu quella di Vienna del 1812, affidata al pianista Carlo Czerny, che dal 1800 al 1803 era stato allievo di Beethoven.

Pure nel 1809 fu scritta la meravigliosa Sonata op. 81 intitolata *Das Lebewohl*; le due opere, sebbene diversamente di carattere, presentano parecchi punti di contatto sia nella linea architettonica generale che nei particolari di natura prettamente pianistica. In entrambe l'adagio è piuttosto breve, e si collega senza interruzione al finale impetuoso e vivacissimo, mentre il primo tempo è veramente di ampio respiro.

Beethoven dedicò il Concerto in mi bemolle nel febbraio del 1811, dedicandolo a S. A. I. Rodolfo arciduca d'Austria, al quale dedicò altre otto composizioni, fra cui la Messa solenne.

Il Concerto beethoveniano deriva dalla presenza del solista un elemento di contrasto espressivo e timbrico trattato particolarmente dal pianoforte. Non è concepito come un'isola assoluta, ma è destinato a servire di pretesto all'estibizione delle doti tecniche del concertista, ma come strumento in primo piano, senza pertanto soffocare lo sviluppo musicale della composizione né le possibilità espressive dell'orchestra, che lo avvolge in sonorità diverse, adeguate allo spirito animatore dell'opera d'arte. Insomma, è composizione essenzialmente sinfonica, nella quale orchestra e pianoforte dialogano, ora in stretta fusione, ora in antagonismo di sonorità e di timbri. Ecco appunto il principio dal quale derivano quella saldezza di costruzione e quella potenza di vita che accreditano i Concerti alle più alte pagine sinfoniche beethoveniane.

Il carattere dei temi del primo tempo e l'atmosfera di marziale e gagliarda realtà di quelle pagine indussero alcuni commentatori di Beethoven a scorgere nel Concerto in mi bemolle l'eco di un tragico bellico che nel 1809 scuoteva l'Europa trasformata dal grande Corso in un solo immenso campo di battaglia.

Nulla può provarci tale affermazione, e forse non fu estraneo l'impulso dato all'artista dalle vicende della patria in armi, che Beethoven sentiva il fremito guerresco animatore della gioventù del suo tempo e che si confuse alla gloria sui campi di Lipsia. Però dobbiamo ricordare che sovente, anche senza impulsi del genere, Beethoven ci diede pagine di robustezza di pensiero e di vigoria di concezione e di espressione anche più possenti.

Il Concerto è diviso in tre tempi: il primo, di vaste proporzioni, con carattere d'improvvisazione, dopo di cui il primo tema, deciso e marziale, compare energicamente affermato a piena orchestra. L'adagio che segue, che il Grove dice essere quasi nella forma di variazione, è una pagina di grande valore anche dal punto di vista strumentale. Il pianoforte poi è trattato in modo caratteristico con sonorità cristallina, che negli, acuti

è tutto un ricamo di quartine, a cui rispondono le melodie trillanti dei flauti e degli altri fiati in un mirabile arabesco di effetto trasparente e delicatissimo.

Nel finale (rondo, allegro ma non troppo), al quale si passa con brusco passaggio armonico, il tema principale è affidato dapprima al pianoforte, indi ripreso dall'orchestra sostenuta, ed è brillante e vario, ricco di particolari e di combinazioni ritmiche agili e spigliate. ***

NORIMBERGA E I «MAESTRI CANTORI»

Mi piacerebbe tornare a Norimberga per vedere ciò che è rimasto degli umili e modesti eroi cantati mirabilmente da Riccardo Wagner. Ricorderei certamente con sorprendente vivezza la magnifica figura di Hans Sachs, il caratteristico calzolaio-poeta, e rivederei con la memoria Walter di Stolzing, l'amante di Eva, la vezzosa figlia del calzolaio Pogner, ricorderei Beltramo lo scrittore di patto petrolifero. E se non fossi la massa dei cantori, i quali non erano che degli operai; falegnami, calzolari, sarti, fornai, pellicciai; intenditori finissimi come i loro orecchi per la gioia musicale.

Chissà se esiste ancora in Norimberga antica quella chiesa ove quel semplice cantore si riunivano alle serate del lavoro e degli amori e canti? Oltre quattro secoli sono trascorsi, e il cammino inesorabile del tempo non chiede il permesso a nessuno per logorare e distruggere.

Vi sarà ancora nell'interno di quella chiesa l'organo maestoso e caduro, anzi glorioso che accompagnò il coro serate dei parrochiani alla vigilia di S. Giovanni?

E vi sarà lo scanno ove sedeva Walter per cantare, e il posto abituale di Bekmesser, attento e ribelle, e quello di Hans che una sera venne proclamato il più grande cantore di Norimberga?

Mi piacerebbe tornare laggiù per rintracciare lungo i sentieri del passato episodi, tipi e figure di quei Maestri cantori coi quali Wagner ci offerse la prova più incisiva forse del suo ingegno.

Altre figure mi tornano alla memoria: Albrecht Dürer, il garzone di Hans Sachs, il simpatico Davide che prendeva lezioni di canto dal suo bizzarro padre.

Chissà se vive ancora la casa del calzolaio-poeta accanto al tiglio prospero sul pittore e piccolo pizzale? E quel famoso locale frequentato da Hans e da Dürer, vi sarà sempre? caratteristica locanda, ove si consumavano con ingordigia salsetta rosata e birra in abbondanza, e dove le appetitose chiacchiere non rimanevano indigerenti alla rasoia e al pizzicotto.

Come piacevano ad Hans Sachs le procaci e bionde cameriere, le salsette gustose innaffiate da litro di birra; quanta ne mandava giù il noto cantore di Norimberga, tanto che, più volte, per non dire spesso, egli tornava a casa con le gambe non ferme.

Cara e pittoresca vita medievale tedesca, soave e romantica Norimberga di un tempo con le tue case dai tetti spioventi, i festoni di glicine, il dedalo di viuzze caratteristiche, e le tue donne pittoresche e gli uomini sorridenti dalla lunga pipa fra i denti.

Sentivo allora, di tanto in tanto lungo le rive della Pegnitz, tra le vie anguste il soffio delle vecchie canzoni, e, per una strana coincidenza di impressioni, mi si affacciava la suggestiva figura del grande Maestro, Riccardo Wagner, venuto qui apposta per accogliere e far rivivere sulla scena i più caratteristici e le figure più pittoresche, più incisive, e più caporose di quel piccolo mondo bizzarro e glorioso.

NARCISO QUINTAVALLE.

Un vecchio miliardario, udita per caso la minaccia, si affrettò a nascondere il suo tesoro in una postea due delinquenti di bassa lega, vuole sfidare la cupidigia con un tratto spiritoso: li chiama a convegno e li conduce in un sotterraneo, davanti a una tavola su cui sono sparsi allegramente diecimila dollari. Quindi, donata ai due ladri una rivoltella, li prega di affettare il loro disegno: sparare e impossessarsi del denaro. Presti così alla sprovvista, i due non osano realizzare il loro sogno. E se ne vanno scorati. Ma qui cominciano le me-

e l'indomani, anziché un funerale, ci sarà un... matrimonio. Ai lettori la spiegazione. Un tempo, è il più terrificante, il più giallo, il più aderente al brivido. Qui l'umorismo non è protagonista, bensì nell'ironia dei fatti. Spiega di esasperato paradosso della paura, questo episodio sembra accavallare a ondate la paura dell'uno sulla paura dell'altro, tanto che l'autore lo chiama: Allegoria della paura.

Un vecchio miliardario, udita per caso la minaccia, si affrettò a nascondere il suo tesoro in una postea due delinquenti di bassa lega, vuole sfidare la cupidigia con un tratto spiritoso: li chiama a convegno e li conduce in un sotterraneo, davanti a una tavola su cui sono sparsi allegramente diecimila dollari. Quindi, donata ai due ladri una rivoltella, li prega di affettare il loro disegno: sparare e impossessarsi del denaro. Presti così alla sprovvista, i due non osano realizzare il loro sogno. E se ne vanno scorati. Ma qui cominciano le me-

INTERFERENZE

Un giornalista argentino si è avventurato, per ragioni di mestiere, nel paese degli Indios, in quella provincia di Salta, prossima alla frontiera boliviana, che può essere considerata come il Far-West argentino.

Il viaggio non è stato una delusione — e lo ha proclamato al microfono — come avviene spesso quando si va a scoprire quello che è stato scoperto da anni. Qualcosa di inedito c'è sempre da riferire: così, accanto a una copiosa e brillante messe di aneddoti, egli ha potuto anche rivelare l'estetista della città di Tartagal, a due passi dalle montagne che ospitano i Audi Indios. Quindici anni fa non esisteva. Nel 1926 aveva centotantotto abitanti. Oggi ne conta più di settemila. Fra qualche anno la popolazione sarà triplicata. A Tartagal hanno scoperto dei giacimenti petroliferi: ecco tutto.

Di queste scoperte ci giunge spesso notizie, specie in questi ultimi tempi, dai quattro punti cardinali del mondo. Si direbbe che la terra, madre comune e generosa, voglia riparare, con questi doni improvvisi, all'egoismo accaparratore dei suoi figli degeneri.

La scomparsa di Carlo Richet, premio Nobel e apostolo della metafisica, ha fornito il pretesto a un conversatore radiofonico per riesumare qualcuna delle sue famose esperienze di telepatia. E, prima fra tutte, quella di Varasivia. Il Richet giunse in questa città con tre buste, numerate a caso e ben sigillate, contenenti ognuna un motto scritto dalla contessa di Noailles e conosciuto soltanto da lei.

Sottoposte le buste al famoso medium Ossowietzky, in presenza di insospettabili testimoni, dopo averle accarezzate senza neppure guardarle, ne scelse una e dice:

« Non vi è nulla per me. Vi è qualcosa di un grande poeta francese, direi Rostand, qualche cosa di Chantecler. Vi è un'idea di luce durante la notte, poi il motto di Rostand con la bella poesia di Chantecler. »

Ciò fu detto abbastanza presto: in un quarto d'ora. Aprta la busta, Richet lesse le parole scritte dalla contessa di Noailles e precisamente un verso di Rostand, proprio tolto da Chantecler: « C'est la nuit, qu'il est beau de croire à la lumière ».

Ebbene, di tutto questo stupefacente caso di lucidità psichica, al quale credo a occhi chiusi poiché credo all'esistenza del sesto senso, la sola cosa che mi sorprende è il verso di Rostand.

Non credono l'autore di Cyrano capace di un verso tanto mietzschiano da parere addirittura un versetto del Zarathustra. La metafisica ci serba, come si vede, parecchie sorprese letterarie. Sia dunque la benvenuta anche al microfono.

Ecco una storia troppo verosimile per non essere vera. Durante un'operazione chirurgica, in un ospedale americano, un suddito inglese, congestionato e pletorico, fu pregato — beninteso, dietro tanto compenso — di offrire un po' del suo sangue per la trasfusione.

Il paziente, la prima volta, lo fece immediatamente compenso con cento dollari, la seconda con cinquanta; ma la terza, con improvvisa caparbia, si rifiutò di metter mano al portafoglio.

Il sangue delle due prime trasfusioni aveva già fatto il suo effetto.

ENZO CIUFFO.

ciò di eseguire tutto quello che potrebbe condurre Ana alle soglie del delitto, arrestandosi in tempo, quindi cioè abbia avuto le sensazioni di ciò che potrebbe accadere. Una sera, leggero e ubriaco, ruscava con un amico, e, ossessionato da quell'idea, si introduce in una villa privata. Lo scopo? Non lo sa nemmeno lui: iniziare comunque un'avventura da ladro, da assassino, senza né rubare né assassinare. L'amico se la dà a gambe. E l'eroe cacciatore si nasconde sotto un letto. Una donna ruscava: e il destino vuole che questa padrona di casa sia... Il famoso riserbo sul dramma giallo ci impedisce di svelare chi essa sia. Possiamo dire soltanto che è una ladra di professione, la quale, per bizzarro destino, ha rubato, sotto un letto, un uomo nascosto sotto il suo letto. Ora il giallo giace presto: la donna spara contro l'intruso, lo uccide, e chi s'è visto s'è visto. Nient'affatto. Il falso giallo entra in mezzo con una svolta a secco:

ravvige. Una voce secca parte dall'oscurità: è quella di un nemico pubblico. Egli punta una rivoltella sul vecchio e si defa di lui e del tiro giocato ai due consigli di prima. Ma proprio mentre il nemico pubblico gonfia e la paura paralizzava il milionario, un'altra voce secca esce dalle tenebre, una canna d'acciaio si posa su la nuca del delinquente, la beffa si ripete. E' il celebre ispettore Lewis, che finalmente ha messo le mani sul temuto assassino.

Ma, perché, a sua volta, l'ispettore chiede un liquore per rinfrancarsi? Perché anche l'ispettore ha paura? Lasciamo ai nostri ascoltatori il piacere genuino della sorpresa. Inquadri fra canzonette e musiche parodistiche, i tre atti, per la prima volta rappresentati, primizia del microfono, formeranno una serata radiofonica assolutamente originale, comica e spiritosa, drammatica e umoristica, divertenti e geniali.

CASALBA.

Prendo titolo e materia per questa mia conversazione di un nuovo romanzo di Raffaele Calzini. Un romanzo ponderoso, dato a moda d'oggi che anche nel romanzo vuole tutto svelato, tutto breve (duecento pagine al più), nel quale l'efficace evocatore di Segantini ci dà un'interessante serie di quadri della Venezia della decadenza, e un'indovinata galleria di ritratti, nella quale anche il bel svagato, quello che non cerca nel romanzo che il puro diletto, l'avventuroso di cui smania di sapere la fine, trova, tra i molti visi, quello simpatico, tra le molte persone, quella desiderabile, tra i multiformi spiriti, lo spirito asfide.

Della materia disparata che concorre a formare il bel romanzo scelgo quella che più da vicino tocca il teatro, anche perché è figure che il romanziere mette in vetrina di più del più o meno famigliari. Ché per Gratarol — l'amante di Teodora Ricci, attrice famosa, l'ultima grande attrice della commedia improvvisata, tanto grande da suscitare l'ira di Gelosia, e non soltanto per amore, di quel vecchio Truffaldino che fu in sé tutte le grandi virtù e tutte le grandi debolezze dell'arte e della commedia a soggetto personificò lo splendore e la decadenza — non sento che scarsa simpatia. E sì che Calzini non risparmia fatica e tempo e modo per metterci nel cuore un senso di pietà.

Tutto nel romanzo della *Commediante veneziana* è teatro. Ci avviene anzi, e in più di un punto, di vederci se per avventura gli attori non si sono sulla scena che recitano veramente e se è la scena che debba essere considerata teatro o la platea. E dico platea per dire tutta Venezia, con le sue calli e i suoi campielli, con le sue viuzze e i suoi canali, che Calzini ci presenta pittorescamente animati e movimentati. Teatro è nella sala e sul palcoscenico; teatro è nella città; e che magnifiche rappresentazioni si danno, e che lusso di scenari, di costumi, di maschere si ostentano; e sono elettrizzanti crescendi rossiniani di chiacchiere e di pettegolezzi quelli che Calzini ci fa sentire! Ma a velarlo chiuso, come a velario aperto, sarà per la materia che forma storia che il viene narrata, sarà per i personaggi che vengono messi in mostra, magari per prevenzione, una maggiore sincerità, una più aderente schiettezza la troviamo sul palcoscenico; è sulla scena che ci facciamo persuasi si recita di meno, è tra le quinte, male illuminate e puzzolenti, è nei camerini, privi d'aria e di luce, è nelle camere e male arredate case dei comici che si incontrano più spesso maschere nude. Ed è tra i comici che troviamo persone macerate dalla sofferenza, visi scavati dalle lacrime; e son lacrime vere, anche se vengono fuori da occhi che sanno piangere per gioco.

Il Teatro dei Settecento! A pensarci sembra non si possa prescindere da quelli querele tra l'avvocato Goldoni e l'abate Chiari, e, pacificati i due emuli, tra il giornalista Baretti (l'intelligentissimo, chiaro e onesto Baretti!), il non meno intelligente, ma torbido commediografo Carlo Gozzi e l'attrice e scrittrice degli anonimi Ghelardeschi, gente di molte pretese ma di scarissimo ingegno e di limitata fantasia; querele che occupano molte pagine, non soltanto nella storia del teatro, ma anche in quella letteraria; ma il Calzini riesce a prescindere, e senza che il quadro che egli ci dà della vita teatrale del tempo, per ciò che riguarda gli attori e gli spettatori, la materia e la forma delle sceniche composizioni, contrastate e in voga, presenti delle manchevolezze.

Calzini annota: « con benignità, spesso con ironia, con malizia qualche volta. Ma sono sempre pennellate date a proposito, con finezza, con gusto, e, perché no?, anche con comicità. Ora Ricci è innamorata di Gratarol? Gratarol di lei, ma innamorati come? Sentite: « Troppo ambiziosi ed egocentrici entrambi per rinunciare alla loro personalità, ma abbastanza commedianti per non illudersi di rinnovare il mito dell'amore eterno, Dora e Gratarol fingevano una passione alla quale credevano poco. Baravano ogni tanto, sapendo che il barare non era un inganno, ma formava una varietà facile e tollerata del loro gioco. Separato, legemente, dalla melanconica moglie, il Gratarol, scorbutico, il Ricci, i due erano in fondo amanti e alleati; e, senza saperlo, si assomigliavano ».

Amore questo? E perché no? Ma, più, alleanza di due vanità su di un sentimento fragile ed artificioso come la cornice del palcoscenico. Dora recita a Venezia ma pensa a Parigi. A Parigi, si penso a Parigi — dice Dora a proposito e a proposito. — Se anche lo nascondo me lo si legge negli occhi! Parigi. Recitare a Parigi: piantare tutti questi straccioni (ed è la Compagnia del grande Sacco, la migliore fra le Compagnie italiane del

tempo quella in cui si trova), questo paese di sprosci e di tirannia (ed è Venezia, la città delle maschere e del carnevale, del mistero e della licenza). Sono con la Compagnia Sacco da cinque anni e ne ho abbastanza. Ho cominciato con loro nel '71 e ora ne ho ventisei (quanta malizia per non confessare l'età); non voglio andare a Parigi quando sarò vecchio e sdentato. C'è intorno a me una congiura di vecchi per tarparmi le ali. Tutti vantano non so che diritti alla mia riconoscenza in eterno. Uno, mio marito, pretende tutto da me perché mi ha sposata; l'altro, il conte Gozzi, perché ha scritto delle commedie per me, l'altro, il Sacco, perché è il più grande Truffaldino d'Italia. Ma i loro « lustri illustri » non li confessano. E' la mia giovinezza che vogliono, la mia arte, per guadagnare, per riscaldarsi ».

Questo conflitto fra le età che determina sul teatro dei travolgenti scoppi di passioni gelosie, ire, dispetti ed affronti e anche qualche cosa di peggio), Calzini lo rappresenta nel suo libro in un suggestivo parallelo tra il Truffaldino di ieri, il Sacco e il ragazzo che è destinato ad essere lo Zanni di domani, il Pincirolo. « Sacco — scrive



Il Truffaldino Sacco.

Calzini — è la gloria, rappresenta la gloria del passato; il nipolino rappresenta la nuova generazione, la gloria futura. L'abito truffaldinesco, ritagliato dalla zietta in un costume smesso dal padre di tutti i Truffaldini del secolo e di tutte le truffaldinerie del palcoscenico, pesa melanconicamente sulle spalle del ragazzo e sulle sue gambette lunghe e un po' storte. Quando due anni innanzi Pincirolo indossò l'abito truffaldinesco per la prima volta, piange e si rotolò sul pavimento, ma ora se ne gloria, già convertito alla satanica ambizione teatrale e più non vuole toglierselo. Il piccolo sente di essere il portabandiera della truppa comica, più alto, più vistabile di tutti, come quando appeso ad un'arzuola attraversa il palcoscenico sciogliendo su un filo teso ».

Arte libera quella del teatro; arte sciolta, schietta, prepotente, fuori di ogni regola, nell'apparenza; ma nelle sostanza, arte dura, che ha i suoi rigori, le sue inflessibilità, i suoi pudori e anche le sue forme di religiosità, che sono quanto di più sincero si possa pensare.

Dora, che prima di fingersi malata per non più recitare la commedia che la disgusta, quella che disdegna il Gratarol, va in chiesa e si comunica e chiede perdono a Dio della menzogna che dirà, sia nella normalità; così come Sacco, quando strepita, urla, impreca, maledice, smania, e tutto fa perché l'attrice sia costretta per forza a recitare. « Ca-

naglia! Bugiarda! — grida. — Vuole la mia rovina. Mi vuole vedere dentro, lei che ho salvato... dalla miseria. Si è rotta una gamba? Figurarsi! Perché replichiamo la *Drogha* d'ora in poi, il suo amante è messo alla berlina, perché il teatro è tutto venduto, perché è tutto gremito, che lei si è rotta una gamba! Corpo di... Sanguie di... A questo dovevamo arrivare! Ma la responsabilità di fronte al pubblico è mia! La responsabilità di questa ignominia non me la prendo. Non si mi veda una cosa simile nella truppa del Truffaldino Sacco. A cosa memoria, nella mia Compagnia, la recita è stata sospesa una volta sola; l'indomani del terremoto di Lisbona. E il denaro è stato restituito agli spettatori che avevano fissato i posti o ai loro genitori ». Senso di doveri. Anche questo, ma nel fondo, proprio nel fondo, la gelosia, la gelosia di chi lo fa smaniare, il rancore che non perdona. Ire, baruffe, tempeste. Ma da palcoscenico, con frequenti squarci di sereno, con scoppi fragorosi di gioia per ogni pacificazione e delle sottili melanconie nei disastri, anche quando sono determinati da dissenzi. Dora abbandona la Compagnia Sacco per Parigi, e la Compagnia lascia Venezia. L'attrice, terminata l'ultima recita, ha fatto promessa a se stessa che non rivedrà più i suoi compagni, ma l'indomani è sulla riva delle Zattere a calle del Vento per salutarli. I commedianti scrive Calzini « stavano imbarcati su un burchiello appositamente noleggiato per ospitare tutta la comica truppa, con i servi, le serve, i cani, i pappagalli, le scimmie, le casse, i bauli (pappagalli e scimmie a parte, in ogni movimento di Compagnia si hanno anche oggi gli stessi cumuli di cose varie) e le valigie, frotolosamente riempite di poveri abiti. Dove arriva in gondola « di cassia »; vuole farli crepare tutti di invidia dando spettacolo di indipendenza e di lusso; ma vede il burchiello (ricordate la barca dei comici, tanto lodata da Goldoni?), si commuove. Sono stati, quindi, i commedianti a far sì che Sacco, che cosa troverà a Parigi? Il burchiello sciolge gli ormeggi e alza la vela. Le operazioni della partenza sono interrotte perché Dora possa salire sul ponte ad abbracciare uno ad uno Maschere, Magnifico, Morosi. A udirli, tutti sono straziati dal pensiero di separarsi. Lei, le donne piangono gli uomini l'accarezzano, la strizzano! Cocola! Viscere miei! Raise del cuore! ».

Quando poi, discesa Dora, l'imbarcazione si stacca dalla riva, gli addii e gli auguri raddoppiano e Pincirolo esce dalla saletta del burchiello e si spinge sul ponte. E' stato nascosto sino a quel momento ed è il solo veramente triste. Intorno a lui tutti odiano Dora; lo zio, il grande Truffaldino, la maledice ogni giorno perché la ritiene l'origine di tutte le sue disgrazie, la fonte prima della decadenza della Compagnia. Ma Pincirolo sente d'amarla col suo cuore di fanciullo. Dora gli pare la sola creatura buona e bene come un angelo dai capelli biondi e dagli occhi neri. (Per i bimbi la bellezza è sempre bontà). Vorrebbe sposarla, ma si sente piccolo e incompreso ».

Sacco, il furibondo Sacco, è partito prima: precede gli altri, non per necessità, ma per correre dietro alla nuova prima donna. Una nuova avventura amorosa; l'ultima: ha ottantaquatt'anni. Questa avventura costa la vita a Pincirolo e rappresenta la fine dello Zanni e della Commedia dell'Arte. Ed è anche l'ultimo episodio del romanzo. Con esso Calzini si distacca dal personaggio che ha preso su di lui « fantasia ritagliandola di netto dalla storia. Commosso è chi scrive e angustiato rimane chi legge. « Adagiato sopra un «boschetto» di stracci, Sacco copre adagio adagio Pincirolo con la struciata giacca di Truffaldino. Le mani, le gambe gli tremano, mentre rimbecca la giacca con le sue mani. Pincirolo farà più Truffaldino, mai più reciterà; e lo reciterà con tanta comicità! » *Il Lamento del Ganassa sopra la morte di un pidocchio*. Muore! Si è schiantato il petto contro le tavole del palcoscenico. Un sudore freddo gli ha applicati i riccioli sulle fronte; i profondi occhi di zingaro si spengono alla luce della ribalta... Il grande Truffaldino vorrebbe gridare al pubblico che sfolla: « Mio figlio! Era mio figlio! », ma l'impegno di commediante non glielo permette. Solamente quando vede che qualche curioso tenta di salire dalla platea sul palcoscenico per godere più da vicino lo spettacolo del suo dolore, grida con la voce impetosa del capocomico: « Sipario! Sipario! Giù il sipario, giù! ».

E il sipario, per Sacco, doveva calare poco dopo: ed nel mare che è grande comico dell'aria doveva trovare la sua tomba. GIGI MICHELOTTI.

RAFFAELE CALZINI: *La commediante veneziana* - Ediz. Mondadori, Milano.

Radiofocolare

Mentre mi accingo a questo compito settimanale, l'Italia, tutta in piedi, inebriata alle nuove sfoltite vittorie, forse decisive; vittorie le quali fanno del 1° marzo, primo commemorato con mestizia, una data storica nelle gloriose vicende della Patria nostra. Gli eroi di Macellè, di Aduna, di Amba Alagi, di Dogali sono ben vendicati!

« Tu ora padano e più ancora parleranno » con la loro inesorabile logica maturata da eroismi, da dedizioni, da sacrifici, spiritualizzata dalla volontà d'infrangere qualsiasi ostacolo nel nome d'Italia, del Re, del Duce e dei nostri eroi...

Mi è giunta una seconda lettera del nostro ormai celeberrimo Caporal Maggiore M. T. Cierro diventato « Scienziamente perché, quale cannoniere, sarà addetto ad un... parco di artiglieria e lascia parlare il cannone. L'amico poco si diffonde sulla vita del ferito e anche nel resto è diventato molto abbottonato. Mi dà nome e cognome e indirizzo perché io con una ghermifera file finita di già sapere chi fosse realmente M. T. Cierro.

« Tu ora vorresti il mio indirizzo? E' una cosa che faccio malvolentieri perché è andato sempre bene così, ma spero che tu non vorrai spietatamente così sulla pagina perché... perché... non lo so. Voglio però chiarire una cosa. Tu dici che anni fa ti avevo dato il mio indirizzo per un invio o qualche cosa di simile... vedi il sgarbi... ». Ero convinto di volerti di sbagliarmi, ma a questo modo lo feci cadere in trappola. Dunque l'amico nostro riceverà le « Stornelle » dell'Arcobaleno, il cartoncino ricco di frasi augurali e altro.

L'amico mette in coda qualche accenno alle azioni alle quali ha preso parte: « ...credo siano rimasti in pochi ad andare a raccontare al nemico come siamo d'italiani. Il nemico deve però conoscerci da un pezzo e si deve rovinare la salute a forza di pensarci ». Quello che preoccupa il caporal maggiore è l'arrivo del « Radiofocolare » che gli viene da mano amica spedito in busta chiusa: « Perché c'è poco da dire, ma senza la pagina io non sono capace di scrivere. Non so, mi sembra di scrivere a uno che non potrà mai rispondermi e non so che dire ». Ma anche con la pagina davanti a volti quasi viziati farfallata. Approvo l'idea del bandierone per il primo colore. E' una delle tue idee e forse la più bella. Fai bene a fare tanta propaganda antisionista e a trovarci dei sacchetti per la spesa è davvero ottima. Gli italiani dovranno accorgersi però che per molti articoli erano già antisionisti, da un pezzo poiché molti prodotti che i negoziati fanno passare in merce estera erano di pregiata marca italiana. A me pare che i negoziati, dopo tutto, facessero una buona azione, anche se con rib galbassero dei... gonzi ».

Come vedete, più che a dir di sé pensa a quello che qui si fa. E mi unisce la sua fotografia, sapete? Vicino alla tenda, molto orientale, occhialuto, con una bocca ridente che gli arriva agli orecchi. Pensate che colla le lacrime dietro la schiena perché non si veda la... gradatoria! Quando mai si è visto un caporale, e maggiore per giunta, che fotografato nascondia i galloni? E' inutile pensare a riprodurre il ritratto: c'è un vero veterabile. E termina: « Grazie a tutti per gli auguri e le prove di simpatia che vogliono farci pervenire ».

Ora dovrebbero ridestarsi gli altri, non vi pare?

FRA PAZIENZA RISPONDE ALL'APPELLO

Sono sempre con voi, cari radiofocolaristi, e leggo con caldo consenso le vostre letterine vibranti di patriottismo, e vi dico: siate benedetti!

Se fosse valido, sarei al mio posto fra i soldati, come c'è stato il mio grande amico P. Giuliani, di cui invidio la sorte.

Come fratè, la mia cucina è quasi sempre... di magro, e perciò eseguisco le mie raccomandazioni. Con sdegno di italiano seguò le insane e imprudenti menzogne d'oltremonte. Quale triste spettacolo offre il mondo accanito contro la civiltà e la giustizia, a confronto della nostra Italia!

Non ho ora da offrire alla Patria, ma offro per essa tutta la mia lunga pazienza nella mia malattia ormai cronica.

Fra Pazienza.

Da qualche anno il facendo e illustre Padre che si cela sotto il modesto pseudonimo di « Fra Pazienza » è condannato alla immobilità. E noi angustiamo chi Egli possa presto ritornare ad infiammare dal pulpito delle Cattedrali d'Italia i cuori, di quella Fede e di quel patriottismo di cui da molti anni è avvicinate assertore.

LA LETTERA DI UN CONTADINO CIECO.

Vive nei lettori il ricordo di quel giovane cieco, figlio di contadini poveri; il quale, con frasi commoventi, ripeteva la mestizia di non poter offrire alla Patria la propria vita.

Oggi mi scrive parlando del « Radiofocolare ». E' una lettera che ricorre alle solite nicchie pagine in Braille e che potrà sorprendere qualche lettore per il modo di

esprimersi di questo contadino cieco. Ma chi vive nella luce immateriale della città sa ragionare una nobiltà spirituale che si rivela anche nelle anime dei semplici. « Tu sto vicino spiritualmente e ascolto commosso le tue parole calde di amor patrio e di amor fraterno. Un bel giorno una delle tante belle fiamme che ardono nel tuo Focolare mi prese gentilmente per mano e mi condusse in mezzo a voi, parlando di te con affetto fidele; pur con affetto fraterno mi ha parlato dei radiofocolaristi. Da allora la cara amica ogni settimana mi invia la tua pagina; le ho dato sinceramente: « Tu inviandomi il Focolare mi dai la duplice gioia di ascoltare la lettura di tante belle e nobili parole e di ricevere una tua gentilezza. Ma mi dai anche il sospetto che tu non mi hai prelevato la pagina che io ti tanto caro conservare ». Ma lei mi ha risposto: « Mi vuoi dare dei meriti che io non ho, caro amico; ma non è nessun sacrificio perché mi compero un altro Radiocorriere ».

« Bella questa, penso io; se non fa il sacrificio del « Radiofocolare » fa quello di spendere per me del danaro che potrebbe usare per cose personali. Dunque il merito lo ha lo stesso, non il pare caro Baffo? Ma il merito è buono a ragionare su cose simili non conviene. Vogliono vincere sempre loro... ».

« Quando mi arriva la pagina è una festa per tutti a casa mia. La sera, dopo la modesta cena, ci riuniamo, noi ed altri amici, intorno al nostro caro, piccolo focolare domestico e leggiamo e leggiamo in comune il tuo grande Focolare, cui mi sento sempre affezionato. Il tuo Focolare, ma vi ardono fiamme ben più calde e più luminose; fiamme accese in tanti cuori nobili; fiamme d'amore per la Patria e d'amore fraterno. Stando vicino a questa bella fiamma, si prova intesamente il conforto del calore spirituale; io ho tanto bisogno di questo calore che ristora e rafforza lo spirito stanco dal dolore e dalla lotta, dai quali spesso troppo volubili siamo in questo da qualche tempo me ne sto in un cantuccio del Focolare e ascolto la voce tua e quella dei focolaristi pronunciare parole piene di fede e di patriottismo che mi riscaldano e mi commuovono. Quanta bellezza e quanta luce nelle parole di Isabella dal cuore italiano! Quanta grandezza nell'amore di quella Madre, che inviandomi i rettangoli tratti dalla tua lettera, con cui tu mi saluti sulla tua casa per volontà del figlio morto, esprime mirabilmente i suoi altissimi sentimenti patriottici e materni! Bello e commovente il racconto della vecchia bandiera; bella e nobile ogni cosa che si fa per la cara Patria. Ma ciò che più mi commuove e mi fa vibrare l'animo di gioia è l'eroismo dei nostri cari combattenti che offrono la vita con la più luminosa gioia, come ce lo dimostrano « quelli di Assiara » con la loro lettera e come lo dimostrano tanti altri, scrivendo ai loro cari lettere luminose di serenità. Io ho un cognato combattente in Africa, Camica Nera della Divisione 23 marzo, il quale in ogni lettera ci dà del conforto della sua felicità di essere tra i volontari e del suo ottimo umore. Egli si dice l'amatissimo di compiere il suo dovere di buon italiano ».

« Puoi immaginare, caro Baffo, con quale commozione e orgoglio apprendiamo la notizia che la nostra bandiera fa piantata nell'Amba Aradam dalle Camice Nere della 9ª Divisione 23 marzo; ma se comprendo tutta la grandezza del sacrificio e della rinuncia di questi eroi, tu comprendi il mio dolore di non poter essere al loro fianco in persona. Vi sono però con lo spirito e col cuore e col mio più fervido voti per la prossima immancabile vittoria finale. Immancabile perché, per l'Italia di Mussolini, ogni ostacolo è superabile per grande che possa essere. La nostra ferrea, instancabile volontà piegherà tutto e tutti: ogni buon italiano farà suo il « noi tireremo diritto » e la parola del Duce non sarà vana, come mai lo è stata ».

« Desidero inviare il mio fervidissimo saluto augurale a tutti i focolaristi combattenti e un cordiale e fraterno saluto vorrei giungesse alla mia compagnia di ceccità: la bellissime « Aviatrice ideale » che mi commosse con la lettera che tu pubblicasti, e un altro saluto fraterno a Isabella ».

« Apprendi il mio cuore, pensando alla Patria non mi sono sentito più triste; la malinconia si è dileguata, cedendo il posto a un bel sereno ».

« Il mio sentimento in te un amico, o meglio un padre e ciò mi ha fatto molto bene. A me accade spesso di essere triste, non tanto per il mio stato speciale quanto per la mancanza di lavoro. Spesso quanto mi fa soffrire il pensiero di non poter essere utile alla famiglia e alla Patria ».

BREVI ACCENNI.

Zigara, Bravissima, quello scritto mi è piaciuto assai. — Pastina P. Le tue composizioni artistiche hanno un garbo particolare apprezzato da quanti le hanno viste. Complimenti. — Quattro montane. Un saluto affettuoso anche qui. — Sandrin. Tua sorella non mi diede l'indirizzo per la risposta. Mi occupai subito di quanto le stava a cuore, ma lei trovò che aveva da mandarle roba per quel ragazzo, ma non so dove indirizzarla. — Flora. Sempre amici come vedi e come vedo. — Mosaico bizantino. Ebbi da Aquileia il tuo ritratto. Complimenti a tua sorella... — Primavera. Desidero sapere di voi, di te.

ISPIRATRICI MUSICALI

VIRGINIA VASSELLI

La camera buia sembra ad un tratto un sepolcro alla morbosa sensibilità di Donizetti. Le imposte ermetiche non lasciano filtrare un barlume di luce. Nessun rumore sale dalla strada che dorme. Egli si alza e cammina fin verso l'uscio chiuso, d'istinto. Lo apre a metà e automaticamente chiama colui che è sveglia a tutte le ore, quando il musicista soffre:

« Ma ahimè, la voce gli suona dentro, alta e imperiosa, come un ordine sgarbato ».

I lievi, rapidi passi di lei lo stupiscono, come se gli sembrasse impossibile che una donna potesse avvicinarsi così dolcemente a chi, poco prima, senza motivo plausibile, ha licenziato gli amici e originato una tempesta e sbattuta la porta della propria camera, quasi a sfida.

La paziente, l'insonne è là, nella pè-nombra della soglia, un candelabro alto sulla mano bianca. Il viso stanco ha un incerto sorriso, che è di allarme e di scusa, di offerta e di supplica. I candidi occhi lo interrogano ed egli vi risponde umilmente.

Ma ahimè, dentro di lui, la propria voce risuona stranamente, come se la preghiera formulata risultasse aspro comando.

Ella posa sul tavolo sgombrò il candelabro a due fiamme, la carta da musica, la penna, il calamaio. I suoi gesti affrettati hanno un'espressione di sgomento. La sua bocca chiusa un'eleganza dolosa. La veste larga, dalle pieghe profonde, muove intorno alla sua persona con un fruscio d'ali irrequiete.

Donizetti ascolta quel fremito particolare come se per la prima volta, in un silenzio nuovissimo, l'abito della donna troppo nota gli sembrasse da conoscere e da amare. Osserva la carta color avvolta sul tavolo scuro, e il suo sguardo si ferma su un punto brillante, lo due fiamme ocillanti e discoste del candelabro pulto. E non sa perché cominci a parlare e ancora la sua voce gli suoni dentro superba e sprezzante, mentre la sua volontà si sforza di renderla calma e buona:

« ...Bisogna che io finisca Lucia... Forse, domani, sarebbe troppo tardi... L'idea mi è venuta di cancellare, da quel punto, la mia partita... No, ma l'idea è precisa... No, non alludo alla morte, ma alla pazzia... Vedo questa sciagura al mio fianco, da troppo tempo... Essa non si allontana mai, neanche quando la mente lucida mi dà uno smisurato coraggio e oso riderne... A te devo una confessione: ho creduto di amare molte donne. Tu sei la donna in cui ho creduto che non potessi desidero, ma in realtà ho amato te sola... Devi ascoltarmi ora... Domani, forse, sarai davanti ai miei occhi come un'ombra e le ombre mi sembrano creature vere... Qualche volta mi accade d'inseguire sulla strada, convulsamente, i fantasmi delle mie opere... Essi sono fantasmi che mi parlano, ai quali lo parlo e coloro che sono realmente vivi mi guardano stranamente perché nel mio viso ride già il delirio e alla strada di tutti io solo mi agito come un uomo che si difende dal demone che porta dentro di sé e che di sé è più forte... ».

La bara di Virginia Vasselli esce dalla casa di Donizetti e l'incolombato silenzio separa la vita dalla morte.

Un'oscurità singolare è nell'anima del musicista sperduto. Egli muove dalla camera dove restano, sul pavimento di pietra, i petali caduti dalle funebri girlande. Non segue il feretro, né percorre una strada prescelta. Nella sua mente scintillano ora e due certi del qualche minuto che consumano una notte lontana sullo scrittoio, illuminando il suo cuore e il suo lavoro. Sa che la fedelissima ha chiuso le palpebre viola sui dolcissimi occhi stanchi, ricorda che le belle mani in croce conservavano, nell'immobilità eterna, l'aspetto di cose vive e imploranti: le guarda davanti a sé, nel mite lume del declino. Per qualche minuto ha consumato al mondo che le dita femminee rigide e care.

Quindi, da qualche misterioso lontananza, oppure dalla sua stessa anima, giunge la musica creata nella notte indimenticabile ed egli si ferma contro un grigio muro, paralizzato. L'esistenza, ecco, si riassume nella splendida armonia e in quelle mani incrociate, per un attimo. Ma le tenebre invadono nuovamente la sua mente atterrita.

Gli occhi desolati si aprono, grandi e folli, sul satanico viso che appare a una finestra della casa di fronte: fra i vetri semiaperti la bocca assennale della demenza sogghigna, feroce e sinistra, per sempre...

MALOMBRA.



LA STORIA DELLA MUSICA

DECIMA PUNTATA



Costume per l'«Armida» di Gluck.

Soprattutto d'aver voluto ottenere, con la «declamazione intensiva», la verità dell'espressione drammatica. Così sintetizza il Bonaventura, osservando giustamente subito dopo che il Gluck non sempre applicò tali ideali principi, così che in sostanza egli non «ritornò» al melodramma, ma modificò semplicemente la forma di quello italiano.

L'Alceste fu dai viennesi accolta assai bene, per quanto il pubblico, legato ai sistemi italiani, poco s'interessasse dei propositi riformatori. Con una certa freddezza venne accolta l'opera successiva, Paride ed Elena, certo inferiore, e allora il Gluck accolse l'invito di Maria Antonietta, ch'era stata accolta a Parigi, ove diede i suoi tre ultimi grandi spartiti: le due Ifigenie e l'Armida.

L'Ifigenia in Aulide, che fu la prima (1774) ebbe l'effetto di mirare i lustri, i ramisti (segugi di Rameau) e i buffonisti (o italianisti) contro il maestro bavarese. Ramisti e buffonisti si erano uniti lungo tempo, come vedremo nel cenno sulle vicende del teatro in Francia, ma, davanti alla riforma di Gluck, si trovarono uniti nel sostenere che nell'opera quel che conta è la bellezza della musica e dell'espressione melodica. E poiché era necessario contrapporre qualcuno al bavarese, invitarono a Parigi Niccolò Piccini, la Cecchina del quale aveva riportato anche in Francia un magnifico successo. Sotto un certo aspetto la scelta non poteva dirsi infelice, perché «se egli non aveva gli alti ideali del suo antagonista, se non poteva ugagliarlo in tragica potenza né in arditezza di stile, possedeva peraltro una larga vena d'ispirazione, una fantasia agile e viva, e quella grazia, quella dolcezza italiana che parevano mancare al rude alemanno» (Bonaventura). Ma, sotto un altro aspetto, non era possibile che l'ingenuo e istintivo Piccini, attaccato alla tradizione per indole e per cultura, non sorretto da un letterato dell'ingegno di Calzabigi, la spuntasse in un conflitto con Gluck, neppure provocato da lui e che, anzi, gli ispirava dispetto. Se Gluck proclamò il Piccini «assurément très-grand», i paroli non ebbe parole meno nobili per lui, soprattutto dopo la morte.

Nella contesa dapprima parve vincera il Piccini, che ottenne un grandioso successo musicando il Rolando (1778), opera accolta e non priva di bellezze, ma non certo profonda. Nel tempo stesso l'Armida del Gluck veniva accolta freddamente. Ma nell'anno successivo, con l'Ifigenia in Tauride, il bavarese trionfò, e al Piccini non riuscì di raggiungerlo con un'Ifigenia sua, rappresentata nel 1781, dopo una lettera nella quale onestamente

l'autore diceva, accennando al rivale: «...Io non posso né voglio distruggere il successo delle sue opere». Il Piccini doveva ancor tacere nel campo dell'opera seria, il successo della Didone (1783), ch'è la migliore delle sue opere drammatiche, quella che «va verso quella solennità di forme e di spiriti che, fra pochissimi anni, il Cherubini nobilmente concretò, anch'egli a Parigi» (Della Corte).

La morte di Gluck, nel 1781, pose fine alla lotta, durata un decennio, che il Mesogoi giudicherà — seconda per sofferza di vita nuova che infuse all'arte —, ma che fu dovuta a ragioni ambientali, prive di contenuto estetico. Concludendo intorno al maestro bavarese, si può dire col Panmain che il vero merito suo è quello di aver portato un linguaggio nuovo, merito comune a tutti i grandi artisti. «Le sue teorie sono belle; ma quanti non le hanno predicare prima di lui, senza produrre le potenti espressioni di Alceste e di Armida, e non scrissero l'ouverture dell'Ifigenia! Le troviamo in Lulli, in Rameau, nei primi melodrammisti fiorentini; e quanti mediocri, dopo, non le hanno abbracciate, senza elevarsi con la loro musica neppure una spanna al di sopra d'irridilli luoghi comuni». Il critico cita un giudizio di L. Levi, che paragona l'arte di Gluck a una piaga meravigliosa in un'isola appartata. «Fu il prodotto di un genio solitario e, piuttosto che il frutto di una profonda riforma, essa appare un'arte di rinascimento». L'opera tedesca avrà a continuatore il Mozart, in tutt'altra direzione.

Tra i contemporanei di Gluck ricorderemo soltanto Giorgio Benini, del quale il Pymalion e Almanson e la Nadina furono molto ammirati dal giovane Mozart; e Antonio Schweitzer, che il Levi dice natura «aberrante musicista». Nel campo dell'opera comica, recitata in prosa e cantata in musica, detta Singspiel, che fiorì in Germania verso la metà del secolo XVIII, si segnalò Giovanni Adamo Hiller, che riuscì a darle una impronta del tutto particolare.

Più rapido sarà il nostro discorso sulle vicende del teatro in Francia. A Parigi, gusto francese e italiano si scontrarono molte volte, e ne sorsero clamori plateali e polemiche d'intellettuali, come in parte già vedemmo. «Il gusto italiano differiva da quello francese per il fatto che la melodia nostra, vocale o strumentale, appariva più vocalistica, carezza, piacevole; la musica nostra più elaborata e ricca nell'armonia, più cromatica e audace nelle dissonanze; l'opera nostra più abbondante di passi strumentali, più distinta in arie con da capo e recitativi» (Della Corte).

Nel teatro, tra il Lulli e il Rameau, trova posto Andrea Campra, nelle vene del quale scorreva sangue italiano, perché fu figlio d'un medico di Torino, emigrato. Egli reagì alquanto alla freddezza opera lulliana, lasciando che l'influenza dell'Italia penetrasse un poco nelle sue opere, delle quali alcune scene si svolgono a Venezia. Fece il primo passo verso l'opera del rococò, «che ama il profumo agreste, le finite vaporesse e diafane dei paesaggi alla Watteau e alla Boucher» (Levi).

(Continua)

CARLANDREA ROSSI.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

GIUSEPPE TARTINI

MERCOLEDÌ 11 - ORE 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE: L'arte e le scuole violinistiche italiane nel Settecento - Giuseppe Tartini l'uomo, il violinista, lo scienziato, il teorico, l'insegnante, il compositore - Cronologia dei principali suoi opere - I «Concerti», «L'Arte dell'arco», le «Sonate», il «Trillo del Diavolo» - Caratteri delle sue composizioni e suo posto nella storia dell'arte violinistica.

NOTIZIE BIOGRAFICHE. — Figlio del fiorentino Giovanni Antonio, trasferitosi nell'Istria ed ivi ammogliatosi con Caterina Zangrandi, Giuseppe Tartini nacque a Fianco nell'aprile del 1699 (battesimo 13). Fece in patria i primi studi generali, col Padre Filippini, e a Capodistria quelli di umanità e retorica. Dal padre era stato destinato al sacerdozio; ma egli si ribellò e solo consentì a recarsi su studio teologia all'Università di Padova, ove peraltro passò poi alla Facoltà di Giurisprudenza.

Ma più che le parolote studiava la musica e il violino e si esercitava nella scherma, in cui divenne così abile che intendeva aprire scuola.

La sua vita di studente di Padova fu assai avventurosa: ebbe questioni, duelli, amori. Sposò segretamente una congiunta del Cardinale Cornaro e fu accusato di ratto. Dovette fuggire e ricoverarsi ad Assisi nel convento di S. Maria.

Ivi partecipava come violinista, ma nascosto dietro una tenda, alle musiche che si eseguivano nelle funzioni. In seguito alzò la tenda, fu riconosciuto da alcuni padovani presenti e dovette lasciare il convento.

Ottenuto il perdono del Cardinale poté ritornare a Padova e riprendere gli studi.

Si riferisce a questo periodo il sogno da lui fatto di consegnare il proprio violino al diavolo che vi aveva eseguito una sonata stravagante di cui non poté ricordarsi ma avvisò un fratello con quella nota sotto il titolo di Trillo del diavolo.

Nel 1716 fu chiamato a Venezia per partecipare ad una accademia di musica, presieduta da Sassano, alla quale prendeva parte anche il violinista fiorentino F. M. Veracini. Riconosciuto a lui inferiore, si ritirò per qualche tempo in Ancona e si rimise a studiare.

Nel 1721 fu nominato, senza concorso, violino solista e direttore della Cappella Musicale nella Chiesa di S. Antonio a Padova.

Nel 1723 fu a Praga per l'incoronazione di Carlo VI e fu anche al servizio del Conte Klusky.

Tornato nel 1726 a Padova, riprese il ufficio alla Cappella del Santo e lo tenne fino al 1768, rifiutando gli inviti che gli venivano dalla Francia e dall'Inghilterra.

A Padova si dedicò interamente alla composizione e all'insegnamento, aprendo una scuola di violino alla quale affluirono numerosi allievi, non solo italiani ma anche stranieri.

Si dice che ricorse, tra i primi, il celebre Pietro Nardini di Livorno che fu il suo scolaro prediletto, il Bini, il Ferrari, il Carminati, l'Alberghini, Maddalena Lombardini-Simeni, il Capuzzi, ecc. Tra gli stranieri, i tedeschi Haumann e Graun, i francesi La Houssay, De Tremais, Petit, Pagin, ecc.

Morì a Padova il 16 febbraio 1770, assistato dal suo scolaro Nardini che da Livorno era accorso al suo capezzale.

Nel 1896 la sua nativa Fianco gli elevò un monumento: simbologante anche le poetiche applicazioni di cui cittadini che finalmente la guerra gloriosa ricongiunse alla Madre Patria.

E nel 1923 una statua gli fu eretta a Padova, nel Chiostro della Basilica di S. Antonio.

Il Tartini fu anche scienziato e teorico. Scrisse il fenomeno del terzo suono e scrisse un Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia, oltre opere didattiche e scientifiche e la famosa Lettera a Maddalena Lombardini che è un succinto ma importante metodo per violino.

Le sue composizioni sono numerosissime, ma soltanto una parte ne è stata pubblicata. Si assicura che oltre cento suoi Concerti giacciono inediti nell'Archivio della Cappella di S. Antonio a Padova.

In vecchie edizioni furono stampati dodici dei suoi Concerti e circa sessanta Sonate, oltre all'Arte del violino che è una serie di variazioni sopra una gavotta del Corelli e che è stata ripubblicata anche modernamente. Si hanno pure edizioni moderne di alcuni Concerti e di una Sonata Turca ecc. (Parigi, 1810); Benedetti: Breve cenno su G. T. (Trieste, 1896); Tamaro e Wieselberg: Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. T. in Fianco (Trieste, 1906).

BIBLIOGRAFIA. — Fanzago: Orazione delle lodi di G. T. (Padova, 1770); Hiller: Elogio di G. T. (Lipsia, 1784); Forno: Elogio di G. T. (Napoli, 1792); Forno: Notizie sulla vita di G. T. (Parigi, 1810); Benedetti: Breve cenno su G. T. (Trieste, 1896); Tamaro e Wieselberg: Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. T. in Fianco (Trieste, 1906).

Vedi anche (oltre alle Storie generali, al Dizionario Biografico, ecc.): Storia del Violino (Milano, 1906); Wieselberg: Die Violin und ihre Meister (Lipsia, 1910); Fincherle: Les violonistes (Parigi, 1922); Moser: Geschichte des Violins (Berlino, 1922); Bouillon: Le violon (Parigi, 1924); Bonaventura: Storia del Violino, dei Violinisti e della musica per Violino, 2° ediz. (Milano, Hoepli, 1933).

A. BONAVENTURA.



Scena per l'«Ifigenia in Tauride» di Gluck.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 11

5 PREMI
DELLA FABBRICA DI CALZE
« EST SOBRERO »

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca « EST SOBRERO », e due abbonamenti alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Di Mascagni opera poco nota — 4. Esempiare, un'opera di Suppé — 9. Quella musicale dell'ottava è formula armonica — 12. 5° maggio quello di Flek Mangagalli — 14. Canali tenebri usati dagli antichi — 15. Affirma il tedesco — 16. Rapimento, valzer cantabile di Arditi — 18. So è Pasquale è di Donizetti, se invece è Carlo è di Verdi — 19. Un santo francese — 20. Abbreviazione musicale — 22. „Blas, opera di Marchetti — 24. Il pronome che è un'opera di Rameau — 25. Mettendo al giusto posto una K, questa provincia giapponese diventa opera di Rimski Korsakov — 28. Pianta tropicale — 29. Un vecchio e celebre tango — 30. L'antico Do — 31. Le consonanti degli Anglo — 33. Nell'Iris v'è quello al sole — 35. Nota fondamentale — 36. Una coppia della prima — 37. Conoscò — 38. Pennuto — 41. Mezz'osco — 42. Opera di Halsey — 43. Le furie — 46. Danzatrice ed operetta — 47. La chitarra melodiosa — 48. I maestri di Wagner.

VERTICALI: 1. Di Bellini, ladro di mare — 2. L'ultima figlia di Puccini — 3. Opera di Clea e di Bizet — 4. La Mamor, tutta sconvolta — 5. Il cuore di Lofia — 6. Canzone di De Angelis — 7. Quella di Chamounix è di Donizetti — 8. Colossissimo moro veneziano — 10. Curiosa protagonista di Lohengrin — 11. Popoli germanici invasori — 13. C'è ne è uno nell'imbarazzo — 17. Stravagante — 20. Fiumicicluto — 21. La moglie di Giacobbe — 23. Poema sinfonico di Michels e nazione a noi amica — 25. Ne è pieno il calendario — 26. Coppia — 27. Opera di Giordano — 29. Serpenteletto velenoso — 32. Quelli siciliani suonano male per i francesi — 34. Capolavoro di Bellini — 35. Mezza Lela — 37. La regina di un'opera di Gounod — 38. Adesso — 39. Eroce spagnolo — 40. La cena ca povolta — 43. Grido d'esultanza — 44. Notturno, Rapsodia e Andante — 45. Con Leandro — 47. Mezz'anno, ma non sei mesi. («Sichema Eva Measso-Monza»).

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 14 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

QUADRANTO MAGICO

1	2	3	4	5
1				
2				
3				
4				
5				

Mettere una lettera per casella e trovare tante parole quante sono le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Non è certamente prodigo — 2. E' poter... — 3. Può esserlo anche la parola — 4. Curan più la forma che la sostanza — 5. Fregare.

Gioco a Premio N. 9

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Fabbrica Calze « Est Sobrero », e consistenti in tre paia di finissime calze, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Lia Cesaroni, via Cleyerio 56, Palermo; Maria Maioli, corso Francia 119, Torino; Maria Pirani, Antonio Cattaneo, via Pergolesi 14, Milano; Mary Boccardi, corce Vercelli 22, Torino. L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Fabbrica Calze « Est Sobrero ».

I due abbonamenti alla rivista « Parole crociate » di Roma sono stati assegnati a: Antonietta Bellazzi, via Cairoli 12, Vigevano (Pavia); Franca Bertuelli, Cartine di Besozzo, Besozzo Superiore (Varese).

TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1	2	3	4	5	6	7	8
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

1. Che ha fondamento di vero — 2. Corrosion — 3. Posto celato — 4. Divinità egiziana — 5. Parlate pure! — 6. Cento — 7. Cuneo — 8. Tondo e picciuto.

LA RADIO NEL MONDO

Dopo che tutti si sono sgolati a eantar le lodi della radio, a magnificarne la scoperta, a gridare al miracolo, ecco qualcuno che si preoccupa dei « danni » che può arrecare. Danni? Sicuro, proprio così. Ah, davvero che ce ne vuole per accontentare gli uomini d'oggi!

Premettiamo che non si tratta della solita più o meno comica lamentela del pacifico borghese che protesta perchè l'altoparlante dell'inquinato del piano di sotto (o di sopra, a scelta) gli impedisce il piccolo pomeridiano o gli visita, alla sera, di abbandonarsi in braccio a Morfeo.

Se fosse così non metterebbe conto d'occuparvene. La questione ha invece basi più solide e — ciò che conta! — scientifiche. In tal senso si è espresso — sera fa — un conservatore di grido attraverso i microfoni di una importante stazione estera. Conversazione che, pur essendo contenuta nei termini strettamente matematici, diremo anzi... astronomici — visto che è stato uno scrutatore del cielo a tenerla — non mancava d'interesse anche per i profani, per la massa cioè, che la stellata volta la vede solo ad occhio nudo. La conferenza capitata aveva per tema: « Il dominio delle onde ».

Onde e vibrazioni ha detto l'oratore — stanno alla base di tutte le manifestazioni naturali e, dalle onde cortissime dell'ultravioletto a quelle lunghissime adottate dalla radiotelegrafia, non c'è più scissione di continuità. Ma siccome siamo immersi in un oceano d'onde d'ogni specie e d'ogni origine, sorge logicamente la domanda: « chi parla: noi stenografiamo soltanto? se tutte queste aeree ed invisibili vibrazioni non siano per caso dannose alla salute e specialmente al sistema nervoso ».

Bisogna anzitutto dividere con un taglio netto le onde che si producono naturalmente da quelle artificiali.

Fin da quando i primi animali — l'uomo compreso — hanno fatto la loro comparsa sulla ribalta del mondo, si è venuta creando una specie di adattamento, di compromesso fra il delicato organismo e le scosse brusche cui il nostro pianeta è sottoposto. E, di tanto in tanto, le emanazioni solari o terrestri vengono facilmente tollerate ed assimilate dai corpi viventi, senza gravi danni.

I pericoli esistono, certo: ma stanno tanto in alto, nelle calotte stratosferiche, che nessuno — all'infuori degli scienziati, beninteso — se ne cura, dato che è poco probabile un viaggio lassù, a parecchie decine di migliaia di chilometri sopra il livello della terra.

E passiamo alle onde herziane, quelle che maggiormente ci interessano. Si domanda spesso se la onde radio, che s'inseriscono s'accavalcano ai sovrachiano ad ogni istante nell'aria che respiriamo, esercitano o no una influenza nociva sul nostro organismo. Questo problema — secondo il saggio conferenziere — è infantile, semplicemente. Non è così: da oggi, infatti, che l'uomo, gli animali e le piante sono sottoposti a onde di natura elettrica. Eppure nessuno ha mai perso l'appetito per questo, nessuno è mai calato di peso, nessuno è morto per un colpo d'onda.

Radiomatori, la scienza è con noi: niente paura; ascoltare una bella opera, un sublime concerto, un solista celebre, una commedia divertente, un oratore noioso (ce ne sono, ce ne sono) non fa danno alla salute, non scuote i nervi.

Se un pericolo c'è, nella radio, per il nostro sistema nervoso, è soltanto quello delle scariche elettriche e delle perturbazioni atmosferiche che vengono qualche volta ad infrangersi contro il nostro apparecchio. Ma contro questi disturbi (disturbi, non pericoli), in attesa di meglio, c'è un rimedio sicuro: un giro d'interruttore.

Ma chi oserbbe rinunciare ai molteplici vantaggi, alle infinite gioie che procura la radio solo perchè non sempre le trasmissioni riescono limpide e perfette? Tanto varrebbe rinunciare a nutrirsi per evitare le noie della digestione.

Le radioaudizioni sono parte integrante della vita d'oggi e non saremo noi certo a rinunciarvi. Tanto meno in giorni come questi in cui essi assumono compiti d'importanza eccezionalmente, universalmente apprezzati ed ammirati.

GALAR.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Doménica prossima 15 Marzo 1936-XIV si svolgeranno le seguenti partite:

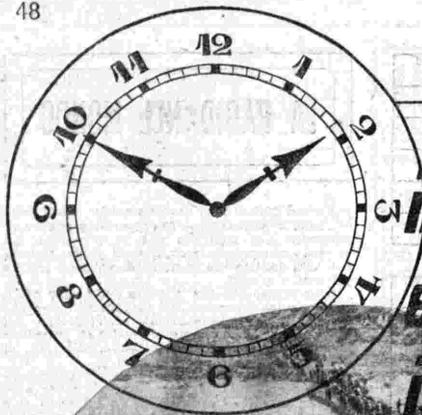
ROMA - BOLOGNA VERONA - PROV' VERCELLI - Quali squadre vinceranno?

NORME DEL CONCORSO

Chi manderà la risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed intere di calze EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il timbro o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. Indirizzare i pronostici al CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese - NB. - Nel responso non occorre indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincenti o il risultato di parità.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA, PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPPIO e COSTA la METÀ



**il ministero per la stampa
e la propaganda dirama
il seguente comunicato...**



Anticipate la gioia di una lieta notizia con

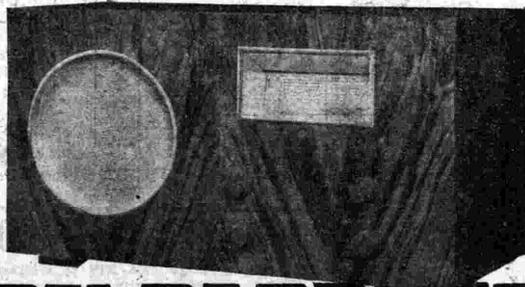
ERIDANIA II

SUPERETERODINA A CINQUE
VALVOLE · ONDE MEDIE E CORTE

A RATE L. 250 IN CONTANTI **L. 1100**
E OTTO RATE, DA L. 115
(Esclusa tassa E.I.A.R.)

MILANO (1-10) - Gall. Vitt. Eman. 39 (Lato Tommaso Grossi) Tel. 89.031
ROMA Via del Tritone, 88-89 Tel. 41.577
ROMA Via Nazionale, 10 Tel. 485.688
NAPOLI (109) - Via Roma, 266-269 (P. Funicolare Centr.) Tel. 25.988
TORINO (108) - Via Pietro Micca, 1 Tel. 47.983

RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA · AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS



CELLA sicep



LA VOCE DEL PADRONE